TROVATI MORTI SOTTO LA VALANGA I QUATTRO ALPINISTI DEL ROSA

PAGINA 5

STAMANE DALLE SQUADRE DI SOCCORSO TRASPORTATE SUL GHIACCIAIO DAGLI ELICOTTERI

Anno 110 - Numero 119
Venerdì 26 Maggio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - [Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Biotherm
Au plancton thermal de Molig les Bains
Antirides Solaire di Biotherm
Il prodotto solare più originale per la protezione e l'abbronzatura.
PROFUMI Servetti

LE MOGLI AZZURRE IN ARGENTINA

NON QUELLA DI ANTOGNONI
Pagina 16

Oggi la stangata sul tavolo del governo

TRENI più 20%
TV COLOR: 50 mila?

EMILIO PUCCI

ROMA — Andreotti e tutti i ministri sono arrivati stamattina di buonora a Palazzo Chigi per una riunione di governo di grande importanza per la strategia economica dei prossimi mesi. All'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, che dovrebbe concludersi nelle prime ore del pomeriggio, figurano infatti ben 28 provvedimenti, fra cui la nota di variazione al bilancio 1978 e, insieme a questa, la «mini-stangata» fiscale e tariffaria.

Non è detto, però, che tutto venga deciso oggi. I ministri Pandolfi (Tesoro) e Malfatti (Finanze) illustreranno tutte le misure in esame, ma è probabile che per buona parte di esse il varo sarà rinviato alla riunione del 6 giugno, quando cioè il presidente del Consiglio sarà ritornato dagli Stati Uniti.

Questo slittamento consentirà al governo di discutere con gli esperti dei cinque partiti della maggioranza e con i sindacati i punti qualificanti del «pacchetto», facendo rientrare così le polemiche dei giorni scorsi. Dall'odierno Consiglio dei ministri dovrebbero invece uscire i primi provvedimenti di sostegno all'attività produttiva. E' attesa infatti l'approvazione del risanamento del fondo di dotazione

(Continua a pag. 2)

IL PUNTO

LE malattie del fegato e delle vie biliari sono raddoppiate nell'ultimo ventennio. Ecco le conseguenze: in Italia si è passati dai 10.331 decessi del 1955, ai 22.488 del 1972. Non è detto però che il fegato porti direttamente alla tomba; all'ospedale sì: ogni anno si registrano pertanto mezzo milione di ricoveri con 10 milioni di degenze giornaliere.

Perché l'aumento delle malattie epatiche è così elevato?

Se lo domandiamo agli scienziati la risposta è questa: ci si ammala perché siamo sottoposti a una gigantesca «aggressione tossica» che viene dai cibi contaminati da additivi, coloranti e residui antiparassitari spesso associati all'uso indiscriminato dei farmaci più disparati. Tali aggressioni portano a processi infiammatori con conseguenti epatiti croniche e cirrosi.

Tuttavia il danno è maggiore quando, nel tentativo di elaborare grassi, zuccheri e proteine alimentari (allo scopo di renderli meglio assorbibili) il nostro fegato è costretto a sopportare i calcoli di una nuova stangata fiscale.

Catturato all'appuntamento con Giovanna Amati

IL BANDITO INNAMORATO SUBITO SOTTO PROCESSO

Giovanna Amati abbracciata dalla madre

SERVIZIO A PAGINA 4

MILANO

LA FIGLIA DELL'EDITORE MAZZOCCHI RAPITA CHIESTI 3 MILIARDI DI RISCATTO

PAGINA 2

TORINO

Furiosa sparatoria in centro

PAGINA 7

TORINO SPACCATURA TRA MAGISTRATI PER LA LINEA MORBIDA AL PROCESSO BR

Servizio a pagina 6

Maria Grazia Mazzocchi sequestrata a Milano

I rapitori: tre miliardi per la figlia dell'editore

MILANO — Avrebbero già chiesto un riscatto di tre miliardi di lire i banditi che, ieri notte, hanno sequestrato Maria Grazia Mazzocchi, 33 anni, giornalista, sposata con l'ingegnere dell'Ansaldo Cesare Bonadonna. La donna, madre di due ragazzi, è figlia primogenita dell'editore Gianni Mazzocchi, 72 anni presidente della casa editrice «Domus». Non si sa come i rapitori si siano messi in contatto con i familiari della rapita. Don Giovanni Mercandalli, parroco di San Marco, la chiesa vicina all'abitazione di Maria Grazia, ha smentito di essere stato prescelto come intermediario tra i rapitori e i Mazzocchi.

Maria Grazia Mazzocchi è scomparsa mercoledì notte al termine di una serata trascorsa in casa di amici. Di lei non si hanno più notizie da quando, verso l'una di giovedì, è stata vista salire, sulla propria auto per rientrare a casa. Ieri mattina la sorella Giovanna, 29 anni, dopo aver accertato che Maria Grazia non aveva trascorso la notte nella sua abitazione di via Giotto 3, dove abita con il marito (attualmente negli Stati Uniti per lavoro) e coi figli Claudio, di 9 anni e Guido, di 5, ne ha denunciato la scomparsa in questura.

Gli investigatori hanno potuto solo ricostruire gli spostamenti della donna dal pomeriggio di mercoledì fino a poco dopo le 24, l'ora appunto in cui è scomparsa. Maria Grazia ha trascorso quasi tutta la giornata di mercoledì negli uffici della casa editrice in via Manzoni 3, dove si trovano le redazioni di due delle quattro riviste mensili edite dalla società: *Domus* e *Quattroruote*. Verso le 20,30, dopo essere passata da casa ed aver fissato un appuntamento con la sorella Giovanna si è recata in piazza San Marco 1, a casa dell'amica Anna Quercia, collaboratrice della rivista *Domus*, per una cena con amici.

Al termine della serata, verso le 0,30, la Mazzocchi è uscita con Clara Lavagnetti, Andrea Frullini, Franco Gessner e Elsa Albertinelli. I cinque si sono avviati a piedi verso via San Marco, dove il Gessner ha offerto un passaggio a tutti sulla sua auto. La Mazzocchi ha declinato l'invito dicendo che sarebbe tornata a casa da sola con l'auto parcheggiata nelle vicinanze. Si è quindi diretta verso l'Opel Kadett bianca, di proprietà del padre. Subito dopo anche gli altri quattro si sono allontanati dalla zona.

Da quel momento di Maria Grazia non si è avuta più notizia. La sua scomparsa è stata notata solo ieri mattina, quando Giovanna Mazzocchi, dopo aver accompagnato i figli della sorella a scuola, l'ha attesa invano a un appuntamento fissato il giorno prima.

Gianni Mazzocchi

Trovato annegato il bimbo di Corsico

MILANO — E' stato trovato a mezzogiorno annegato nella roggia che scorre davanti all'asilo, Rosario Ardizzone, il bambino di 4 anni scomparso ieri dalla sua abitazione di Corsico. Carabinieri e sommozzatori, dopo circa ventiquattro ore di ininterrotte ricerche, sono riusciti, poco prima di mezzogiorno, a ritrovare il corpicino ormai senza vita.

Rosario, anziché recarsi all'asilo, ieri aveva seguito alcuni compagni in un vicino appezzamento di terreno per cogliere della frutta: probabilmente, senza esser visto da alcuno, è scivolato nel corso d'acqua.

Tessili: sciopero generale Caos treni, mutue chiuse

ROMA — *Industria tessile e dell'abbigliamento: 1 milione e 200 mila occupati, circa 400 piccole e medie aziende chiuse negli ultimi tre anni, 100 mila posti di lavoro perduti, altri 20 mila in pericolo. I lavoratori del settore — in maggioranza donne — oggi si fermano in tutta Italia. La Federazione unitaria (Fulta), d'intesa con la segreteria della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil ha proclamato infatti uno sciopero generale di 24 ore con manifestazione centrale a Roma. In piazza del Colosseo si stanno radunando circa 40 mila operai; prenderanno la parola la responsabile della Fulta, Nella Marcellino, e il segretario generale della Cisl, Luigi Macario. Partecipano alla manifestazione anche lavoratori metalmeccanici, chimici, alimentaristi, del trasporto aereo e le leghe delle lavoratrici a domicilio.*

● Treni — *Quasi tutti i treni camminano sull'intera rete con ritardi più o meno sensibili a causa degli scioperi articolati dei ferrovieri autonomi, cominciati ieri e in programma fino alla mezzanotte del 31 maggio. Sui medi percorsi i ritardi sono oscillati ieri fra un'ora e un'ora e mezza; sui percorsi lunghi si è arrivati fino alle 3 ore. Questo perché le istruzioni dei sindacati autonomi (Fisafs) invitano il personale di macchina e viaggiante a sospendere il lavoro per mezz'ora non soltanto alla partenza del treno dalla stazione di origine ma anche all'inizio di ogni turno di lavoro. I disagi per i viaggiatori sono notevoli anche perché in molti casi «saltano» le coincidenze.*

Vi è tuttavia la speranza che la situazione possa tornare alla normalità da un momento all'altro. I dirigenti della Fisafs, infatti, ripetono di essere pronti a riprendere le trattative con il ministro dei Trasporti, Vittorino Colombo. La vertenza, come è noto, si trascina da due anni e riguarda il premio di produzione, la riforma dell'azienda ferroviaria e il rinnovo del contratto. Esiste anche la possibilità di un nuovo incontro del ministro con i sindacati ferroviari Cgil - Cisl - Uil.

● Mutue — *Anche oggi gran parte degli ambulatori mutualistici resteranno chiusi in tutta Italia per lo sciopero di due giorni (cominciato ieri) dei sanitari del settore organizzati nel Sumai. All'agitazione non aderiscono i medici dell'Uima (Unione italiana medici ambulatoriali). Tutto il settore sanitario, comunque, è in fermento. I medici ospedalieri hanno praticamente interrotto ieri le trattative per il rinnovo del contratto nazionale considerando del tutto inadeguate le ultime offerte del governo e delle Regioni.*

50 MILA IN PIU' NELLA BUSTA DEL POLIZIOTTO

ROMA — A decorrere dal 1° aprile 1978 l'indennità mensile per servizio di istituto spettante ai funzionari di p.s., agli appartenenti del corpo di polizia femminile, al personale dell'Arma dei carabinieri e dei corpi di guardia di p.s., alla Guardia di finanza, agli agenti di custodia e del corpo forestale dello Stato, viene aumentata di 50 mila lire.

Sempre a decorrere dalla stessa data le indennità di aeronavigazione e di volo sono cumulabili con l'indennità mensile per il servizio di istituto; l'indennità è cumulabile una parte in misura intera e l'altra in misura limitata al 50 per cento. Per lo stesso personale la quota pensionabile dell'indennità mensile per servizio di istituto è elevata da 80 mila a 110 mila mensili. Le pensioni spettanti al personale delle categorie già menzionate che abbiano cessato il servizio al 31 marzo '78, sono maggiorate di un importo mensile lordo di 26 mila lire da corrispondersi anche sulla tredicesima mensilità; le pensioni spettanti ai congiunti delle stesse categorie sono maggiorate di 18 mila lire lorde mensili, da corrispondersi anche sulla tredicesima mensilità.

Infine, l'indennità mensile di servizio al personale penitenziario è pensionabile, sempre dal 1° aprile 1978, per un importo massimo di 110 mila lire mensili. Lo ha stabilito la commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama, approvando un provvedimento che prevede, appunto, miglioramenti per le forze dell'ordine. Il Ddl deve ora passare all'esame dell'assemblea.

Il presidente dei senatori dc, Bartolomei, ha commentato positivamente il voto della commissione e ha detto che i miglioramenti economici riconosciuti alle forze dell'ordine mettono in evidenza l'importanza del rapporto di fiducia che si va ulteriormente rafforzando fra le istituzioni e quelli che operano per la salvaguardia della democrazia repubblicana.

(Ansa)

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle isole maggiori e sulle regioni tirreniche nuvoloso o localmente molto nuvoloso con brevi precipitazioni più probabili sulla Sardegna e sulla Sicilia; sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile in accentuazione durante le ore più calde, con possibilità di temporali particolarmente sulle Venezie. **Temperatura:** senza variazioni di rilievo.

In Italia			Nel mondo		
Bolzano	+11	+18	Belgrado	+14	+25
Cagliari	+15	+21	Bruxelles	+ 5	+12
Catania	+11	+23	Copenaghen	+11	+18
Genova	+14	+17	Londra	+ 7	+16
Milano	+12	+17	Madrid	+ 5	+16
Napoli	+14	+19	Mosca	+ 9	+17
Palermo	+17	+22	New York	+13	+18
Roma	+16	+22	Parigi	+ 9	+17

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+20,3
minima	+13,4
media	+15,8

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Cesalle** alle ore 6: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +15,4; umidità 78%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +20, minima +10, media +15,6.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Messeroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Rioffo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 78 DEL 6-4-78

Stangata: in parte subito, parte a giugno

Anche la luce e il gas

(Segue da pag. 1)

delle Partecipazioni Statali per 1750 miliardi di lire; del risanamento del fondo degli artigiani (Artigiancasse); della prima *tranche* di 1200 miliardi di lire del piano decennale di riassetto e di riammodernamento delle Ferrovie dello Stato.

La «mini-stangata» fiscale e tariffaria, sia che venga presentata oggi o nei prossimi giorni, è già definita nelle sue linee generali. Riassumiamo le ipotesi più probabili di manovra.

TRENI — Fin dal primo luglio i biglietti ferroviari dovrebbero costare mediamente il 20 per cento in più, con ritocchi oscillanti tra il 10 e il 30 per cento, a seconda del tipo di servizio offerto. Questa misura può passare anche oggi, dato che è accompagnata dallo stanziamento di 1200 miliardi per il piano d'ammodernamento dell'azienda.

LUCE — La bolletta Enel è destinata, a partire da luglio o dal gennaio 1979, ad aumentare di circa il 15-16 per cento. Al rincaro dovrebbe però accompagnarsi un meccanismo di detassazione per i cittadini a basso reddito che sostituirà le attuali fasce sociali. In pratica, il sistema oggi in vigore sarà sostituito da una forma di sgravio per gli utenti con redditi denunciati inferiori (forse) ai 6 milioni annui.

GAS — L'ipotesi di un ritocco delle tariffe è nel ventaglio delle misure, ma non sono ancora note le relative quantificazioni.

TELEVISORI — Si parla di un'imposta di 50 mila lire sui televisori a colori, italiani ed esteri (con corrispondente aumento di prezzo). Per gli apparecchi in bianco e nero si parla di una cifra notevolmente inferiore: 5 mila lire.

IMPOSTE INDIRETTE — Saranno elevate le imposte di bollo e registro e di altre concessioni; l'imposta sui depositi bancari dovrebbe salire dal 18 al 20 per cento; il bollo di circolazione, oltre a rincarare, potrebbe essere trasformato in una tassa fissa sulla vettura. Sono previste inoltre sovrimposte di confine per le pellicole foto e cine (da 50 a 200 lire al metro?) e i nastri magnetici non registrati (da 10 a 80 lire ogni 10 metri), mentre l'imposta di consumo sulle banane dovrebbe essere elevata a 250 lire il chilogrammo.

IMPOSTE DIRETTE — Allo studio del governo c'è un ampliamento dell'autotassazione di autunno che dovrebbe colpire un numero maggiore di contribuenti (vale a dire quelli che devono per il '77 più di 100 mila lire, e non più di 250 mila). Ma è improbabile che questo progetto possa essere predisposto prima della dichiarazione dei redditi di giugno.

Da giugno i mutuati pagano i farmaci

ROMA — Dal primo giugno prossimo le farmacie italiane passeranno all'assistenza farmaceutica indiretta; tutti i medicinali cioè dovranno essere pagati. L'azione sindacale è stata decisa dalla Federfarma

STAMPA SERA **LA COMMESSA IDEALE 1978**

Nome cognome della commessa .....
Indirizzo del negozio ..... Categoria .....
Città .....
Telefono .....

Le finali del referendum si terranno a Stresa, sotto il patrocinio della Regione Piemonte.

DOPO LA LIBERTÀ DI PREZZO PER LA PASTA ALIMENTARE

Addio piatto nazionale!

La pasta distrattata dai turisti stranieri che la scoprono in Italia, eliminata, mortificata dai dietologi, sarà abbandonata anche dai suoi fans? Com'è noto dall'altro ieri il prezzo di spaghetti, maccheroni, bucatini e così avanti, è ritornato libero e verrà fissato secondo le regole della domanda. C'è chi sostiene che la pasta subirà quanto prima un aumento». Ma entro l'estate il prezzo sarà certamente lievitato e di parecchio. Il piatto più popolare del Paese scomparirà dalla mensa dei meno abbienti, da coloro cioè che più fanno onore al «primo nazionale»?

Quanti sono i tipi di pasta normalmente in commercio?

Il conto è difficile, perché lo stesso formato assume nome diverso da regione a regione. Certo sono molti, fra pasta lunga e corta, da fare asciutta o in brodo, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Il catalogo di una fabbrica di pasta in Liguria degli inizi del secolo ne elencava oltre 140, suddivisi in cinque grandi famiglie. Vediamoli rapidamente insieme.

Pasta lunga a sezione tonda: si va dai finissimi capelli d'angelo ai monachini, spaghettini, spaghetti, vermicellini, vermicelletti e vermicelli.

Pasta lunga a sezione piatta: vi sono le linguettine, le linguine, le lingue, e poi le fettuccine, le tagliatelle, le reginelle, le fettucce, le lasagnette, le ricciarelle, le mezze lasagne e, infine, le lasagne.

Pasta lunga tonda e bucata: è una famiglia poco numerosa, bucatini, perciatelli, maccheroncelli, mezzanelli, mezzani, alti.

Pasta corta per asciutte e minestre: rigatoni, bombolati, mezzi rigatoni, mezzi bombolati, canestrini, farfallette, farfalle, farfalloni, ditali, penne, mostaccioli, chifferi, ruote, conchiglie.

Pasta da brodo: risone, paternostri, avemarie, rotelle, stellette, corsetti, ditalini, anellini, cerchietti.

Da questa breve lettura emerge un dato abbastanza curioso: quasi tutta la pasta italiana ha nomi e diminutivi gentili, come un'inconscia, delicata attestazione d'affetto tributata dalla tradizione popolare all'alimento nazionale.

Prima che il prezzo lieviti diamo un addio alla dieta!

r. s.

Disagio degli allievi del leader assassinato

Esame all'Università senza il prof. Moro

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Per il 6 giugno ed il 4 luglio il calendario di esami alla facoltà di scienze politiche dell'università di Roma prevede «Istituzioni di diritto e procedura penale».

La cattedra, per la morte del prof. Aldo Moro, risulta vacante e sorgono problemi di carattere burocratico, psicologico e pratico. I primi, quelli burocratici, sarebbero superabili: tecnicamente la validità dell'esame deve essere avallata da un ordinario di cattedra che, in mancanza del titolare, può essere sostituito da un ordinario di materia affine e, nel caso specifico, pare che l'incarico venga assunto dal prof. Bachelet, docente di «Diritto pubblico dell'economia», coadiuvato dagli ex assistenti del prof. Aldo Moro.

E' invece duro a superarsi il fattore psicologico. «Istituzioni di diritto e procedura penale è una materia facoltativa — ci dice uno studente interpellato in merito — e chi la inserisce nel piano di studi lo fa per libera scelta e profonda convinzione. Prova ne è che le lezioni tenute dal prof. Moro e successivamente dagli assistenti (i prof. Dolci e Fortuna) hanno sempre registrato un altissimo indice di frequenza; senz'altro maggiore di tutta la facoltà».

I motivi vanno ricercati soprattutto nell'impostazione, nella dialettica, nel contatto studente-docente che il prof. Moro aveva inserito nel sistema di insegnamento, peraltro ben assimilato dai suoi assistenti che, dopo il sequestro e durante la prigionia, hanno continuato a tenere le lezioni con lo stesso — diciamo così — «indice di gradimento».

Inoltre, a parte gli esami di data imminente, non è da trascurare il problema del prossimo anno accademico: burocraticamente la cattedra verrà dichiarata vacante; vi sarà la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» e si provvederà alla nomina del nuovo docente, dopo un pubblico concorso. Una procedura senz'altro a lungo termine che comporterebbe ulteriori difficoltà soprattutto per gli studenti.

C'è però chi suggerisce un sistema per ovviare a ciò: la nomina di un supplente quale, per esempio, lo stesso prof. Dolci, veterano della materia e conoscitore del metodo di insegnamento di Moro. Non è da sottovalutare, inoltre, la posizione di chi assumerà l'incarico di ordinario: non sarà certo facile superare la comprensibile diffidenza degli studenti abituati alla figura di colui che ha lasciato nei loro studi una impronta incancellabile.

Tre coriste a Siracusa

SENI AL SOLE PRIME DENUNCE

SIRACUSA — Splende il sole di Sicilia e sono molte le donne che non sanno resistere alla sua carezza: si spogliano sulle spiagge. Qualche volta, purtroppo, arrivano i carabinieri.

Per tre belle ragazze che fanno parte delle rappresentazioni classiche nel teatro greco di Siracusa-Miria Colla di Siracusa, Anna Teresa Rossini di Rieti e Maria Raffaelini di Ancona — non è stato lo zelo di un brigadiere a reclamare i «rigori» della legge: è stata una donna scandalizzata ad intervenire presso l'Arma perché facesse cessare lo «sconcio». Il maresciallo non ha potuto tirarsi indietro e chiudere un occhio: «C'è una precisa denuncia, dovete capire», ha detto alle tre ragazze che aveva «sorpreso» sulla spiaggia.

Stamane le tre giovani si sono presentate davanti al pretore Giuseppe Mayda, per la citazione.

CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
VEROLENGO - Str. Torino 12 - Tel. (011) 914.177
ASTA
Del patrimonio artistico proveniente da
FORTEZZA NORMANNA del XIV Secolo
appartenuta al
GRAN CAMERARO di PUGLIA
capo supremo della
CAMERA DI SOMMARIA
organo del «Consiglio Regio»
Sono compresi:
Mobili di varie epoche; cassapanche, ribalte, credenze, librerie, trumeaux, specchiere, tavole ARGENTI - BRONZI - PELTRI - DIPINTI - ARAZZI del XV e XVI secolo.
Stampe antiche, libri, monili, oggetti in Sèvres, Maissen, Capodimonte, Limonges, Sheffield, orologi lampadari appliques. TAPPETI di antichissima lavorazione a mano.
ASTA
Sabato 27/5 ore 15,30 - Domenica 28/5 ore 15,30
Esposizione a partire da giovedì 25 c.m.
TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO DI REALIZZO AL MAGGIOR OFFERENTE
Organizzazione Decema srl

UN NUOVO ROMANZO DI
Luigi Malerba
Il pataffio
IL MEDIOEVO E' VICINO
BOMPIANI

Il caso Amati finito tra sospiri e manette

Giovanna: "Love story? Gli ho sempre detto no,,

ROMA — *La love story del bandito Daniel Nieto il carceriere di Giovanna Amati, catturato mentre si recava all'appuntamento (tranello) d'amore concessogli dalla ragazza che sequestrò, avrà subito un primo risvolto giudiziario. Nieto verrà processato per direttissima per resistenza alla forza pubblica.*

Ma anche lei, la giovane e bella miliardaria, che per oltre due mesi fu tenuta prigioniera del gangster innamorato, con ogni probabilità è rimasta coinvolta in questo «fumettone».

Qual è la verità?

La madre di Giovanna, ex attrice di cinema, sembra non capire.

«Giovanna innamorata... di chi? Di quel... quel... come vuole che lo definisca? Sembra un Frankenstein!».

Poi dice di avere educato la ragazza come ogni altra famiglia «moderna ma non troppo», di averla sempre seguita anche nei suoi bisogni di libertà, «diciamo affettivi». «Anzi», insiste, «io so che mia figlia, quando è stata rapita era integra... quanti scapaccioni si sarebbe presa se non fosse stata, da questo punto di vista; più che perfetta... e adesso si rende conto che l'hanno tenuta reclusa per mesi con un marsigliese orribile, delinquente, con moglie e figli, più l'amante...».

Perché Giovanna lo ha incontrato? «Volevo porre fine a un rapporto che era nato in circostanze tragiche...». Giovanna Amati si presenta.

Nessun grande amore? Giovanna non risponde e continua il discorso interrotto: «Quando ieri lo hanno preso, ho capito che ero stata un'esca senza saperlo... insomma mi è dispiaciuto di essere stata la causa involontaria della sua carcerazione. Di più che devo dire?».

E ricorda. «Lui mi consolava quando piangevo. Nella mia solitudine, nella mia paura ha sempre trovato un gesto e una buona parola».

Interviene subito la madre. Insistiamo sulla «storia d'amore» di cui, oltre ai giornali, hanno parlato anche alcune colleghe di studi della figlia. «Ma se Giovanna a scuola c'è andata, dopo il fatto, soltanto una volta? Menzogne». Raffaella, la sorella di Giovanna, lo ribadisce: «Si tratta di cattiverie gratuite... Giovanna non parlava mai con loro, né le frequentava. Figuriamoci se ha fatto confidenze».

Però Giovanna è molto cambiata dopo il suo ritorno a casa e... La signora Amati ci interrompe risoluta: «Avevamo detto che l'avrebbero restituita a pezzi e hanno mantenuto la promessa. Ma non credano di avercela fatta. Moralmente, io sono una donna molto forte e fino all'ultimo respiro».

Giovanna tace. Ha già dato il resoconto della vicenda e ha ripetuto fin troppo che non c'è alcuna love story, *«che all'arresto ha pianto perché dispiaciuta», che «alle insistenze di Daniel per rivederla ha sempre risposto no».*

r. s.

Il traffico scoperto a Milano

Per esportare soldi si servivano degli emigrati

MILANO — Il sistema per esportare capitali (propri o per conto di altri) all'estero era questo: alle famiglie di lavoratori italiani emigrati in Svizzera l'«esportatore» versava (in lire italiane) la somma patuita con l'emigrato, e questi, a sua volta, versava la corrispondente somma in franchi svizzeri su conto (numerato) in una banca della vicina Confederazione. Con questo sistema l'entità del «trasferimento» di valuta all'estero dipende dal numero di emigrati che si prestano al gioco e dalla durata dell'operazione.

Per l'«esportatore» Alberto Ortelli, 38 anni, titolare di uno studio legale a Milano, l'operazione deve essere durata parecchio se è riuscito, secondo l'accusa, a trasferire in Svizzera per conto terzi, alcune decine di miliardi.

Ma ecco i fatti. L'attività dell'Ortelli (ora in carcere) è stata scoperta nel corso di una indagine sulla ricettazione di assegni rubati (per circa 700 milioni) alla «Harvester International» di Trezzano sul Naviglio.

Resta segreto istruttorio come gli inquirenti siano riusciti a scoprire il traffico di valuta, nel quale sarebbero implicate altre quattro o cinque persone. Ma qualche fuga di notizie c'è stata e gli inquirenti hanno chiaramente espresso la loro irritazione al riguardo. Sostengono, infatti, che si è fatta più difficile l'individuazione di coloro che hanno concordato con gli «esportatori» le somme da trasferire nelle banche svizzere.

La divulgazione delle circostanze che hanno portato alla scoperta dell'Ortelli e della sua illecita attività avrebbe, in altre parole, ridotto le possibilità di condurre fino in fondo con profitto l'inchiesta. Il giudice Mucci ha confermato che, allo stato attuale delle indagini, fra gli organizzatori del traffico di valuta sarebbero implicate, come già detto, altre quattro o cinque persone, la cui identificazione è legata al successo di complessi accertamenti. La pubblicazione della notizia avrebbe, inoltre, ridotto le possibilità per il magistrato di giungere ai nominativi di coloro che avevano affidato ad Alberto Ortelli i loro denari per l'esportazione clandestina.

Il 10% degli italiani soffre di reumatismi

Circa 5 milioni 500 mila italiani sono colpiti da reumatismi; si tratta del dieci per cento della popolazione. Il costo globale dell'assistenza ai reumatici supera i 1100 miliardi l'anno ai quali bisogna aggiungere la perdita della produzione. Questi dati sono stati riferiti alla giornata di studio sulla reumatologia nella programmazione sanitaria, indetta a Roma dall'Istituto italiano di reumatologia e con la Lega italiana contro il reumatismo.

Lo scandalo delle tangenti Lockheed

I giudici non credono ai due fratelli Lefebvre

GUIDO GUIDI

ROMA — Intelligente, abile, simpatico, lucido e soprattutto astuto anche questa volta Antonio Lefebvre d'Ovidio s'è dovuto rendere conto che le sue notevoli qualità non gli hanno giovato: come era già avvenuto alla Commissione Inquirente. Prima ha saputo crearsi intorno un'atmosfera cordiale, ma poi quel negare d'avere mai saputo dal fratello Ovidio che per vendere gli aerei Hercules la Lockheed avrebbe dovuto stanziare una somma (due milioni di dollari circa) è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Dopo due giorni di interrogatorio e di mancate spiegazioni dal Palazzo della Consulta è uscita rafforzata la tesi per cui davvero Antonio Lefebvre può essere stato il «deus ex machina» dell'imbroglio.

L'accusa (ed anche il giudice relatore non ha fatto alcun mistero della sua opinione) è convinta che è stato lui a dare il denaro necessario per le tangenti ad Ovidio Lefebvre d'Ovidio il quale poi l'ha distribuito come era stato stabilito. Ieri Antonio ha cercato disperatamente di dimostrare alla Corte che in realtà queste somme le ha date ad Ovidio per motivi leciti, ma la coincidenza con le date in cui furono versate le prime due elargizioni a Tanassi è quanto mai sospetta.

Il primo versamento a Tanassi avvenne nel giugno 1970: erano 200 milioni. Risulta dai documenti bancari che in quello stesso periodo Ovidio ebbe da Antonio 150 milioni. «*Ma* — ha spiegato il professore — *50 milioni mi furono chiesti come prestito che mio fratello mi ha restituito dopo poco; cento, invece, erano una quota della eredità paterna e materna. Quindi, tutto regolare*».

Il secondo versamento è del giugno 1971 ed ammonta a 360 milioni. In quello stesso periodo, Antonio dette al fratello 200 milioni una volta e 100 un'altra. «*Ma in questo episodio* — ha sostenuto il professore — *fu tutto regolare: 200 milioni erano un'altra quota della successione e 60 milioni furono per la chiusura definitiva della pratica ereditaria. Altri 40 milioni mi furono chiesti in prestito da Ovidio il quale li restituì di lì a poco*».

Per chiudere il cerchio intorno ad Antonio e dire con sicurezza che anche lui è stato un corruttore, l'accusa ed il giudice relatore sono andati a frugare nei conti svizzeri ed hanno trovato qualcosa che li ha insospettiti: nel novembre 1971 Ovidio emette un assegno di 130 milioni su una banca svizzera a beneficio di qualcuno che è rimasto senza nome mentre un mese dopo arrivano, sempre in Svizzera, sul conto «Sagittario» altri 210 milioni.

Il conto «Sagittario» è ufficialmente dell'industriale Renato Cacciapuoti che ora è coinvolto nel crack del Banco Campano a Napoli: ma, dice l'accusa, Cacciapuoti vuole dire Antonio Lefebvre. «*Si può dire tutto* — si difende Antonio Lefebvre — *ma Cacciapuoti era un mio cliente e non un prestanome o un socio d'affari*». Sono in molti a Palazzo della Consulta che non lo credono affatto.

Ordigno contro ufficio

ROMA — Attentato all'alba contro un ufficio romano. Un ordigno è stato fatto esplodere davanti all'ingresso dell'«Ufficio elaborazione dati, per conto terzi», gestito da Amedeo Desiderio, in via Annone, nel quartiere Trieste. La deflagrazione, oltre a far saltare la saracinesca, ha provocato anche un principio d'incendio all'interno del locale ed ha danneggiato anche tre automobili in sosta.

La Società **S.C.A.I.** concessionaria esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta dell'economizzatore

V.I.T. - TURBO VAPOR INJECTOR

rende noti agli automobilisti i risultati ottenuti dalle prove eseguite presso il **CENTRO SPERIMENTALE STUDI AUTO** dell'Ing. P. F. FRANZONI in Torino - Via C. Riccio 57 con rilevamenti da banco a rulli elettronico dinamometrico HPA mod. 660 con PROVE DI POTENZA - RILEVAMENTO CONSUMI - ANALISI GAS DI SCARICO CON MISURATORE ALL'INFRAROSSO:

MODELLO AUTO con Km esistenti	VELOCITA' in Km/h	RISPARMIO CON USO DEL V.I.T.	RISPARMIO IN LIRE AL LT.
FIAT 126 con Km. 13.000	80	15%	75
FIAT 500 R con Km. 12.500	80	12%	60
REANULT 5 con Km. 76.000	80	7%	35
RENAULT 6 con Km. 50.000	80	12%	60
FIAT 124 con Km. 136.000	100	13%	65
FIAT 125 con Km. 107.000	100	10%	50
OPEL ASCONA 1600 con Km. 90.000	100	25%	125

Quanto prima pubblicheremo i dati delle prove che stiamo eseguendo su altri modelli di automobili.

Informiamo i Sigg. Meccanici e Carburatoristi che per le zone ancora disponibili del Piemonte e della Valle d'Aosta, stiamo instaurando dei CENTRI DI MONTAGGIO ESCLUSIVI ed invitiamo pertanto gli interessati a telefonare alla S.C.A.I. di Torino presso i seguenti numeri:

510.665 - 538.046 - 781.489 - 800.38.83

PER IL V.I.T. PARLANO I FATTI

Sul Rosa: erano rimasti sepolti sotto una enorme valanga

Ritrovati cadaveri i quattro alpinisti Nuova bufera: soccorritori in pericolo

GRESSONEY — Tutti morti. I corpi dei quattro alpinisti mantovani — il dott. Sergio Donati, 52 anni, originario di Modena, Sergio Begnozzi, 41 anni, commerciante, Ugo Scalori, 39 anni, avvocato e Vincenzo Zanotti, 33 anni, agricoltore — sono stati recuperati dalle squadre di soccorso alle 11,15 di stamane, nella zona occidentale del Monte Rosa denominata «Naso» di Lyskamm, dove erano stati travolti domenica mattina da una valanga.

I quattro, investiti dall'enorme massa di neve, erano stati trascinati per alcuni metri poi erano finiti in un canalone profondo 150 metri. Il recupero delle salme è stato fatto dalle squadre del soccorso alpino che da questa mattina avevano raggiunto la zona della sciagura con gli elicotteri messi a disposizione da carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco.

E' stato il primo gruppo di soccorritori, questa mattina verso le 7,30, ad individuare il punto dove erano stati trascinati i corpi degli sciagurati alpinisti: con l'apparecchio di rilevazione infatti, è stato possibile captare il «bip-bip» dei quattro «pieps» (apparecchi di segnalazione) che le vittime portavano durante l'escursione.

Poco dopo un altro elicottero ha trasportato nella zona la squadra cinofila diretta da Brenno Rial, che era accompagnato da tre specialisti di Cogne. I cani hanno subito localizzato i corpi. Si è preso a scavare, in una massa immensa di neve e poco dopo sono affiorati i cadaveri.

Secondo quanto i soccorritori hanno potuto stabilire i quattro alpinisti sono morti sul colpo, quando la valanga li ha trascinati nel canalone.

I corpi sono stati portati con gli elicotteri a Gressoney, dove sarà allestita una camera ardente. Nel momento in cui scriviamo, sono le 14, apprendiamo che alcune squadre di soccorritori che erano scesi nel canalone e che stanno rientrando su Gressoney con una faticosa marcia, si trovano in serie difficoltà, poiché dopo la schiarita di stamane, le condizioni del tempo, sul mezzogiorno, sono volte improvvisamente al peggio.

Inutili sono stati i tentativi degli elicotteri di dirigersi nuovamente nella zona per cercare di far salire a bordo questi uomini. Apprendiamo che la squadra che ha ricuperato le vittime era composta da Renzo e Arturo Squinaquel, Daniele e Fritz Barel, Willy Montery e Davide Comisasca.

L'affannosa operazione di soccorso che si sperava potesse consentire di trovare qualcuno ancora in vita si era iniziata stamane alle prime luci, dopo una notte di angosciosa attesa sulla quale per i soccorritori ed i familiari delle quattro vittime aveva pesato la sensazione di impotenza di fronte alla tragedia: ieri infatti, e l'altro ieri, il tempo si era mantenuto cattivo e le squadre non avevano potuto muoversi. Stanotte una schiarita aveva riaperto qualche speranza: purtroppo però sotto quella montanga di neve non c'era più nessuno ad aspettare la salvezza.

Gressoney. Guide appena tornate dalla zona della valanga

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	25-5	26-5
ALIMENTARI		
Alivar	985	985
Eridania	1540	1540
Florio	410	419
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	170	170
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10550	10650
Comit	13600	13600
Credito It.	2130	2130
Interbanca priv.	10400	10400
Mediobanca	33700	33450
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	82	82
Eternit	570	570
Eternit pref.	945	945
Fornaci Riunite	1980	1980
Unicem	3180	3180
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	105	105
Italgas	695	700
Liquigas	56 50	55
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	15900	15900
Montedison	155	160
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1050	1035
Pierrel	310	310
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3990	3990
SAIAG	1400	1405
Schiapparelli	480	540
COMMERCIALI		
Rinascente	39 50	39 50
» priv.	27	25
Sifis Genova	1700	1700
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	338	338
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2020	2000
Cond. Acqua Roma	700	700
Generale Imm.	79 75	78
Imm. Agr. Vittoria	4600	4600
Isvim	1885	1885
Risanamento	3000	3000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6500	6500
» » priv.	3100	3150
Latina	830	830
Latina priv.	360	360
Generali	38650	38720
RAS	57750	57850
S.A.I.	4990	4980
Toro Ass.	6130	6100
Toro Ass. priv.	3180	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3130	3130
Autostrada To-Mi	890	890
Per. Co.	228	225
Italcable	2860	2860
N.A.I.	470	570
SIP	1625	1625
Torino-Nord	127	126
FINANZIARIE		
Bastogi	487	488
Finider	—	89 50
GIM	1850	1850
IFI priv.	2200	2192
Ifil	3950	3950
Imvest	1375	1375
La Centrale	3780	3780
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1760	1760
Pirelli & C.	2120	2120
Pirelli S.p.A.	990	995
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	605	605
S.M.E.	295	295
STET	1623	1644
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	475	493
Marelli & C.	300	300
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1865	—
» priv. *	1565	—
Castagnetti	1135	1135
Gilardini	3450	3450
Graziano & C.	1200	1200
Nebiolo	271	271
Olivetti	1190	1191
» priv.	1074	1079
Westinghouse	7850	7600
MINERARIE METALL.		
Dumine	260	260
Fornara & C.	450	445
Italsider	169	169
Metalli	2020	2020
Talco & Grafite	22300	22400
Terni	85	85
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	6350	6350
» priv.	3920	3920
Cartiera Italiana	212	220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	3250
Fisac	1040	1040
Borgosesia S.p.A.	2020	2040
Borgosesia Risp.	2020	2040
Montedison Fibre	96	96
» » pr.	190	190
Viscosa	728	750
» priv.	470	500
DIVERSI		
Acque pot. TO	595	598
Ciga	950	950
CIR	6860	6850
Pacchetti	32	32
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	69 30	69 30
Med. Fingest 7%	94	94
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 50
Med. Montefibre 7%	71	71
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 50	52 50
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	47 20	49 20
Iri Stet 7 %	80 30	80 30

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	25-5	26-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 90	71 90
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 30	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 30	89 30
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	96 55	96 75
» 5½% '79	90 50	90 70
» » '80	80 70	80 70
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% '78	97 32	97 35
» 9% '79	95 75	95 95
» » '79 II	94 75	94 75
» » '80	94 35	94 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 80	79 70
» » '65 II	79 40	80 20
» » '66 I	77 60	77 60
» » '66 II	76 45	76 375
» » '67	75 10	75
» » '68 I	77 42	73 50
» » '68 II	72 15	72 15
» » '69 I	71 20	71 20
» » '69 II	70 90	70 90
» 7% '70	85	85 20
» » '71	84	83 80
» » '72 I	80 30	80 40
» » '72 II	70 25	70 25
» » '73	70	70
» » '74 ind.	120 40	120 40
» 10% '75	93 90	93 90
» Europa 6%	93 60	93 80
IRI 6% '64	87 60	87 60
» » '65	84 10	84 30
» Alfa 7% '70	75 60	75 60
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	73 10	73 10
» » '68 II	77 50	77 50
» » '69	70 20	70 20
» 7% '71	80 90	80 90
» » '72	76 80	77 20
» » '73	70 80	70 80
OO.PP. 5%	61 60	61 80
» 5½%	61 30	61 60
» 6%	60 80	60 80
» 7%	63 30	63 15
» '74 8%	63 80	63 80
» '75 8%	63 90	63 40
» I.St. 7% 1°	72 40	72 40
» » » 2°	71 90	71 90
» » » 3°	70 90	70 90
» » » 4°	70	70
» » » 5°	69 70	69 70
» » » 6°	70	70
» » » 7°	70	70
» » » 8°	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 10	60 30
» » 7% '72	62 95	63 10
» Aut. 6% 1°	62 10	62 10
» » 7% 1°	64	64
» » » 2°	63 30	63 125
FF.SS. 6% '63 I	80 20	80 20
» » '65 II	77 40	77 60
» » '66 I	77 55	77 55
» » '66 II	75 65	75 80
» » '67	75 15	75 15
» » '69 I	71 50	71 50
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 80	71 80
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 30	70 30
A.F.S. 6% '67	76 80	76 80
» » '68	73 30	73 30
» » '69	70 70	70 70
» 7% '70	72 30	72 35
» » '71	80 15	80 15
» » '72 I	79 90	79 90
» » '73	77 30	77 30
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	82 30	82 50
» » » 2°	80 50	80 50
» » » 3°	80	80
» » » 4°	77	77
» » » 5°	76 80	76 80
» » » 6°	73 80	73 80
» » » 7°	72	72 20
» » » 8°	71 20	71 20
» 7% I	74 70	74 20
» » II	72 90	72 90
Icipu vent. 5½%	92	92
» » 6%	74 90	75 10
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	67	67
» » » 5°	69 30	69 30
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	76 15	76 40
» » XXIX	75 45	75 45
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 40	94 55
» » XXXII	86	86
» » XXXIII	75 05	75 25
» » XXXIII op.	97 30	97 30
» » XXXIV	72 90	72 90
» » XXXV	76 50	76 50
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	71	71
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 80	73 —
» XLII 8%	69 90	69 90
» XLIII 8%	84 40	84 30
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 80	82
» s.s. '64 I.V.	85 40	85 40
Enl Sud 6% '64 9°	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 50	91 40
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	95 50	95 50
» 5½% '62 1°	84 80	84 80
» 5½% '62 2°	90 80	90 80
It. Gas 5½% '61	84 30	84
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	94	94
» » » II	94	94
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	69 30	69 30
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	94	94
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	82	82
Cart. It. 5½ '63	76 20	76 20
Isvim. 6% '64 2°	95 05	95 05
» » » 10°	93 55	93 55
» » '65 11°	90 40	91
» » '66 12°	89 30	89 30
» » '67 13°	86	86
» » » 14°	86	86
» » '68 15°	81 50	85 50
» » '69 16°	82 30	82 30
» 7% '70 17°	80 40	81 40
» » '71 18°	78 60	79
» » » 19°	78	78
» » » 20°	76	76
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	89 10	89 10
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Acm 5½ '60	75 50	75 50
» » » '62	75 50	75 50
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70	70
» 6%	67 80	67 60
» O.P. 6% conv.	65	65
» » 6%	65	65
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	84 70	84 20
» » '71 1°	80 50	80 50
» » » 2°	80	80
» » '72	77 10	77 10
» » '73	74	74
C.F.Piem. V.A. 6%	70	70
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	80	80
Rumianca 6%	76	76
Pirelli S.p.A. 5%	69	69
Med. Fingest 7%	93 50	93 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. Sip 7%	80 80	80
» S. Spirito 7%	84	84
» Montefibre 7%	70 80	70 80
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	52 20	52 20
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	49	49
GIM 6%	69	69

Alti e bassi meno affari

TORINO — La settimana si è conclusa con un mercato ancora ricco di contrasti ma che ha dimostrato una certa resistenza. Da rilevare, però, la contrazione degli affari che va accentuandosi. Pare che gli operatori, dopo la gran mole di lavoro svolta nei giorni scorsi, abbiano deciso di mantenere una certa prudenza e anziché sviluppare ulteriormente quanto prima avevano impostato vadano sfondando le posizioni costituite. Naturalmente lo stillicidio dei realizzi porta le quotazioni a segnare giorno dopo giorno cedimenti. Tuttavia nella seduta odierna, specialmente su particolari valori, è tornata la domanda e questo ha permesso alla quota di non perdere ancora terreno. In netto recupero le Nai e le Schiapparelli. Trascurato il comparto obbligazionario.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1856, 1854, 1863, 1858; priv.: 1551,50, 1558, 1557, 1553. Fixing Generali dem. 38.550, off. 38.650; Fixing Ifil priv. denaro 2170, offerta 2175; Diritti Fiat pag. 308; Diritti Fiat gratuiti 605; Pozzi Ginori risparmio 90; Liquigas risp. 42.

A MILANO

La settimana si è chiusa mantenendo una buona stabilità di fondo pur accusando su alcuni titoli, anche primari, lievi assestamenti. In complesso si può dire che la settimana non è stata inutile perché, nonostante le correzioni e i ripiegamenti molti valori hanno chiuso su livelli molto più stabili del precedente venerdì. Anche oggi movimenti selettivi: le Montedison sono state alla ribalta accentuando la maggior parte del lavoro professionale e bancario e mantenendosi su livelli molto positivi che potranno ancora concretarsi in seguito alle voci di possibili risultati positivi dalle cessioni nel settore elettrico. Anche le Viscosa si sono accodate con lieve rialzo, seguite dalle Bastogi. I grossi assicurativi e finanziari hanno mantenuto le posizioni al pari delle Fiat Olivetti Pirelli con qualche ripiegamento finale. Dopo Borsa ancora in denaro sulle Viscosa, Montedison e Bastogi. Reddito fisso a fondo stabile con contenute oscillazioni e attività modesta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7150; Aedes 1150; Alitalia 3521; Alivar 1038; Alleanza 17.250; Anic 102; Assicuratr. 163.010; Autos. To-Mi 861; Bastogi 488; B.co Roma 10.750; Beni Imm. or. 318; Beni Imm. pr. 170; Beni Stabili 1975; Binda 1115; Breda 1360; Brioschi 11.810; Burgo or. 6150; Burgo pr. 3955; Caffaro 253; Carlo Erba or. 730; Carlo Erba pr. 439.

Cascami 4325; Cementir 577; Ciga 957; Cir 6825; Coge 774; Comit 13.990; Comp. Milano or. 6350; Comp. Milano pr. 3150; Comp. Toro or. 6000; Comp. Toro pr. 3120; Cond. Acqua 690; Credit 2125; Cucirini 2642; Dalmine 256; De Ferrari 1329; E. Marelli 300; Eridania 1500; Eternit 596; Falk or. 2430; Falk pr. 2260; Fiat or. 1854; Fiat pr. 1555.

Finmare 89,75; Finsider 92; Fisac 1105; Fond. Incendio 5611; Fond. Vita 14.300; Generalfin 839; Generali 38.600; Gilardini 3450; Gim 1820; Ginori 86; Ifil pr. 2171; Ifil 3950; Ilssa Viola 1440; Imm. Roma 79; Iniziativa 3750; Interbanca 10.290; Invest 1380; Isvim 1660; Italcable 2951; Italcementi 12.250.

Italgas 701,50; Italia Ass. 17.630; Italsider 169,75; La Centrale 3741; L'Ausiliare 3760; Lepetit ord. 11.980; Lepetit pr. 12.000; Linificio 310; Liquigas 54,25; Magneti M. 493; Magona 1728; Marzotto 1075; Mediobanca 33.300; Metalli 1994; Mira Lanza 15.380; Mittel 831; Mondadori pr. 770; Montedison 161; Montefibre ord. 106; Montefibre pr. 180.

Nai 600; Nebiolo 271; Nord Milano 411; Olcese 43; Olivetti ord. 1195; Olivetti pr. 1082; Pertusola 1720; Pierrel 315; Pirelli e C. 2171; Pirelli Spa 990,50; Ras 57.670; Rinascente ord. 40,50; Rinascente pr. 27; Risanamento 2915; Romana Zucc. ord. 154; Romana Zucc. pr. 209; Rotondi 8450; Rumianca 1055.

Saffa 3840; Sai 4950; Sarom 875; Sifa 603; Silos 1599; Sip 1630; Sme 282; Stampati 3970; Standa 1675; Stet 1648; Tecnomasio 323; Terni 70; Tosi Franco 12.220; Trafilerie 497; Un. Manifatture 8900; Viscosa ord. 750; Viscosa pr. 495; Westinghouse 7700.

A GENOVA

La settimana si è conclusa con mercato in recupero e scambi attivi. L'indice settimanale migliora del 2,20 per cento.

Centrale 3780; Generali 38.800; Ras 57.600; Meridionali 489; Nai 575; Viscosa ordinarie 752; Viscosa privilegiate 500; Finsider 91; Italsider 170; Fiat ordinarie 1856; Fiat privilegiate 1550; Sip 1642; Montedison 159,75.

La città presidiata

Posti di blocco stamane in diverse zone della città. Nuclei armati del battaglione mobile con giubbotti antiproiettile hanno operato nei punti di maggiore traffico. Ha detto un funzionario: «Nella lotta contro il terrorismo i reparti speciali hanno svolto operazioni molto proficue. Numerosi gli arresti di ricercati che sono incappati nella rete».

Il disagio degli automobilisti, costretti a lunghe code è stato però notevole. «Piazzare una strettoia sul cavalcavia di corso Dante, ad esempio in ora di punta, significa far perdere ai cittadini tempo prezioso».

BR - Un polemico documento dei giudici della Procura in appoggio a Moschella

Aperta frattura tra i magistrati

ALESSANDRO RIGALDO

Si è rotto il fronte della magistratura torinese nel processo alle Brigate rosse. Il contrasto tra il presidente Barbaro e il pubblico ministero Moschella sul modo di condurre il dibattimento ha trovato stamane una inaspettata ufficializzazione da parte di tutti i magistrati della Procura della Repubblica.

«Nel momento in cui il nostro collega dottor Luigi Moschella — *afferma un loro comunicato* — in rappresentanza dell'ufficio del pubblico ministero, si accinge a pronunziare la requisitoria finale nel procedimento penale a carico di Curcio Renato ed altri, desideriamo esprimere pubblicamente il nostro vivo apprezzamento e solidarietà per la dignitosa condotta da lui tenuta nel corso del dibattimento, improntata a quella serena fermezza che costituisce l'unico modo di adempiere ai compiti istituzionali e di salvaguardare il corretto svolgimento del processo».

La presa di posizione dei magistrati suona al tempo stesso come aperta e dura critica alla linea adottata fin dal 9 marzo (giorno d'inizio del processo a Curcio, Franceschini e compagni) dal presidente della Corte d'assise e come appoggio al comportamento della pubblica accusa. Una spaccatura che rischia di incrinare il fronte della giustizia in un momento che richiederebbe solo chiarezza dando quasi implicitamente ragione ai brigatisti che hanno sempre dichiarato: «Accettiamo di essere giudicati per dimostrare che il processo alla rivoluzione non si può fare».

Il gioco provocatorio degli imputati ha innescato continuamente incidenti e sospensioni dando corso a polemiche che hanno finito per coinvolgere tutti: generando strascichi anche giudiziari nell'ambiente stesso della magistratura.

Il comunicato dei giudici della Procura prelude forse ad una pesante requisitoria del dottor Luigi Moschella che coinvolgerà non soltanto gli imputati ma l'impianto stesso del processo. La tensione polemica era nell'aria.

I pesanti insulti pronunciati dal brigatista Maurizio Ferrari contro il dott. Moschella durante l'udienza di mercoledì, quando ha deposto il magistrato Beria di Argentine, hanno fatto saltare i nervi al pubblico ministero. Sentendosi apostrofare: «Giannizzero di procura Sgherro» *aveva chiesto l'espulsione dell'imputato dall'aula del tribunale.*

Il presidente Barbaro, insistendo nella sua conduzione «permissiva» *del processo, ha creduto opportuno soprassedere e il pubblico ministero se n'è risentito. Moschella, parlando ieri con i giornalisti, ha commentato:* «La prima reazione è stata quella di abbandonare l'accusa, poi di rinunciare alla requisitoria, presentando alla Corte soltanto le conclusioni scritte, ma ho soprasseduto».

Il comunicato dei colleghi della Procura lo porterà ora ad accentuare il tono della sua critica? La requisitoria del p.m. annunciata per martedì seguirà gli ultimi interventi delle parti civili. Tra questi l'avv. Trebbi, per conto del giudice Mario Sossi, ha annunciato un intervento scritto «piuttosto pesante» *contro la linea* «morbida ed eccessivamente garantista» *portata avanti dal presidente durante tutto il dibattimento e contro gli imputati che hanno cercato di processare* «proprio loro» *la loro vittima.*

Mario Sossi ha presentato numerose querele. E ora ne sta ricevendo. Ieri il sostituto procuratore di Roma, Francesco Fiasconaro, ha presentato un esposto al procuratore della Repubblica di Roma, al procuratore generale della Repubblica e al Consiglio superiore della magistratura, contro il giudice Sossi che nella sua deposizione aveva affermato che i brigatisti «elogiarono il comportamento dei giudici milanesi De Vincenzo, Fiasconaro e Alessandrini».

Il giudice genovese aveva anche detto: «Il sostituto procuratore Fiasconaro, subito dopo la mia liberazione si precipitò a casa mia a Genova da Milano per motivi inspiegabili». *Una larvata accusa alla quale il giudice Fiasconaro risponde seccamente che lui a Genova andò, d'accordo con i suoi superiori, per farsi dire le modalità e il luogo del rilascio, dato che Sossi — appena liberato — s'era allontanato subito da Milano senza avvertire nessuno. Fa notare inoltre che non si occupò mai di istruttorie contro estremisti di sinistra ma piuttosto della strage di piazza Fontana.*

Schermaglia sulla mezz'ora

Fiat e Federazione metalmeccanici nuovamente al tavolo dell'Unione Industriale per riprendere la discussione interrotta lunedì sul problema della mezz'ora. In mattinata le due delegazioni hanno lavorato separatamente e solo verso mezzogiorno si sono riunite per esaminare la bozza scritta dell'accordo raggiunto

Sostanzialmente le posizioni delle due parti sulla mezz'ora (quella trascorsa alla mensa dai 150 mila turnisti) sono ormai chiare. Le strade da battere per garantire quel 4,4 per cento di produttività che andrà perduto con la riduzione d'orario sono, secondo la Fim, quella di assumere altra gente, modificare gli impianti, farne un uso migliore. Il sindacato insiste su questi tre punti con un'ovvia preferenza per il primo. La Fiat ha già replicato che queste tre strade sono percorribili solo in misura limitata e che per ottenere il risultato voluto si debbono riesaminare i cosiddetti *«fattori organizzativi»*, cioè tutte quelle componenti (pause, ritmi, saturazioni, ecc.) che determinano la produttività individuale.

I sindacati hanno più volte replicato che questi problemi sono estranei al tavolo della trattativa, dichiarandosi disposti, però, ad esaminare eventuali situazioni *«anomale»*. Per superare le strozzature l'azienda propone l'istituzione di terzi turni, squadre supplementari notturne, ecc. La Fim non respinge a priori tali soluzioni. Afferma, però, che devono eventualmente essere adottate solo dopo aver tentato le altre e, soprattutto, in misura molto limitata e solo in via temporanea. Su questi problemi il confronto prosegue tutta la giornata di oggi e non si esclude che continui anche domani.

Due nuovi treni da e per Torino

Nuovi collegamenti a lungo percorso sono stati istituiti dalle Ferrovie dello Stato in coincidenza con l'entrata in vigore dell'ora legale prevista per domenica. In particolare, due coppie di convogli interessano il compartimento ferroviario di Torino. Si tratta di una coppia di «espressi» sulla linea Torino-Roma Ostiense-Palermo, e viceversa con partenza da Torino alle 12,45 e arrivo nel capoluogo siciliano alle 12,47 del giorno successivo, e da Palermo alle 8,28 ed arrivo a Torino alle 6,52 del giorno successivo.

La seconda coppia interessa un servizio già esistente, sostanzialmente modificato nel materiale rotabile.

Iniziativa dei giovani imprenditori piemontesi

Le aziende diventano europee

I giovani imprenditori piemontesi si preparano a «diventare europei». *L'elezione del Parlamento europeo — previsto per maggio '79 — avrà implicazioni nel* «modo d'essere» *delle imprese.* «Esse dovranno abituarsi — *dice una nota della Federazione Associazioni Industriali del Piemonte* — ad una logica diversa che le vorrà non più aziende nazionali che esportano parte della loro produzione, ma aziende europee, cioè parte stessa di quell'ambiente mercato che, fino ad oggi, è stato spesso vissuto come fenomeno esterno».

«Europa: un impegno per gli imprenditori» *è il titolo del progetto dei giovani industriali e consiste essenzialmente in una serie di* «interviste» *compiute da un giornalista economico specializzato ai più rappresentativi esponenti dell'imprenditoria piemontese. Sulla base di uno schema uguale per tutti si cercherà di sentire* «percezioni e previsioni personalizzate su temi e tendenze individuati come prioritari da ciascun imprenditore in rapporto alla dimensione europea nelle sue diverse articolazioni: politiche, economiche e sociali».

Questa prima serie di interviste dovrebbe aver luogo entro questo mese. Successivamente dovrebbe esserne stilata un'altra serie e personaggi nazionali ed internazionali particolarmente qualificati.

Tutte queste interviste, registrate su video-tape, verranno poi riunite, mediante un'operazione di taglio e montaggio dei passi salienti, in un unico nastro. Nei mesi di ottobre e novembre ci saranno quattro seminari in varie città del Piemonte (di un giorno ciascuno) per raccogliere opinioni sugli stimoli proposti dal video-tape.

Vicesindaco di Rivalta muore in incidente

Il vicesindaco di Rivalta è morto stamane in un incidente d'auto nei pressi di Cassino. Si chiamava Imer Albertin, 36 anni, abitante a Rivalta in via Morlondo 10. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, si dirigeva, sulla sua «131», verso lo stabilimento Fiat. Per cause da chiarire, l'auto è uscita di strada. Imer Albertin è morto sul colpo.

Ieri al ministero dell'Industria

Raggiunto l'accordo per la Bosco e Cochis

Raggiunto l'accordo per la «Bosco e Cochis» di San' Mauro. Le parti si sono incontrate al ministero dell'Industria. La riunione è stata presieduta dal ministro Donat-Cattin, presenti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, della Regione e del Comune, oltre ai rappresentanti dell'azienda.

I punti salienti dell'accordo — informa un comunicato del ministero dell'Industria — riguardano la presentazione di un piano di ristrutturazione dell'azienda, che prevede la ripresa dell'attività produttiva con un organico di 230 nuovi addetti, la collocazione in cassa integrazione dal primo novembre 1977 (fino alla completa attuazione del piano di ristrutturazione) del personale in esuberanza (che al momento risulta già notevolmente ridotto), la concessione di un acconto nella misura globale di 50 milioni di lire sulle retribuzioni arretrate del personale non collocato in cassa integrazione e, infine, la corresponsione in forma rateale dell'intero ammontare del residuo credito dei lavoratori, sia per i salari sia per le liquidazioni.

A settembre — conclude la nota — il ministro Donat-Cattin fisserà un nuovo incontro con le parti, «per una verifica dello stato di attuazione del piano di ristrutturazione dell'azienda, anche per gli effetti che riguardano eventuali mutamenti nell'assetto della proprietà».

echi di cronaca

SIST 1909-1979

Settanta anni al servizio di migliaia di giovani di quattro generazioni, che, anno per anno, seppero conquistarsi per proprio merito, col metodo del confronto diretto, in prove, in gare, in concorsi, il loro posto qualificato nell'azienda. SIST, via Po 2, tel. 547.573 Torino

PIANOFORTI

Illustri Kawai August Forster W. Hoffmann, Hoffmann-&-Kühe, Dietmann Ronisch Hupfeld Zimmermann Heemann Blüthner Balthur Wilh-Steinberg, Farfisa, ecc. gratis a domicilio ai migliori prezzi. Accordature. Scelta di usati. Merula: Bra (CN) p. Municipio, tel. (0172) 41.16.76

ramello
LE PELLICCE
via s. tommaso 18
torino

prezzi speciali
è il momento più propizio
di prenotare
la vs pelliccia su misura
ritirerete con comodo
prezzi speciali
ricordate
ramello
via San Tommaso 18
Torino tel. 544219

BAROVERO
mobili arredamenti

MISTERIOSO SCONTRO A FUOCO STANOTTE IN CORSO FRANCIA

Sparatoria con un ferito

Un uomo è stato ferito durante una sparatoria avvenuta all'una di questa notte in corso Francia all'angolo con corso Racconigi. Si chiama Giovanni Ferraro, 29 anni, abitante in via Di Nanni 15. E' ricoverato alle Molinette con una prognosi di 20 giorni. Un proiettile lo ha colpito all'emitorace destro. Interrogato dall'agente di servizio ha detto di non conoscere chi gli abbia sparato.

I colpi di pistola hanno svegliato molta gente in corso Racconigi. Ha detto un testimone: «*Sembrava un vero e proprio conflitto a fuoco*». Polizia e carabinieri hanno ritrovato sull'asfalto numerosi bossoli. Alcune auto sono state forate dai proiettili; sotto una vettura è stato trovato anche un coltello a serramanico.

Al Pronto Soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, all'una e mezzo portano un uomo sanguinante: lo lasciano e fuggono. Il ferito non vuole dire come sia successo. La ferita ad un primo esame sembra grave e l'uomo è portato alle Molinette.

Gli inquirenti pensano che sia la vittima della sparatoria avvenuta poco prima. Ha detto stamane un funzionario: «*Non sappiamo ancora perché si siano messi a sparare. Forse soltanto una rissa scoppiata per futili motivi*».

● Due rapinatori hanno preso di mira il quartiere Regina Margherita a Collegno. Nove donne sono state scippate della borsetta.

Questi i nomi e i danni subiti dalle donne scippate: Andreina Cane, 51 anni, casalinga, via Napoli 29, Collegno (50 mila lire e documenti vari); Giuseppina Motta, 38 anni, operaia, via De Gasperi 10, Collegno (5 mila lire, chiavi e carta d'identità); Pina Carla Reita, 41 anni, operaia, via Verdi 22, Grugliasco (34 mila lire, documenti e otto giorni di guarigione per abrasioni al ginocchio destro); Angela Conti Bellocchio, 34 anni, casalinga, via Gobetti 18, Collegno (1000 lire, documenti e 15 giorni di guarigione per ferite al braccio e alla coscia sinistra); Salvatrice Cutrone, 29 anni, casalinga, strada Antica di Rivoli 69, Grugliasco (16 mila lire, un blocchetto di assegni e documenti vari); Luciana Senevigo, 16 anni, studentessa, v. Pola 9, Grugliasco (2 mila lire, libri scolastici e documenti); Rosa Bergamo, 35 anni, casalinga, via Latina 56, Collegno (10 mila lire, documenti e otto giorni di guarigione per abrasioni alle ginocchia); Teresa Madolo, 38 anni, operaia, via Bussoleno 11, Collegno (12 mila lire e documenti); Giovanna Rocchio, 48 anni, operaia, via Roma 21, Collegno (mille lire e documenti).

Dopo Marco Polo

Le graziose hostesses della Cina Popolare

«Quando ho saputo del viaggio di italiani in Cina, ho pensato a Marco Polo che impiegò più di un anno per raggiungere il mio Paese; ed oggi lo scambio politico e culturale riprende». *Così l'ambasciatore cinese Wang Kuo Chuan, ha detto ai 140 componenti la comitiva che ieri sera è partita dall'aeroporto di Caselle per Pechino.*

Il jet «Boeing 707» della Compagnia della Repubblica Popolare Cinese (Caac) è decollato alle 20,55. Arrivo previsto, 11,20 ora italiana, 18,20 a Pechino. Prima della partenza, nella hall dell'aeroporto di Caselle autorità cittadine, militari e regionali, sono intervenute ad una cerimonia in cui si è festeggiata l'iniziativa.

Quello iniziatosi ieri è infatti il primo di cinque viaggi del programma Cina Aperta, organizzato dal Touring Club e da «Stampa Sera» con la collaborazione dell'agenzia statale cinese Luxing-She e di quella torinese Mistral. Interessanti sono le caratteristiche di questa manifestazione. Ieri a Torino, con l'arrivo del «Jet Boeing» si è registrato il primo atterraggio di un aereo con i colori della Repubblica Popolare Cinese, così come Torino-Pechino è il primo volo dall'Italia diretto in Cina ed il primo charter turistico in assoluta mondiale. I fortunati («Viaggiatori testimoni» li ha definiti il presidente della Regione, avv. Viglione) sono 139 italiani (di cui 68 di Torino) uno svedese ed uno statunitense. Settanta sono donne e settanta uomini e il 30% (41 persone) ha più di sessant'anni. Sono numerosi, quindi, i pensionati, ma anche gli impiegati e gli industriali che hanno voluto prendere parte alla «grande prima».

Il sindaco parlando alle donne dell'Aidda

«Non c'è più solidarietà»

IVANO BARBIERO

Si è svolta a Villa Sassi, in occasione del 17° anniversario della fondazione, una «serata» organizzata dall'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda). Alla manifestazione, oltre al sindaco Novelli che ha parlato dei problemi inerenti la città, hanno partecipato il questore Leonardo Musumeci; l'assessore regionale all'istruzione Fausto Fiorini, l'ing. Alberto Benadì, presidente dell'Unione Industriale; Walter Mandelli, presidente Amma; Roderik Wright, console degli Stati Uniti; Federico Patrucco, presidente del Club dirigenti vendite marketing; Carlo Persico, presidente A.P.I.; Aida Spadavecchia, presidente Consulta regionale femminile; Claudia Matta, presidente nazionale dell'Aidda e, inoltre, molte altre personalità.

Dopo aver ringraziato tutti i presenti (circa 150), il presidente della delegazione piemontese, dott. Elena Napolitano, ha illustrato brevemente gli scopi e le finalità dell'associazione: «L'Aidda è un'associazone apartitica e non a carattere sindacale. E' sorta al fine d'incoraggiare la partecipazione consapevole della donna nel mondo imprenditoriale». Ha poi proseguito dicendo che: «Molte donne, energiche e attive in molti campi, non si rendono conto della necessità di partecipazione e non sostengono quelle che si candidano».

Dopo il brindisi di rito e il saluto alle socie che hanno compiuto i dieci anni di iscrizione all'Aidda, ha preso la parola il sindaco, Diego Novelli, che ha fatto il punto della situazione dalla sua investitura a primo cittadino. «Da 34 mesi e 11 giorni, sono sindaco di questa città. Mi sono trovato a capo di 20 mila dipendenti con un fatturato annuo complessivo di 500 miliardi. Esperienza non facile, anzi difficile. Dovessi ricominciare, però, lo rifarei convinto che da un punto di vista personale mi abbia arricchito, anche se non sono mancati momenti difficili e terribili.

Il sindaco Novelli si è poi posto la domanda su quale fosse il guasto maggiore trovato una volta subentrati alla precedente amministrazione e si è così risposto: «Una situazione finanziaria con un buco di 400 miliardi di lire e un bisogno di infrastrutture valutato nell'autunno del '75 a 600 miliardi. Con i 1000 miliardi, se li trovassimo, risolveremmo buona parte dei nostri problemi, ma non tutti. Bisogna ricreare costumi, modalità, ricreare delle coscienze diverse: in questa città si è persa la parola "solidarietà".

Ha infine concluso dicendo che: «Se ognuno saprà fare bene il proprio mestiere, senza confusione di ruoli e con coerenza, se avremo come minimo comune denominatore l'uomo con i suoi bisogni e le esigenze, potremo superare questo momento inteso come fase storica di passaggio».

GRUGLIASCO - Grottesca vendetta di un innamorato

"Piuttosto che con un altro, in galera come brigatista,,

Di solito quando succedono cose del genere i guai maggiori non si passano con la giustizia, ma con la moglie. Parliamo della travolgente «love story» che ha fatto perdere il lume della ragione a Giovanni Di Pasquale, un ambulante torinese padre di due figli, che è finito inquisito dai carabinieri per aver mescolato la politica e il terrorismo con una sua storia finita male.

Innamorato fino a dare i numeri, ha scritto W le Br, associando il suo nome a quello di Curcio, sui muri di una vecchia cascina, mezza diroccata, in via Cravero 66 a Grugliasco, in cui abitava Lina Scarano, 28 anni, separata dal marito, piuttosto carina, a sua volta madre di una bambina di tre anni.

L'antefatto risale a più di un mese fa quando il Gianni è stato invitato a non farsi più vedere da Lina. Sconvolto ha pensato di mettere nei guai la ragazza in modo grottesco: «Qui abita una puttana» ha scritto di notte sul muro esterno con grandi pennellate blu. Ha aggiunto stelle a cinque punte e altri slogan, tutti firmati «Gianni». Pare sia stato anche sorpreso verso l'una di notte, da un inquilino che insospettito ha sparato un paio di colpi di doppietta in aria.

Ricordiamo che in quel periodo è stata fatta saltare in aria con esplosivo la nuova caserma dei carabinieri di via Lamarmora. Non soddisfatto dell'esercitazione grafica s'è attaccato al telefono e, al termine di una seduta del consiglio comunale di Grugliasco, ha annunciato una bomba in municipio. Insomma un piccolo putiferio.

I carabinieri di Collegno e Rivoli, e i vigili urbani di Grugliasco, perquisirono inutilmente la casa comunale. Trovarono soltanto altri messaggi scritti in blu, sui muri municipali. A questo punto le indagini non erano tanto difficili.

Con qualche appostamento furono identificati Lina e il suo persecutore e tutta la storia è stata ridimensionata. Ora è stato denunciato a piede libero per danneggiamento e «procurato allarme tra le autorità», mentre è in forse l'accusa di apologia di reato (relativamente al W le Br). Interrogato dai carabinieri Gianni Di Pasquale ha ammesso tutto quanto spiegando che la Lina se non poteva essere sua non avrebbe dovuto essere di nessun altro.

«Speravo di incastrarla facendola passare per una brigatista» *ha aggiunto dicendo anche, alla fine, che gli dispiace per come sono andate le cose e che forse è successo tutto quanto perché aveva bevuto qualche bicchiere di troppo.*

regent school
Corsi intensivi
con docenti di madrelingua
☐ INDIVIDUALI
☐ PICCOLI GRUPPI
Integrati da un soggiorno di studio all'estero
VIA
TORINO - Via dell'Arcivescovado 7
Tel. 548560 - 548278
MILANO - Via Manin 3 Tel. 66 52 25

VASTO ASSORTIMENTO DI
veicoli industriali d'occasione
autoCentauro
C.so Giulio Cesare 284
10154 Torino - Tel. 263838 39

Carne verdura e frutta
Per farti risparmiare ce la mettiamo tutta
INSALATA ROMANA IL KG. L. 390
ASPARAGI IL KG. L. 1590
FUNGHI CHAMPIGNONS IL KG. L. 1490
COTOLETTE DI MAIALE IL KG. L. 2780
FINOCCHI JAFFA IL KG. L. 540
POMODORI IL KG. L. 950
COSCIA DI VITELLO A FETTE IL KG. L. 5980
SCALOPPE DI VITELLO IL KG. L. 3980
FRAGOLE CESTINO GR. 150 CIRCA L. 190
LIMONI CONFEZIONE GR. 500 CIRCA L. 290
SPEZZATINO DI VITELLO IL KG. L. 2780
COSCE DI POLLO IL KG. L. 1380
CONTI

Da tre anni in garage in attesa di un centro-operativo fantasma

DICIOTTO AMBULANZE INUTILIZZATE

Nella rubrica medica che il dott. Giorgio Gagna tiene a Tele Commerciale, *è emerso un fatto sconcertante: diciotto ambulanze, attrezzate con apparecchiature per rianimazione, giacciono inutilizzate da tre anni negli ospedali del Piemonte. Sono la testimonianza tangibile di uno dei tanti progetti fallimentari sull'assistenza sanitaria. A comprarle, nella primavera del '75, è stata l'amministrazione regionale (quella precedente all'attuale) dopo aver preso atto di uno studio condotto dal prof. Dario Cravero, sui dipartimenti di emergenza.*

Lo studio prevedeva l'istituzione di diciotto dipartimenti d'emergenza sul territorio regionale. Ognuno di questi doveva disporre di una «unità di rianimazione mobile», ossia di un'ambulanza di tipo particolare dotata di attrezzature per rianimazione. Queste ambulanze dovevano essere collegate, via radio, a una centrale operativa regionale alla quale il cittadino avrebbe potuto rivolgersi componendo un numero telefonico unico su tutto il territorio. La centrale operativa avrebbe fatto da filtro, inviando le speciali ambulanze nei casi in cui fosse stato necessario il loro impiego.

Il 29 gennaio del '74, la giunta regionale decide l'acquisto di diciotto ambulanze. Il tipo è già collaudato. Montate su autotelaio «Fiat 238», sono state progettate per il ministero della Sanità dal prof. Enrico Ciocatto, direttore della clinica di anestesia e rianimazione dell'Università di Torino. Il loro uso corretto prevede l'impiego di due infermieri, di un medico rianimatore, di un autista e un barelliere, in tutto cinque uomini, contro i due impiegati sulle normali ambulanze.

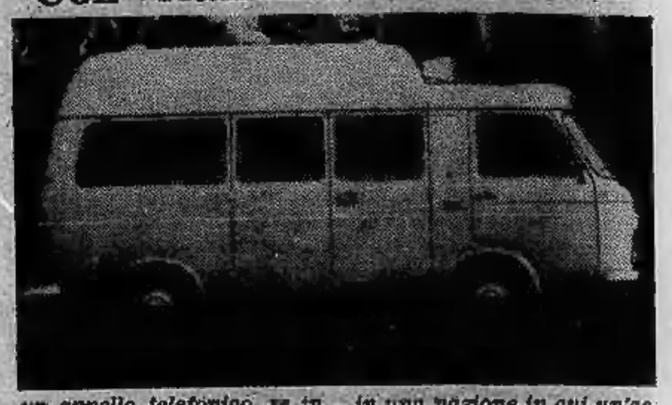
«Il medico — *spiega il prof. Ciocatto* — può però essere sostituito da un infermiere rianimatore. L'esperienza ci insegna che, durante il trasporto in ospedale, un simile infermiere è in grado di fare le stesse cose che farebbe il medico, con un costo molto minore per la comunità».

Le diciotto ambulanze, però, non sono state utilizzate neanche con gli infermieri. Le attrezzature che contenevano sono state smontate e utilizzate negli ospedali ai quali sono state assegnate. I diciotto dipartimenti di emergenza, dai quali avrebbero dovuto dipendere, non esistono ancora. Ossia la Regione, anziché realizzare i dipartimenti e, successivamente acquistare le ambulanze, ha fatto il contrario. Nella maggior parte dei prontosoccorsi, quelli che dovevano diventare dipartimenti di emergenza, manca persino l'ostetrica, prevista dallo stesso progetto che proponeva l'acquisto delle unità mobili di rianimazione.

Solo una di queste unità è stata utilizzata: quella delle Molinette. E' uscita dall'ospedale tre volte: in occasione della visita a Torino del Negus, di Mobutu e di un altro capo di Stato africano.

Sono costate poco meno di dieci milioni l'una, ora ne costerebbero quaranta. In sostanza sono stati spesi 169 milioni per un'utopia. E' impensabile che una centrale operativa riesca a capire da un appello telefonico, se in quel caso è necessario un'ambulanza del tipo consueto o di tipo speciale. Avrebbe senso, al più, adottare questa vettura come mezzo di soccorso standard. Ma anche questa è un'utopia in una nazione in cui un'assistenza sanitaria scadentissima ha un costo elevatissimo, e un fatto come quello accaduto viene solo casualmente a conoscenza di tutti, attraverso una televisione privata.

Con «rianimazione» e radio



❷ NON C'È PIÙ SPAZIO PER LE TRIBÙ DI NOMADI

Sanguinoso destino di zingaro

Le deportazioni e gli orrori della guerra nel ricordo del poeta zingaro Spatzo Vittorio Mayer:

Cielo rosso di sangue,
di tutto il sangue dei Sinti
che a testa china e senza patria,
stracciati, affamati e scalzi,
venivano deportati
perché amanti della pace e della libertà
nei famigerati campi di sterminio.
Guerra che pesi
come vergogna eterna
sul cuore dei morti e dei vivi
che tu sia maledetta.

DANIELA DANIELE

Zingari: una popolazione eterogenea per lingua, costumi, tradizioni e storia. Sono tre i grandi gruppi dei nomadi europei: i Rom, considerati l'aristocrazia zingara e i maggiori detentori delle tradizioni, provengono dai Balcani, dalla Transilvania, dalla Romania; i Manush, o Sinti, così chiamati per il loro soggiorno nella regione indiana del Sind, suddivisi nei gruppi Gatskenè, Valstikè e Sinti Piemontesi; i Gitani, differenti dal resto degli zingari, si considerano cugini alla lontana dei Rom e dei Manush.

In Italia i Sinti sono circa 15 mila, stanziati soprattutto nel Settentrione. I Rom, che stazionano nel Sud, sono circa 35 mila. Vi sono poi altri gruppi per un totale di oltre 100 mila nomadi sul suolo nazionale. Il rapporto è di uno zingaro per mille abitanti.

Nel solo Piemonte si calcola che vi siano 5-6 mila Sinti Piemontesi. Da poco tempo le amministrazioni comunali hanno accolto, tra i loro problemi, anche quello dei nomadi. Si cercano zone per i campi di sosta stabili, si istituiscono servizi di assistenza sanitaria.

Soltanto ora, forse, la gente «normale» incomincia a cercare una formula comune di convivenza con queste persone, anche se i pregiudizi sono tanti e non aiutano certo gli zingari ad uscire dalla miseria in cui si trovano.

E' storia di ieri, ma può far riflettere anche oggi. La guerra, le deportazioni. Non furono solo gli ebrei «eterni perseguitati». Dal 1400 in avanti, in Europa, è tutto un fiorire di leggi e decreti contro gli zingari. Con il passar del tempo queste leggi si fecero più numerose e più crudeli: andarsene o essere perseguitati fino alla morte, questa era l'alternativa. In forza del codice Massimiliano, ad esempio, i tedeschi che avessero ucciso zingari venivano assolti. Resta, a testimonianza di ciò, la frase di un magistrato ad un processo dell'epoca: «*Togliendo la vita ad uno zingaro non ha agito contro la politica dello Stato*».

E la politica degli Stati non aveva posto per le minoranze. Nel diciannovesimo secolo, in Danimarca, la gente cacciava gli zingari come si dà la caccia alla volpe. L'11 novembre 1835 si tenne una grandiosa caccia allo zingaro in quattro province dello Jutland. Furono uccisi 260 tra donne, uomini e bambini. Si racconta che un nobile terriero del Reno avesse annotato, nell'elenco delle prede di una giornata di caccia, «*uccisa donna con piccolo*».

In Francia, una legge del 1912 obbligava i nomadi a portare sempre appresso una speciale tessera di riconoscimento: erano elencati cognome, nome, soprannome, paese d'origine, luogo e data di nascita, statura, misura toracica, misura del capo, lunghezza dell'orecchio destro, lunghezza del medio e del mignolo, distanza tra gomito sinistro e mignolo sinistro, lunghezza del piede sinistro.

Nel 1930 un giornalista di Oslo propose che tutti gli zingari che si trovavano in Norvegia venissero sterilizzati.

Arrivarono così, con «ottime» premesse, gli anni del nazismo. Già nel 1933 un gruppo di studio delle SS proponeva di portare tutti gli zingari in alto mare e di affondare le navi. Si apre il capitolo più terribile della storia dei nomadi: dodici anni di persecuzioni. Alla fine del 1938 fu varata la prima legge specifica contro di loro. Ma la semplice imposizione delle restrizioni non bastò ai nazisti: nel 1939 fu decisa la deportazione in Polonia. Il piano riguardava tutti i nomadi che si trovavano in Germania, per un totale di 30 mila persone.

In Francia tedeschi e collaborazionisti li sfruttarono come manodopera a basso costo, ma poi li deportarono in Germania: ne morirono dai 16 ai 18 mila. Molti zingari furono trucidati nella stessa Francia.

In Italia le retate incominciarono poco prima dello scoppio della guerra, con deportazione in Sardegna e nelle isole minori. Più terribile la sorte dei gitani delle Venezie quando queste passarono sotto l'occupazione tedesca: ne morirono a migliaia, ammassati nei carri bestiame piombati, che andavano verso la Germania.

Massacrati, deportati, usati come cavie in esperimenti pseudoscientifici: questa è storia per gli zingari. Storia di ieri. Ma ancor oggi i segni di quelle sofferenze sono vivi nella gente dei carrozzoni. (2 - *Continua*)

al Palazzo a Vela d'Italia '61

FIERA DI PRIMAVERA 1978

tutto per la casa ed il tempo libero

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 15,30 alle 23

INGRESSO LIBERO

Torino, dal 20 maggio al 4 giugno

I PARTITI SI INTERROGANO DOPO LE ELEZIONI DEL 14 MAGGIO

Pino: l'unica cosa certa è il sindaco

GIANNI PENNACCHI

Le elezioni sono terminate ormai da dieci giorni, i partiti sono impegnati in serrate consultazioni per la formazione della maggioranza e della nuova giunta, e Pino aspetta ora che le promesse fatte durante la campagna elettorale si traducano in azioni e fatti concreti. Per il momento, è certo soltanto che sulla poltrona di sindaco siederà il dc Aurelio Sabbia. Tutto il resto è ancora da definire.

All'indomani della pubblicazione dei risultati ufficiali delle elezioni amministrative, avevamo reso note le dichiarazioni dei vincitori, la democrazia cristiana e il partito repubblicano. Oggi, pubblichiamo le dichiarazioni del capolista delle altre formazioni politiche.

Il partito liberale è stato tra i più sfortunati. Pur avendo riportato un leggero calo in percentuale, rispetto alle precedenti elezioni, per il computo dei resti ha perso uno dei suoi tre consiglieri. *«Non è andata male* — dichiara tuttavia Luigi Benedette — *e il risultato, per noi, è positivo. Abbiamo giudicato le elezioni anticipate come un fatto necessario, un elemento di chiarimento. Pino era divenuto ingovernabile, anche per la presenza degli indipendenti e per i troppi personalismi».*

Qual è l'elemento nuovo di questi risultati?

«Il successo inatteso — risponde ancora Benedetto — *del pri, la cui presenza giocherà un ruolo importante. Noi nei confronti del pri abbiamo molte perplessità, motivate dalle amare esperienze che abbiamo avuto in questi tre anni. Comunque, trattandosi di elezioni amministrative, per noi liberali conta molto l'elemento umano».*

La grande sconfitta è la lista indipendente Arco e Progresso, scesa da quattro, a due consiglieri. *«E sì, direi che è andata male* — dichiara Arcadio Lunati, capolista della formazione che è stata la causa delle crisi di tutte e due le giunte precedenti — *Comunque, rispettiamo la volontà dell'elettorato pinese, e ne prendiamo atto. C'è da dire però che anche se dimezzati, daremo tutto il nostro contributo per il bene di Pino. Abbiamo sufficiente esperienza in campo amministrativo, che sicuramente potremo ancora fare molto per il nostro paese, e questo lo faremo senza dubbi né mezze misure. Certo, non possiamo dire di essere soddisfatti, comunque...».*

I partiti di sinistra, pur se nel complesso hanno conservato le loro posizioni, vedono svanire ogni possibilità matematica per la formazione di una giunta aperta a sinistra. Dice Enzo Calciati, socialista: *«Abbiamo avuto una leggera flessione in percentuale. Certo, ci aspettavamo una più precisa scelta a sinistra da parte dell'elettorato. Noi abbiamo lavorato sodo in comune, per dare una svolta all'amministrazione. Credo che questa svolta abbia premiato maggiormente il pri, che nella giunta aveva il sindaco. Purtroppo, l'elettorato di Pino ha votato a destra, e mi sembra chiaro che comunque la sinistra a Pino è destinata all'opposizione».*

Per concludere, il parere di Gennaro Trapani, capolista del pci. *«Il risultato elettorale conferma l'analisi che avevamo fatto quando c'è stata la richiesta di elezioni anticipate. La dc, anche se ha registrato un incremento, lo ha fatto a spese dei suoi tradizionali alleati di destra. La sinistra nel suo complesso esce confermando sostanzialmente la sua presenza. Il problema politico, però, rimane immutato, cioè di un rapporto da scegliere. Speriamo che la maggior forza, alla dc dia anche più coraggio».*

«Qui la vita politica è cominciata tre anni fa»

Il dc Aurelio Sabbia, futuro sindaco di Pino, analizza la situazione del Comune - Necessaria più ampia partecipazione di base

E' di origine pavese il futuro sindaco di Pino. Quarantatré anni, sposato e padre di due figli, è ingegnere e dirige un'azienda di costruzioni edili. Pinese d'adozione da undici anni, da quattro è segretario della sezione democristiana. E' stato eletto per la prima volta consigliere comunale nelle elezioni amministrative del '75; era la prima volta anche che partecipava ad una competizione elettorale e fu subito nominato sindaco.

Dopo undici mesi soltanto, la giunta cadde, sostituita da quella di sinistra. Adesso, con le elezioni anticipate, la dc ha conquistato una maggioranza ancora più solida e Aurelio Sabbia tornerà a cingersi della fascia tricolore.

Rispetto alle precedente esperienza come sindaco di Pino, che cosa cambierà, questa volta?

«Arriviamo con un bagaglio di esperienze — *risponde* — che allora non avevamo: su undici consiglieri della maggioranza, dieci erano di prima nomina, e tra questi io stesso. Credo che ora ci sapremo muovere meglio».

E dal punto di vista politico?

«C'è una dc che è veramente partito di maggioranza relativa. Questo vuol dire una maggiore stabilità della nuova giunta. Il nostro slogan elettorale diceva: "Una dc più forte per un'amministrazione stabile". Oggi, questo è un dato di fatto».

E per lei, personalmente, che cosa cambia?

«Una maggior sicurezza, credo, che deriva da un'esperienza ormai solida, maturata in questi anni di attività politica».

Che cosa si aspetta Pino, dal suo nuovo sindaco?

«Credo che aspetti fatti concreti — *risponde Sabbia* — Di parole, Pino ne ha già sentite troppe. E io poi, non sono nemmeno un buon oratore».

Pino aspetta fatti, d'accordo, ma quali?

«Li elenco subito. La scuola materna; una struttura, che chiamiamo palestra, per le manifestazioni di carattere culturale, sportivo, che oggi a Pino non sono praticabili. C'è poi la scadenza del piano regolatore, e l'antichissimo problema delle fognature. E infine un progetto a cui tengo moltissimo: la valorizzazione delle associazioni esistenti e funzionanti a Pino, che non vogliamo considerare come strumenti del Comune, ma alle quali vogliamo garantire spazio e possibilità di vita effettiva».

La dc ha vinto le elezioni, ma probabilmente non potrà fare a meno, nel suo lavoro, di considerare anche il notevole successo del pri. «Francamente, non riesco a spiegarmi quel successo, oltretutto perché il pri a Pino ha svolto una politica contraddittoria. Secondo me, si tratta semplicemente del successo di una persona (la signora Vetrino), non di un partito. E come tale dobbiamo valutarlo».

Lei però, ingegner Sabbia, non sarà solamente il sindaco di chi ha vinto le elezioni, lei sarà il sindaco di tutti i pinesi.

«La ringrazio di questa precisazione. Mi permette di risponderle che per quanto riguarda la mia precedente esperienza di sindaco, mi è stato dato atto, da alleati e avversari, di essere sempre stato il sindaco di tutti. Guai, se il sindaco non fosse il sindaco di tutti».

A Pino però, essere sindaco di tutti significa non dimenticare che, accanto alla Pino ricca, delle ville residenziali, esiste una Pino povera, con tutti i problemi dei quartieri-dormitorio, praticamente tutti irrisolti.

Il problema di Pino non è forse proprio quello di sanare la frattura tra le due Pino?

«*La vita politica e sociale a Pino, è iniziata soltanto tre anni fa, quando i partiti, con tutti i pregi e difetti, sono riusciti a coinvolgere la popolazione, che finalmente ha iniziato a rispondere e a partecipare. Certo, la frattura tra Pino ricca e Pino povera c'è, e il lavoro è tutto da fare. Concretamente, abbiamo cominciato con il risanamento delle case malsane».*

Signor sindaco, è vero che la Pino ricca non paga le tasse?

«Non sono in grado di risponderle. Certo, è una polemica vecchia. Oltretutto adesso i poteri del Comune in questa materia sono stati modificati. Quello che posso dire è che spingeremo affinché il consiglio tributario lavori al massimo dei poteri consentiti dalla legge».

Crede che la Pino ricca abbia degli obblighi nei confronti della comunità tutta? E se è così, come si muoverà lei, nuovo sindaco?

«L'unico sistema è coinvolgere il maggior numero di persone attraverso le associazioni. Se vogliamo cambiare l'aspetto di questo paese, dobbiamo usare ogni strumento per spingere e favorire la partecipazione. Quando si toccano i temi concreti, anche i pinesi rispondono, a tutti i livelli. Io mi faccio un augurio: che quanto si è visto durante la campagna elettorale, da parte dei cittadini, continui anche dopo».

Il capogruppo del pci conclude la sua dichiarazione sperando che questa maggior forza alla dc gli dia anche più coraggio. Che cosa risponde, signor sindaco?

«Ogni scelta coerente è una scelta coraggiosa, e noi continueremo ad essere coerenti. Il nostro coraggio, poi, lo abbiamo già dimostrato chiedendo le elezioni anticipate, per una esigenza di chiarezza. Abbiamo avuto un voto di centro, e non esiste un'alternativa di sinistra a Pino. Ciò non toglie che non rifiuteremo il dialogo e il confronto con alcuno».

Siamo alla fine di questa intervista. Vogliamo concluderla con qualche previsione su come sarà formata la nuova giunta di Pino?

«Posso rispondere che vogliamo fare le cose in fretta. Entro lunedì, chiudiamo il primo giro di consultazioni con i partiti. Il nostro disegno è di fare una maggioranza, la più ampia e più stabile possibile, ma senza confusioni: una maggioranza coerente. Per adesso, è importante definire il quadro politico, perché sul programma, sui titoli delle cose concrete da fare, sono d'accordo tutti e venti i consiglieri. E' sul come, che poi ci si divide.

g. p.

Il Consiglio d'Amministrazione, la Presidenza, i Dirigenti e il Personale tutto della Società Magrini Galileo, Magrini Meridionale e Fir Fabbrica Italiana Relè partecipa al grave lutto che ha colpito il direttore dello stabilimento di Savona, dott. ing. Gianni Pedrazzoli per la perdita della moglie

Licia Cocco

Vittorio Cavallotti
Enrico Baldini
Luciano Barbaglio
Carlo Bertacchi
Lorenzo Borello
Gino Bocci
Attilio Benaggi
Ferdinando Basso
Francesco Boscaini
Enea Camilli
Francesco Cariello
Marco Tullio Comino
Rodolfo Debichè
Adolfo Fraiss
Antonio Grosella
Mario Lissandrin
Fausto Lo Monaco
Bonifacio Mazzoleni
G. Carlo Milani
Gianni Moda
G. Paolo Novella
Cosimo Lanave
Libero Mastrosimone
Paolo Nicotoni
Luigino Paolucci
Ianni Pedrina
Leonardo Ruggiero
Pier Antonio Simonetti
Gastone Salsi
Giovanni Salvini
Giorgio Semenzato
Giuseppe Siccardo
Mario Silz
Edoardo Tibaldi
Arrigo Tugnoli
Paolo Bortoluppi

— Bergamo, 26 maggio 1978.

E' mancata

Maria Carnovali Bigliani

Addolorati lo annunciano il marito col. Enrico, la figlia Marika con il marito Brunello Zanetti ed i piccoli Marco e Daniele, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 11 di oggi venerdì da via Brofferio 1, la salma proseguirà per Montegrino (Varese) ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 26 maggio 1978.

La Estée Lauder Italia partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Piero Chiaro

— Milano, 24 maggio 1978.

La famiglia Furian partecipa al dolore per la perdita del caro amico

dott. Lodovico Truffelli

— Torino, 25 maggio 1978.

Il 24 maggio è serenamente mancato circondato dall'affetto dei suoi cari

Bruno Cortonicchi

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella Wilma con Roberto, zii e cugini. Funerali oggi ore 10, chiesa Vincenzo De Paoli, via Sospello 124.
— Torino, 26 maggio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia Pina, Angelo e Paolo Andino.

Gli amici:
Renato Antaldi e famiglia
Luciano Arbolotti e zia
Daniele Bertone
Claudio Bronsa e mamma
Vincenzo Canino e famiglia
Franca e Giovanni Destefanis
Silvia Gamba e famiglia
Maria e Giancarlo Garva
Grazia Ghione e famiglia
Rina Grasso
Domenico Laforgia
Gianni Peretti e famiglia
Gabriella Pitoni
Renato Prino
Renzo Rancolta e famiglia
Della Satta
Novella Soffietti
Fulvio Talarici e famiglia
Sergio Tamagno e famiglia
Giovanna Vivalda
e quanti lo conobbero.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente salito in cielo a raggiungere la cara Ida

Roberto Ferro

Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 84

Lo piangono la figlia Giovanna, il figlio Giancarlo, i nipoti Nanni, Silvia e Roberto, il fratello arcivescovo monsignor Giovanni, le sorelle suor Cecilia e Gina, cognati e cognate, nipoti e congiunti tutti. I funerali si svolgeranno in Boglietto sabato 27 corrente mese alle ore 16.
— Boglietto di Costigl. d'Asti, 25-5-'78.

I Fratelli Pedretti e tutta la I.L.A. Spa partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito il rag. Giancarlo con la scomparsa del caro papà

Roberto Ferro

— Melegnano, 25 maggio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Laus v. Canavero

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia «Santa Croce» indi proseguirà per Santo Stefano Roero.
— Torino, 26 maggio 1978.

Le famiglie Ardusso e Cortassa partecipano al dolore della famiglia Canavero.

E' mancata

Pierina Sanvitale

A funerali avvenuti la ricordano con immenso affetto Ugo, Lucia con Willy e Milena, Andreana ed Oreste, i nipoti, zia Nanda.
— Torino, 26 maggio 1978.

Gli Amici e Compagni del P.S.D.I. partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Ugo e la sua famiglia:
Germano Benzi
Liliana Bonfio
Giovanni Cipresso
Piero Craveri
Armando Dal Zotto
Matilde Di Pietrantonio
Baldassarre Farneti
Guglielmo Leonetti
Ricciotti Lerro
Terenzio Magliano
Mario Morelli
Sebastiano Mosca
Delfino Reinerio
Giuseppina Sacchetti
Fernando Vera

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del col. Ugo Sanvitale, componente della commissione amministratrice dell'ufficio pio, Pro milite italico, per la morte della moglie, signora

Pierina Sanvitale Vaudagnotti

— Torino, 25 maggio 1978.

Commossi partecipano al dolore di Ugo gli amici Canavesio, Fantini, Fiore, Mascoero e Quagliotti.

Dopo una vita laboriosa cristianamente testimoniata nella generosità e nel sorriso è improvvisamente mancata

Giuseppina Rambaudi

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianfranco, la sorella Maria Tommasina e famiglia. Sabato 27 maggio ore 10,15 sarà celebrata una funzione di suffragio nella parrocchia della Crocetta in Torino. Alle ore 15 si svolgeranno i funerali nella parrocchia di Sanfrè.
— Torino, 25 maggio 1978.

Gli amici Angiolamaria, Renzo, Maria Teresa e Dario, zia Fanny rimpiangono la carissima ed indimenticabile GIUSY.

E' mancata

Franca Morello

anni 43

Addolorati lo annunciano: la mamma, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 dall'ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 26 maggio 1978.

Tragico incidente ha troncato la vita [illegible] generosa della dolce e buona

Maria Andreina Ricci

Con infinito dolore ne danno il tremendo annuncio la sorella Emma Maria Ricci e la cugina Regina Ricci vedova Albini. La sua capacità di donarsi, la sua bontà rimarranno nel ricordo e nel rimpianto dei molti che hanno ricevuto da lei del bene. Le onoranze funebri avranno luogo sabato 27 alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Canale d'Alba ove la cara Salma sarà tumulata nella cappella di famiglia, partendo alle ore 8,45 dall'ospedale Molinette (via Santena 5). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1978.

Si uniscono al grande dolore della sorella, Michelangelo e Nella Gorja di Damino.

I ragazzi e i colleghi del C.I.S.S. partecipano al dolore della sorella.

E' serenamente mancato il sacerdote salesiano

prof. don Antonio Battisti

d'anni 59

Con profondo dolore ne dà il mesto annuncio la Comunità salesiana di Lanzo unitamente ai famigliari, fratelli G. Battista, Guglielmo e Simone, sorelle Maria, Ludovina e Anna, nipoti, pronipoti affezionatissimi e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Lanzo nella cappella dell'Istituto venerdì 26 corr. alle ore 15; dopo le esequie la salma proseguirà per Villanova Solaro (CN) ove si svolgeranno i funerali alle ore 17,30.
— Lanzo Torinese, 25 maggio 1978.

Elisa e Paolo Salzotto partecipano al lutto della famiglia Battisti.

E' mancata

Ines Gallina Poggi

Lo annunciano la figlia Lela, il genero Giorgio Besta, i nipoti Enrico e Fabio e i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di venerdì 26 corr. partendo dalla chiesa parrocchiale di San Martino. Si prega di non inviare fiori.
— Novara, 25 maggio 1978.

Prendono parte al lutto Milena, Gigi Gregotti e famiglia; Anna Maria Valsecchi.

E' mancato

Alfredo Roberto

Lo piangono la moglie, la figlia e tutti i suoi cari. Funerali sabato ore 8,45 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 25 maggio 1978.

La Società Italpasta partecipa con dolore la scomparsa del signor

Alfredo Roberto

e si unisce al lutto della famiglia.
— La Loggia, 26 maggio 1978.

Si uniscono al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico

Alfredo Roberto

i colleghi della sezione vendite della Società Italpasta:
Pietro Rabino
Provino Barrera
Giovanni Battaglia
Michele Cena
Antonio Clifento
Franco Costelli
Giulio Crosetto
Luigi Cumicotti
Giovanni Giovo
Pierino Macchia
Dario Torchio
Giacinto Vercellino
— La Loggia, 26 maggio 1978.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata la

Contessa Bona Gambaro Cavalchini S. Severino

Ne danno il doloroso annuncio, ad esequie avvenute: il marito Amedeo Este; i figli Angelo con la consorte Maria Sofia Fasciotti e figli e Vittorio; le sorelle Matilde Mazza e Adele Rossi di Montelera; il fratello Gregorio Cavalchini S. Severino; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Torino, 24 maggio 1978.

Cristianamente è mancato

Domenico Carenzo (detto Guardaroba)

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Tamietti, i figli Andrea e Maddalena con le rispettive famiglie, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. ore 9 da strada Genova 349 (Moriondo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 25 maggio 1978.

E' mancato

Demetrio Fassetta

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio, il nipote e parenti tutti. Funerali, oggi ore 14,30 all'ospedale Molinette (v. Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1978.

Sara e Alfredo Salzlia partecipano al dolore per la scomparsa del caro

dott. Guglielmo De Palma

— Sanremo, 25 maggio 1978.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rollino

Capostazione FF.SS. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Celestina, il figlio Dario con la moglie Adriana, l'adorata nipotina Silvia che tanto amava, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 27 maggio ore 10,15, alla parrocchia SS. Stimmate. Un ringraziamento particolare al professor Magri, al dottor Pernigotti e a quanti gli sono stati vicini.
— Torino, 23 maggio 1978.

Giorgio Mariagrazia Montanari partecipano al dolore della famiglia.

I colleghi della Fiat - Sistemi e Informatica partecipano al dolore del dott. Dario Rollino e famiglia per la scomparsa del PADRE.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Bosticco

Angosciati lo piangono: la moglie Anna, i figli Roberto e Claudio, papà, sorelle, fratello, suoceri e parenti tutti. La cara salma partirà sabato alle 9 dalla Medicina Legale (via Chiabrera, 37) per S. Damiano d'Asti ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 maggio 1978.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Turletto ved. Bazzotti

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Tersilio con la moglie Piera Joly e i diletti nipoti Tessa e Lorenzo con Ermelia, parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai signori medici ed al personale dell'Ospedale S. Vincenzo. La cara salma partirà sabato 27 alle ore 9,30 da Strada S. Vincenzo 49 per Valdellatorre ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 maggio 1978.

La sorella Seve, il fratello Enrico, le cognate, i nipoti e pronipoti tutti piangono l'improvvisa perdita della cara TERESA.

Dirigenti e maestranze della OGET Spa partecipano sentitamente al dolore dei sigg. Bazzotti e Turletto per l'improvvisa scomparsa della loro CONGIUNTA.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la dolorosa perdita del socio

Sem Granchi

— Torino, 25 maggio 1978.

L'ospedale di Cuneo per ammodernarsi vende parte del patrimonio

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Tra pochi giorni l'ospedale civile «Santa Croce» metterà all'asta una parte del suo immenso patrimonio immobiliare da cui spera di ricavare quasi un miliardo e mezzo di lire; un'altra vendita è già in programma per il 20 giugno con un incasso previsto di oltre 3 miliardi di lire; in totale, con i proventi delle due gare, nelle casse dell'ospedale dovrebbero entrare più di 4 miliardi e mezzo.

Il condizionale in questo caso è d'obbligo perché sull'incasso lordo presunto gravano spese enormi: Invim, altre imposte, oneri ipotecari, il tutto per quasi 2 miliardi che andranno a beneficio dello Stato, del Comune e delle banche. Il netto delle due vendite all'asta, all'incirca 2 miliardi e mezzo, servirà per finanziare le opere edilizie e l'attrezzatura medico-sanitaria che l'ospedale ha già in corso di esecuzione e che ha progettato per un importo di 6-7 miliardi di cui solo una parte, 3 miliardi e mezzo, saranno finaziati dalla Regione.

Coi mutui bancari a interessi proibitivi e, per contro, un patrimonio che per essere costituito in gran parte da terreni rende poco, l'iniziativa dell'ospedale di Cuneo di cedere una parte dei suoi beni per autofinanziarsi è stata accolta favorevolmente dall'opinione pubblica. Nessuno sa a quanto ammonti esattamente il patrimonio ereditato nei secoli (il primo lascito risale al 1359) da munifici benefattori. Si conosce solo l'estensione dei terreni, tutti fertili, molti diventati nel frattempo «costruibili»: 1200 giornate piemontesi; a questi si devono aggiungere numerosi fabbricati, alloggi, ville. Gran parte di questi beni hanno però dovuto essere ipotecati a garanzia dei crediti concessi dagli istituti bancari negli anni trascorsi per la realizzazione della nuova sede di via Coppino.

Le vendite all'asta già annunciate non saranno le sole; ne mancheranno i soldi per completare i progetti di ristrutturazione dell'ospedale altre ne seguiranno. Anche altri ospedali del Piemonte possiedono grossi patrimoni immobiliari, ma anziché venderli e provvedere così alle proprie necessità, le amministrazioni preferiscono ricorrere alle sovvenzioni pubbliche.

Ma già progetta altri viaggi

Navigatore solitario tornato dall'Oceano al suo Lago Maggiore

ANTONIO COSTANTINI

VERBANIA — *Federico Idi, 29 anni, intrese purosangue, già arredatore, ora «navigatore solitario» è rientrato ieri alla sua abitazione.*

Ne era partito ai primi di novembre, e imbarcatosi sul suo «Croce del Sud» (una barca tipo «Vagabond 41» lunga 11 metri, con due alberi, 120 metri quadrati di vele e un motore ausiliario da 40 HP) aveva raggiunto dopo due tappe (una a Gibilterra, l'altra a Tenarife), la Martinica.

Qui presi a bordo 4 amici milanesi che l'avevano raggiunto in aereo, aveva preso il mare con loro girovagando per tre mesi sino nel Mar delle Antille. Lasciati nuovamente gli amici, aveva intrapreso da Philisburgh (nelle Isole Vergini americane) la strada del ritorno, arrivando ad Alicante in soli 17 giorni.

Il suo programma per il futuro comprende la partecipazione alla regata per solitari St-Malo-Pointe a Pitre, per la quale si è già qualificato.

Dice: «Io amo il mare, non l'avventura. Navigo solo ma con buoni margini di sicurezza. Non porto la radio che provoca traumi, perdite di tempo, incubi. Avevo invece un battellino di salvataggio perfettamente equipaggiato con viveri, medicinali, bevande, razzi. Di scorta ne bevevo 4 bidoncini galleggianti, legati assieme, pronti per essere buttati in mare. Io navigo per vivere, mica per morire».

LA MORRA — (g. f.) *Festa del vino barolo sabato, domenica e lunedì nella frazione Annunziata di La Morra. Una trentina di produttori della zona esporranno la loro migliore produzione in una mostra mercato con possibilità per i visitatori di degustazioni gratuite. Per domenica mattina è stata organizzata una camminata non competitiva tra i vigneti*

La manifestazione teletrasmessa mercoledì sera in tutta Europa

Verbania spera nel turismo con i Giochi senza Frontiere

VERBANIA — *(a.c.)* Si va completando l'organizzazione per la trasmissione televisiva «Giochi senza frontiere» che andrà in onda da Verbania, in diretta, la sera di mercoledì prossimo. Già stanno arrivando le squadre, le delegazioni e le rappresentative straniere; già sono state perfezionate quelle che dovranno essere le manifestazioni che precederanno e seguiranno i giochi.

Un impegno finanziario notevole sia per la Rai-tv (attorno ai 380 milioni di lire) sia per il «Comitato giochi» (attorno ai 100, una parte dei quali ancora da... reperire.). Al seguito delle squadre sono previste complessivamente sulle 1700-2000 persone.

I posti di tribuna disponibili sono circa 4000. I biglietti costano 7000 per la sera della «prova generale»; 9000 lire per la sera della trasmissione. Il «Comitato» spera nel tutto esaurito; il che vorrebbe dire pareggiare le spese. Anche se pare assodato che la stragrande maggioranza dei verbanesi i giochi se li vedrà in poltrona, a casa, davanti al video. L'uscita la faranno più tardi, a fine «Giochi», per partecipare alla manifestazione folkloristico-gastronomica che è stata organizzata da alcuni comitati locali. Sono assicurati (a prezzi popolari) salamini, costate, trippa, vino, birra e poi «gran ballo in piazza». L'importante è che non piova.

La manifestazione è stata organizzata da Verbania con scopi di promozione turistica. Per mostrare il lago e la città ai 150 milioni di spettatori delle televisioni di Francia, Belgio, Germania, Inghilterra, Svizzera, Jugoslavia (le cui rappresentative partecipano ai «Giochi») e a quanti ancora riescono a captare le trasmissioni della tv italiana e francese sulle rive del Mediterraneo (Malta, Israele, Libia, Tunisia, Grecia, dicono).

CUNEO: Processati per ricatto

Volevano 2 milioni per uno schiaffone

CUNEO — (g.d.m.) *Processo per estorsione aggravata oggi al tribunale, protagonisti della vicenda, che ha suscitato nel circondario di Cuneo notevole scalpore per la notorietà degli imputati, il facoltoso agricoltore Bruno Isoardi, di 41 anni residente a Dronero in frazione Prataveccchia, e l'operaio della «Michelin» Antonio Gribaudo, di 33 anni, residente a Busca in Borgata Raffo. Sono stati arrestati dagli agenti della questura l'8 aprile scorso poco dopo che il Gribaudo aveva ricevuto 1 milione e mezzo di lire in contanti dal suo compagno di lavoro Cesare Raina, 30 anni, abitante a Sampeyre.*

Costui una settimana prima per futili motivi aveva dato, in fabbrica, uno schiaffo al Gribaudo che si era messo in malattia lamentando disturbi alla mascella e all'orecchio. Il Raina era andato a trovarlo per scusarsi dell'accaduto ma si era sentito chiedere due milioni di lire a titolo di risarcimento «altrimenti ti denuncio e ti rovino» era stata la minaccia.

Il Raina, che non aveva il denaro sufficiente, dopo averci pensato su ebbe la buona idea di rivolgersi alla polizia che preparò la trappola in cui caddero sia il Gribaudo che l'Isoardi il quale, secondo l'accusa, avrebbe organizzato il ricatto.

A Manta una rassegna apposita

I bambini (e i genitori) alla scoperta del libro

MANTA — (a. g.) *Da oggi a domenica 28 maggio si svolge, presso la Biblioteca civica, la «Tre giorni del libro per l'infanzia», organizzata dal Comune di Manta con la collaborazione delle insegnanti dell'Mce e del giornalista Angelo Schwarz. La motivazione dell'iniziativa, come spiegano gli organizzatori, risiede nel fatto che* «il libro per bambini è un qualcosa di dimenticato; al più, occasione di regalo per le feste natalizie e in particolari ricorrenze. Inoltre, chi compra i libri per bambini non sempre ha la possibilità di scoprire che non ci sono solamente le fiabe tradizionali: ci sono anche libri per bambini che non sanno leggere e storie altrettanto belle di quelle che leggevano genitori, parenti e insegnanti quand'erano bambini».

Contemporaneamente alla Tre giorni ha luogo una Mostra degli illustratori, che annovera i più bravi disegnatori italiani, quali: Leo Lionni, Francesco Testa, Cristina Lastrego, Oschi, Oselli, Luzzati, Munari... V'è poi un esempio di «biblioteca per bambini», dove i piccoli visitatori, assistiti da personale specializzato, potranno consultare i diversi volumi messi a loro disposizione: è questo un embrione di quanto il Comune vuol realizzare all'interno della Biblioteca civica recentemente inaugurata, dove vi sarà una sona concepita ed attrezzata proprio in tal senso.

La rassegna della «Tre giorni» è stata voluta dall'Ente pubblico per andare oltre il discorso delle associazioni culturali e giungere così a tutta la popolazione. La Mostra si trasferirà, quindi, a Saluzzo, dal 2 al 4 giugno prossimi, presso la sede cittadina dell'Arci.

ALBA — *(g. f.)* Una marcia antinucleare è stata organizzata per domenica 28 maggio dai gruppi non violenti della provincia di Cuneo. Prenderà il via, in mattinata, ad Alba con un raduno in piazza Savona. Una volta raggiunta Cuneo, nel pomeriggio si terranno comizi contro i pericoli derivanti dall'uso indiscriminato dell'energia nucleare.

Nuovo ponte sul Toce

Ripristinato il traffico ferroviario del Sempione

VERBANIA — (a. c.) Sono state effettuate felicemente le prime prove di portata con locomotori elettrici, sul ponte in ferro ad unica campata (è lungo 120 metri, largo 5,50, alto 12 e pesa quasi 700 tonnellate) che il Genio ferrovieri ha costruito sulla sponda destra del Toce e poi lanciato attraverso il fiume con una complessa operazione di scorrimento su rulli.

Il viadotto, ormai saldamente fissato alle due testate, è di concezione tedesca ed è il primo del genere realizzato in Europa. Consentirà finalmente il ripristino del traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione, rimasta interrotta dalla sera dell'8 ottobre scorso a causa del crollo — provocato dalla piena del fiume — del viadotto a tre arcate in ferro.

Con la riapertura della linea internazionale, verrà ripristinato anche il servizio del Trans Europa Express sul percorso Milano-Lione e viceversa. Il convoglio compirà il suo primo viaggio dimostrativo, con a bordo autorità, invitati, tecnici e giornalisti, nella giornata di domani.

Ordine a nave (spia?) sovietica di lasciare subito il porto di Genova

GENOVA — La nave oceanografica sovietica «Pamat» (nella foto) ha dovuto uscire dal porto solo poche ore dopo avere attraccato ad un molo. L'ordine di lasciare l'ormeggio è stato impartito dalla capitaneria di porto. Sul provvedimento (il primo, a quanto pare, nei confronti di una nave sovietica) tutte le autorità interessate mantengono il massimo riserbo. La nave, che ha un centinaio di uomini d'equipaggio tra marittimi e tecnici, ha lasciato il porto poco prima delle 21; il comandante non ha indicato alcuna destinazione. Negli ambienti marittimi è corsa insistente la voce che l'ordine di partire sia stato dato perché la nave sarebbe attrezzata con apparecchi elettronici di spionaggio.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Quel dannato pugno di uomini.
Ambra: Brucianti sì cocente passione.
Corso: Ecco bombo.
Cristallo: El Macho.
Galleria: Demonio dalla faccia d'angelo.
Moderno: Scherzi da prete.

ACQUI TERME

Ariston: Marlowe indaga.
Cristallo: La vita davanti a sé.
Garibaldi: Il figlio dello sceicco.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Ecco bombo.
Nuovo: Donna Flor e i suoi due mariti.
Politeama: Inferno di un convento.
Vittoria: Marlowe indaga.

TORTONA

Moderno: Telefon.
Sociale: Ciao maschio.
Verdi: American graffiti.

VALENZA PO

Nuovo Italia: L'insegnante va in collegio.
Teatro: Ritratto di borghesia in nero.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Emanuelle e i cannibali.
Politeama: American Graffiti.
Salone: Il figlio dello sceicco.
Splendor: Follia di notte.
Teatro: L'udienza.
Vittoria: Betsy.

CANELLI

Balbo: Emanuelle, perchè violenza alle donne?
Regno d'Oro: Vanessa nell'impero dei sensi.

NIZZA

Aurora: La ragazza dal pigiama giallo.
Lux: Psych-out.
Sociale: Forza Italia!
Verdi Quel maledetto treno blindato.

CUNEO

Corso: Marlowe indaga.
Fiamma: Vigilato speciale.
Italia: Abissale l'abisso dei sensi.
Nazionale: Melodrammore.

ALBA

Corino: Inferno di un convento.
Eden: Morte di una carogna.

BRA

Impero: La bella e la bestia.
Politeama: Il giudice d'assalto.
Vittoria: Sahara cross.

FOSSANO

Astra: Quell'oscuro oggetto di desiderio.
Iride: Salvate il Gray Lady.
Politeama: chiuso per restauri.

SALUZZO

Civico: Spettacolo teatrale.
Italia: Doppio delitto.
Splendor: L'ultima odissea.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: chiuso per restauri.
Rita: Indianapolis.

NOVARA

Astra: La tigre del sesso.
Coccia: Concerto degli amici della musica.
Eldorado: L'assassino ha prenotato la tua morte.
Excelsior: La signora ha fatto il pieno.
Faraggiana: L'insegnante va in collegio.
Vittoria: L'uomo ragno.
S. Cuore: Audrey Rose.

VERCELLI

Astra: Cinderella: l'impero del sesso.
Cirico: Il grande attacco.
Italia: Goodbye amore mio.
Principe: Il tesoro di Matecumbe.
Verdi: Melodrammore.
Viotti: Ciclone.

BIELLA

Apollo: La calda bestia.
Impero: Los Angeles, squadra criminale.
Marconi: chiuso.
Mazzini: Scherzi da prete.
Odeon: L'uomo ragno.
Sociale: Gli scippatori.

SAVONA

Diana: Good bye amen l'uomo dalla Cia.
Eldorado: American graffiti.
Ars: Angeli dell'inferno sulle ruote.
Astor: Gli uomini della terra dimenticata dal tempo.
Olimpia: L'insaziabile.
Jolly: La calda bestia.
Lux: La morte viene dal pianeta Artur.
Salesiano: Il monaco di Monza.
Filmstudio: Al di là del bene e del male.

ALASSIO

Colombo: West side story.
Ritz: L'insegnante va in collegio.

ALBENGA

Astor: Morte di una carogna.
Ambra: Scandalo.
Cristallo: Rollercar.

IMPERIA

Cavour: Verginella.
Rossini: Rollercoaster il grande brivido.
Centrale: In nome del papa re.
Ambra: Colpo grosso a 30 metri sott'acqua.
Imperia: L'uomo ragno.
Dante: La lubbra del sabato sera.

SANREMO

Ariston Teatro: 16-17 spettacolo «Mercato internazionale musica»; 20 film: Il tocco della medusa.
Sanremese: L'uomo ragno.
Orfeo: 007 la spia che mi amava.
Centrale: La battaglia dei giganti.
Supercinema: Assassinio sull'Orient Express.
Astra: Doppio colpo.
Mignon: Candido erotico.
Lux: Clang il duro del Kung-fu.
Rita: 3 simpatiche carogne.

INTERVALLO

RIASSUNTO — Il classico degli «Anni d'oro». Il giornalista McAllister si ritrova imprevedibilmente nel futuro, nel bel mezzo di una guerra tra i «negozi» e la «imperatrice» nuova dell'imperatrice riescono a superare le tempo, e i «negozi» pensano di lui per mandare a monte l'attacco dell'imperatrice.

LE ARMI DI ISHER

di A. E. VAN VOGT

McALLISTER accennò a un saluto, distrattamente. Ormai, non era più genuinamente impressionato dai nuovi meccanismi. Davanti a lui c'erano i prodotti finali dell'èra macchine; e così progredite che non c'era mossa di un qualsiasi uomo, che non influenzasse — o non fosse influenzata — da una macchina.

Un lineamenti parlanti, accanto a lui, disse: *«Ci siamo raccolti qui perché è ovvio che la fonte della nuova energia è quel grande edificio che si affaccia sul negozio...»*.

con il braccio la parete che prima specchio, e poi la finestra cui McAllister visto mostruosa struttura in questione. Colui che parlato continuò: *«Sapevamo, quando l'edificio è stato portato a termine, cinque anni fa, che era una centrale energetica puntata contro di noi; ed ora scaturisce da energia che minaccia di sommergere il mondo. Un'energia immensamente potente: così forte che ha spezzato le tensioni stesse del tempo, per fortuna in negozio d'armi, il più centrale. A quanto questa energia si indebolisce, quando viene a distanza»*.

«Sentite, Dresley — venne una brusca interruzione, da parte di un individuo magro e di statura —, *serve questo preambolo? Avete esaminato i vari piani proposti dai gruppi regionali. Ce n'è uno decente, mucchio, oppure no?»*.

Dresley esitò, grande di McAllister; gli occhi dell'uomo si fissarono su lui, dubbiosi; faccia pesante si mosse per attimo, poi si indurì. *«Sì, c'è un metodo, richiede di costringere il nostro amico venuto dal passato a correre un grave rischio. Sapete tutti a cosa mi riferisco. Ci la dilazione di tempo che ci occorre»*.

«Come?» McAllister, e rimase immobile, stupito, mentre tutti gli occhi si voltavano a guardarlo.

* * *

Un pensiero colpì McAllister: che che nuovamente gli sarebbe occorsa lo specchio, per dimostrare a se stesso che il corpo sorbito la notizia scomparsi. Il suo sguardo sulla faccia dei presenti. I bricanti d'armi costituivano gruppo confuso, il causa modo in cui sedevano, o stavano piedi, o si appoggiavano a casse di vetro in cui erano contenute armi scintillanti; e parevano in numero inferiore a quello da lui contato in precedenza. Uno, due... ventotto, ragazza. Ed egli avrebbe giurato che trentadue. I suoi occhi si mossero, appena in tempo che la porta retrobottega stava chiudendo. Quattro uomini si luogo a cui dava accesso quella porta, qualunque esso fosse.

Scosse il capo, perplesso, poi, riportando volontariamente su di pensosamente le facce davanti a lui. *«Non capisco come anche uno solo voi possa pensare a costringermi a fare qualcosa. A quanto mi detto, sono letteralmente carico di energia. Potrei sbagliarmi, ma se uno voi cercasse di respingermi lungo china del tempo, o anche soltanto toccarmi, l'energia contenuta in me farebbe ...»*.

«Avete maledettamente gione! — disse un giovane uomo, in tono acuto. E latrò, irritato, all'indirizzo Dresley: — *Come diavolo avete potuto un psicologico grossolano? Sapete che McAllister dovrà fare come noi vogliamo per salvarsi; e dovrà sbrigarsi a farlo!»*.

Dresley borbottò. *«Diavolo* — disse — *la verità che tempo perdere in spiegazioni, e io avevo l'impressione che potesse spaventarsi facilmente. Vedo ora che abbiamo a fare con una persona intelligente»*.

McAllister socchiuse le palpebre, l'intero po. Le parole false. Disse seccamente: *«Non cercate incantarmi la storia che intelligente. Voialtri state sudando sangue. Uccisieme, poiché il mondo vi pare giusto in pericolo. Qual è questo vostro piano cui costringermi a partecipare?»*.

giovane uomo a rispondergli. *«Vi saranno abiti isolanti e sarete rimandato al vostro tempo...»*.

S'interruppe. McAllister disse *«La cosa mi giusta, fino questo punto. Dov'è l'imbroglio?»*.

«Non c'è imbroglio!».

McAllister lo guardò ciglio. *«Sentite, amico* — cominciò — *non cercate di darmela a Se tutto così semplice, posso aiutarvi a difendervi dall'energia Isher?»*.

Il giovane a Dresley un'occhiata torva. *«Vedete* — gli disse — *l'avete insospettito con quelle parole che dicevano di costringerlo* — McAllister — *Qual che mente l'applicazione di una di principio a fulcro, applicato all'energia. Voi il peso che sta all'estremità del braccio più lungo, in una "palanchino" delle energie, e sollevereste il peso assai più grande, posto più corto. Voi andreste indietro di cinquemila anni nel tempo; macchina contenuta in quel grande edificio, cui il vostro corpo è sintonizzato che causato questo turbamento, si muoverà in avanti nel tempo, di parecchi mesi»*.

«In questo — Interruppe un altro, prima McAllister potesse parlare — *noi dovremmo tempo qualche altro agente contrario. Ci dev'essere soluzione, altrimenti i nostri nemici non avrebbero agito segreto. Allora, che ne dite?»*.

si avvicinò lentamente da lui occupata in precedenza. La sua furiosa, ma egli sapeva con un cupo presentimento di tecniche a proteggersi. Disse, lentamente:

«Da capisco, faccenda dovrebbe po' come il manico di una pompa. Il principio leva, vecchia idea che avreste lunga, e un fulcro adatto, potreste spostare la Terra orbita».

«Esattamente! — A parlare stato quel Dresley lineamenti pesanti. — *Solo, nel tempo. Voi vi di cinquemila anni, l'edificio si sposta di...»*.

sua voce affievolì, suo si quando si accorse dell'espressione ch'era comparsa sul volto McAllister.

«Sentite! — disse questi. — *Non c'è nulla di più deprimente di un gruppo di persone oneste che intendano compiere un atto disonesto. Tutti voi siete uomini forti, tipo intellettuale, e passato via a tradurre in una concezione idealistica. Vi siete sempre detti che, l'occasione l'avesse richiesto; non a compiere drastici sacrifici. riuscireste ingannare l'imbroglio?»*.

(CONTINUA)

(Tratto «Le armi di Isher», di A. E. van Vogt, per gentile concessione dell'Editrice Nord).

L'angolo del filatelico

Renzo Rossotti

Naturalmente, i Mondiali

Paesi emettono **francobolli per i Campionati Mondiali di** che per in **Argentina.** serie dell'Ungheria composta da otto valori più un esemplari illustrano i incontri, fra Francia-Italia. Il biglietto spicca il Mondiali con le bandiere degli in competizione Argentina.

ATM: 10 e lode

internazionale organizzata dal Oral-ATM la denominazione *«Contributo dell'Europa e pace fra i popoli»*, ha avuto successo superiore a ogni previsione. targhe della Regione, della del Consiglio regionale della rispettivamente allo jugoslavo Krunoslav, Picardi al francese E. Bayle. La dell'assessorato per la cultura della A. zeri la medaglia premio della al Centro It. di filatelia la coppa dell'ANPI provinciale partigiano Giauco des di Pont Canavese.

Altre coppe, targhe riconoscimenti offerti da associazioni, istituti, quotidiani, ditte, hanno premiato numerosi collezionisti e tutti insieme contribuito, in un grandioso successo globale, illustrare con i francobolli pagine di soprattutto per quanto riguarda il periodo dalla resistenza nazifascismo fino

San Marino a raffica

Dopo un po' (dovuta alla crisi politica nelle interne della Repubblica) Marino spara a zero sui collezionisti spremendo non poco il 30 maggio con una pioggia di novità: per all'ipertensione per la salute; valori (170 200 lire) per *Europa 78*; due esemplari (80 120 lire) per i Campionati mondiali di baseball che si svolgeranno au-

Cataloghi 1979

Quasi pronti in corso di stampa i Cataloghi per il 1979 che, consuetudine, presentati a agosto. anteprima sono gli schermi GRP (Giornale Radio Piemonte) le copertine delle varie edizioni del *Catalogo Unificato*. Le case editrici no abbastanza concordi nel preannunciare sensibili di prezzo, non solo ovviamente per i Paesi dell'area italiana.

Charlot da Bombay

Le poste indiane hanno commemorativo azzurro 25 p. a Chaplin. L'attore vi la bombetta, il cannino, le grosse scarpe di Charlot, gli abiti che resero celebre. L'India ha anche riprodotto Charlot nell'annullo tivo giorno emissione. Un francobollo che non può non interessare i molti che dedicano alla cinema «raccontata» dai francobolli.

Chi è alla ricerca di un microfono?

Annunciatori in arrivo

Le selezioni del concorso Sera, in collaborazione con il Centro le libere, alla scoperta di ciatori, annunciatrici jockey, si avviano conclusione.

Martedì al «Castellino Danze» di Torino, si sono presentati altri concorrenti di Torino e cintura: Riccardo Nardin, Lucia Milola, Giacomo Marabella, Nunzio Pappalardo, Angela Zima, Bonin, Comba, Silvano Colombatto, Ippo Panzeri, Pinuccia Remonino, Carlo Fagan ed Anna Corsi.

serata con un'elegantissima sfilata di presentata da Lolodice Biella, Valeria Revalor Collegno, Renato Brentaro Crescentino; Carmen Mangeruga S. Mauro T.se, ria di Torino ed Arrigo Sarto Rivoli.

I dai primi di giugno trasmetteranno tutti i giorni presso le emittenti convenzionate con concorrente preferito.

I quattro concorrenti ogni radio ottenne il maggior punteggio parteciperanno finalissima in noto locale torinese. Una giuria proclamerà i che riceveranno il «Disco d'Oro» (disc-jockey), il «Microfono d'Oro» (annunciatori e annunciatrici). Tutti i finalisti premiati. Ieri si è svolta l'ultima

Stampa Sera pubblicherà quotidianamente tagliando per votare il

I NOSTRI GIORNI

Avventure (autentiche) d'un organizzatore di concor

Sempre poche le ragazze che se la sentono di par

Come perdere soldi con le

FRANCO COSTA

«Ci siamo — *annunciò urlando il signor* [illegible] *a* [illegible] *moglie* — prenota la [illegible] al mare, faccio l'organizzatore».

«*L'organizzatore* [illegible] *che?*» *chiese* [illegible] *dolce signora Alessio.*

«Di concorsi di bellezza. Miss Italia: mica miss Primavera, o autunno, o [illegible] dure. Guadagno garantito, trenta serate. Facciamo mezzo milione a serata, sono quindici milioni in due mesi perché a luglio bisogna finire. Prenota, prenota».

«*Ma con chi ti sei messo?*».

«Con [illegible] fotografo, amico mio. Lui ha la delega per organizzare, io lo [illegible] e facciamo [illegible] metà. Un affare».

«*E il* [illegible] *mestiere? chiese ancora* [illegible] *signora Alessio.*

«Continuo, si capisce, ma quello [illegible] serve per pagarmi [illegible] benzina. Capirai, con i guadagni [illegible] miss».

«*Allora telefono* [illegible] *macellaio*» *sospirò* [illegible] *signora Alessio.*

«Perché, che cosa c'entra il macellaio?» *chiese Alessio.*

«*C'entra, c'entra. Già* [illegible] *biamo il conto di* [illegible] *mane, ottantamila lire.* [illegible] *tutti questi milioni che guadagni* [illegible] *mesi oltre alle ferie possiamo pagare il* [illegible] *cellaio, e magari il verduriere, e poi i due mesi di affitto arretrato, possiamo cambiare l'attaccapanni* [illegible] *che per stare in piede bisogna equilibrare i cappotti che ci attacchi;* [illegible] *avanzi qualcosa cambiamo la caffettiera, perché* [illegible] *nostra* [illegible] *caffè non viene annunciato dal fischio* [illegible] *macchinetta, ma dall'urlo* [illegible] *cameriera* [illegible] *si scotta ogni* [illegible] *perché il manico* [illegible] *rotto».*

Il macellaio

«Telefona al [illegible] *disse con aria di sufficienza il signor* [illegible] *recandosi in bagno per farsi la barba* [illegible] *avere l'aspetto* [illegible] *un organizzatore* [illegible] *spettacoli con passerella, fascia* [illegible] *miss, fiori e coppa alla vincitrice. Tutte cose che* [illegible] [illegible] *piccolo.*

«*Ho telefonato al macellaio*» *venne a risvegliarlo la meno dolce signora Alessio gli ho detto che presto pagheremo la carne perché fai l'organizzatore dei concorsi di bellezza. Mi ha risposto che non ci darà più la carne a credito e che per quelle ottantamila* [illegible] [illegible] *importa, fa conto di averle perse». L'amico fotografo* [illegible] *detto al signor Alessio: «Bisogna organizzare* [illegible] *serata per sabato prossimo. Sarà quella che ci lancerà, perché sabato porto Mike Bongiorno che è amico mio e chiede metà del suo cachè abituale,* [illegible] *milione».*

«Chi lo [illegible] *chiese Alessio.*

«*Noi*».

«Ah, bene. [illegible] giusto. Con la sua presenza l'in[illegible] garantito. [illegible] a mia moglie che invece della villa al [illegible] prenoti un albergo [illegible] Seychelles. Possiamo organizzare a Pinerolo, presso un locale di amici miei. Ci faranno dei prezzi di favore, vedrai».

[illegible] *io preparo i manifesti di Mike Bongiorno,* [illegible] *prepari la striscia che annuncia il concorso per miss Pinerolo,* [illegible] [illegible] *tempo* [illegible] *fare gli inviti, mandiamo qualche lettera alle pattinatrici, loro ci fanno pubblicità, le pattinatrici sono* [illegible]*pre importanti. Fai tu, fai tu, che sai».*

Viaggiando [illegible] *Pinerolo in compagnia della moglie* [illegible] *ripensava ad alta voce al giudizio dell'amico fotografo. «Mi ha detto di* [illegible] *tutto lo, perché so, lo so».*

«Anch'io so» disse perfidamente la signora Alessio.

Champagne

L'accordo [illegible] [illegible] *amici* [illegible] *Pinerolo fu raggiunto in fretta. Il padrone con aria di sufficienza disse che una serata con Mike Bongiorno e con la miss non gli faceva né caldo, né freddo, perché lui ha il problema di sbattere fuori la gente, tanta ne viene, e non di farla entrare, e che comunque per amicizia si poteva fare. L'amico* [illegible] *Pi*[illegible]*lo propose: «La pista da ballo sta fra quelli che bevono prima di ballare e quelli che mangiano prima di ballare. Io mi tengo quelli che mangiano prima* [illegible] *ballare, cioè il ristorante, sono ottanta posti,* [illegible] *miseria. A voi lascio gli altri quattrocento posti. Fate i prezzi, prendetevi la serata, pagate Mike Bongiorno, pagate la Siae, pagate la pubblicità, pagatemi* [illegible]*illecing*[illegible] [illegible] *a consumazione e tenetevi il resto».*

«Grazie» rispose esultante il signor Alessio. Dopodiché invitò la signora Alessio a cena per festeggiare l'avvenimento. Aveva centimila lire in tasca e una cambiale con bollo da millesicento lire per eventuale copertura fino a duecentomila lire. Giunto a Torino dopo aver cantato di felicità per tutta la strada si recò in un lus[illegible] *ristorante gestito* [illegible] *altro amico, il sig*[illegible] *Alessio aveva molti amici, alcuni di questi neanche volendo li perdeva per strada perché era eternamente de-*

bitore, [illegible] *non* [illegible] *favori, di soldi.*

«Vorrei" pasteggiare [illegible] champagne, caviale, magari qualche lumaca [illegible] una bottiglia di champagne della [illegible] classe. Diciamo 1941».

«Hai soldi?» chiese l'amico gestore del ristorante.

«Ho ventimila lire, una cambiale che posso firmarti per duecentomila lire, ma faccio l'organizzatore di concorsi di bellezza, se non pago stasera pago sabato prossimo quando faccio una serata con Mike Bongiorno».

«Dammi ventimila lire — gli disse l'amico — e beccati per te e la signora due fette di prosciutto crudo che ha avanzato [illegible] *cliente poco fa, due rigatoni saltati, due milanesi e mezzo di vino nero».*

«Va bene — *rispose il signor Alessio prendendo teneramente per una mano la signora Alessio che sembrava commossa* «pasteggeremo a champagne domenica notte, con l'incasso».

Il giorno in cui il signor [illegible] *doveva fare il suo debutto come organizzatore aggiunto al fotografo e come presentatore perché se Mike Bongiorno era il presentatore ufficiale uno doveva anche presentare lui e questo compito venne rifilato d'autorità al signor Alessio, quel giorno — dicevo — cominciò a piovere, ma a piovere che alle sei della sera mentre si apprestava a bactare la moglie, prima di congedarsi con il suo pantaloni gessati, la giacca blu, su camicia blu e cravatta a pois, Alessio le chiese se a Pinerolo non conveniva andare in barca piuttosto che in auto. Ma aveva fretta e scelse l'auto, accompagnato da due amici veri sempre fedeli nella sventura e dalla segretaria del popolare fotografo che preso posto davanti disse subito: «Voglio un ghiacciolo». Il signor Alessio immaginò con disgusto alla possibilità che una* [illegible] *di* [illegible] *Bongiorno appena salita in auto con Mike Bongiorno avesse il coraggio* [illegible] *chiedere un ghiacciolo.*

Cameriera

[illegible] *c'era nessuno, alle 7 della sera in quel locale di Pinerolo che è noto perché è sempre esaurito, sia da parte di chi mangia, sia da parte di chi beve e di chi balla.* [illegible] *c'era* [illegible] *8 della* [illegible]*. Alle* [illegible] *il ristorante però era pieno, ma quello* [illegible] *di competenza del padrone. Alle 9,30 tre persone* [illegible] *pagato i biglietti di nostra competenza: un* [illegible] *valiere, lire settemila, due dame, lire tremilacinque, perché i diritti fra gli uomini e le donne oggi* [illegible] *uguali, giustamente, ma* [illegible] *sale da ballo i cavalieri pagano il doppio delle dame. Alle 9,30 accompagnata dalla sorella* [illegible] [illegible] *due amici arrivò anche la cameriera del signor Alessio, delegata* [illegible] *moglie per portare* [illegible] *morale. La signora Alessio non* [illegible] *voluto intervenire, all'ultimo momento le* [illegible] *mancato il coraggio ed era rimasta a Torino per consolare i bambini che piangevano.*

Bisognava trovare la giuria, la miss, almeno una, tanto per eleggerla, bisognava organizzare l'afflusso degli spettatori. Il signor Alessio [illegible] *ritrovò solo,* [illegible] *popolare fotografo sarebbe arrivato soltanto verso le undici* [illegible] *Mike Bongiorno.*

Fu una cosa penosa. Bisognava supplicare [illegible] *poche donne che entravano di partecipare. Con ognuna il signor Alessio* [illegible]*iva in una cameretta prestata dal locale per consegnare il numero, prendere le generalità e ci fu una ragazza di Pinerolo, l'unica di Pinerolo a partecipare* [illegible] *Miss Pinerolo, che una volta sulle scale tornò indietro atterrita temendo chissà quali intenzioni da parte del signor Alessio. Ma alle 10 la giuria era composta da sei giornalisti di televisioni pri*[illegible]*, una* [illegible] *signora con coniuge,* [illegible] *Rivalta, e c'erano anche le aspiranti miss: una di Ferrara, ballerina, una di Bari, artista e una di Barge, una di Villar Perosa, studentesse, una cameriera, quella del signor Alessio che aveva accettato di partecipare un po' perché è bellina, un po' perché temeva il licenziamento per* [illegible]*ancanza di collaborazione, visto che è collaboratrice domestica.*

La cambiale

Alle 11 arr[illegible] [illegible] *giorno e il fotografo,* [illegible] *quale cercò subito il signor Alessio per chiedergli: come andiamo? «Male» rispose il signor Alessio. Il ristorante era pieno, i tavoli adiacenti alla sala da ballo erano quasi deserti. Eppure quando Mike Bongiorno cominciò a presentare*

GLI ALTRI DICONO

il Giornale

Auguri al ministro

Si fa sempre più insistente la [illegible] che quale successore di Cossiga al posto di ministro dell'Interno andrebbe [illegible] certo Caiati. Abbiamo chiesto chi fosse. Le referenze so[illegible] [illegible] unanimi e del tutto rassicuranti: un [illegible] [illegible] cui non c'è nulla da dire.

la Repubblica

Ultimi in Europa

La situazione è questa: l'Italia spende 350 dollari all'anno per [illegible] per investimenti in costruzioni. Siamo cioè all'ultimo posto in Europa dietro la Francia (923 dollari), la Germania (890 dollari), il Belgio (850), l'Olanda (758), la Gran Bretagna (415). Ma non basta. Nel 1976 solo [illegible] 24 per [illegible] del risparmio [illegible] stato investito nell'edilizia mentre nel 1973 tale quota [illegible] del [illegible] per cento. Nel 1977 sono state così costruite solo 148 mila nuove case [illegible] [illegible] si raggiungeranno quest'anno le 140 mila, mentre il fabbisogno nazionale annuo è di 350 mila.

THE TIMES

Investire in Italia

Mentre da un lato le fonti ufficiali si aggregano [illegible] coro di quanti dimostrano [illegible] sfiduci[illegible] che deriva dagli episodi di terrorismo e di attività di gruppi estremistici come le «Brigate rosse» contro le multinazionali, in Italia ci sono 348 società britanniche, 225 delle quali operano in Lombardia. Così [illegible] la Camera di commercio britannica a Milano assicura che [illegible] richieste di informazioni per gli investimenti [illegible] Italia sono virtualmente esaurite, appare evidente che molte delle società straniere che già vi operano, ci stanno e ci guadagnano bene.

Ma insieme con i molti aspetti positivi, ne esistono altri negativi: il costo del denaro e i rigidi regolamenti che controllano in Italia il licenziamento del personale. Per quanto riguarda il ruolo del pci nella vita italiana, gli stranieri in Italia assicurano in privato [illegible] l'avanzata del partito comunista è agli ultimi posti nella lista delle loro preoccupazioni. Alcuni di essi la vedono addirittura come un fatto [illegible] stabilità. A lunga scadenza la decisione di investire in Italia, più che in ogni altra parte, è un atto di fede nel futuro.

L'Espresso

La finta guerra

C'è, qui da noi, un partito comunista che nonostante la legnata elettorale [illegible] nella politica dell'unità nazionale [illegible] ci insiste perché [illegible] [illegible] dentro un gioco più grande di lui; c'è una divisione fra proletari garantiti [illegible] proletari emarginati, tra fabbriche destinate a rivivere [illegible] fabbriche condannate [illegible] morte, [illegible] [illegible] un [illegible] di problemi veri, seri, interessanti; [illegible] sono forze nazionali e internazionali che potrebbero essere condizionate o contrastate solo da lotte di massa.

E invece, grazie alle Br e a chi gli sta dietro, eccoci qui tutti i santi giorni a parlare di brigadieri azzoppati e di covi scoperti; ormai abituati a veder strade piene di poliziotti con giubbotti antiproiettile; eccoci qui [illegible] tanziare altre centinaia [illegible] miliardi per spese di polizia; eccoci qui [illegible] questa finta guerra di [illegible] che come tutte le altre sembra [illegible] la funzione di sospendere l'uso della ragione, [illegible] civile conflitto di classe, [illegible] fisiologica dialettica fra governo [illegible] opposizione.

GLI APOSTOLI

[illegible] FRANCO [illegible] [illegible] PIERO [illegible]

Un r

In

4 giugno 1977, ore
rubrica «Previsioni d
cura del colonnell
Arrocca, Televisione
Rete Uno:

«La perturbazion
centotrentadue che
scorsi ha interessato
ghoni settentrionali
verso Est: ora quell
sottoposte per il
cento a un regime di
ni. Pertanto le pr
tempo da domani sir
ca possono essere fo
me segue: al Nord, c
temperatura in cost
to. Al Centro e al S
stante. Mari: settem
mi; tutti gli altri poco
moto ondoso in
Venti: deboli, in dire
Est. Per concludere,
che "Mingo", il nost
satellite, ha messo
annuncia un lungo
"bello stabile" su tut
Avremo un'estate
Buonasera».

Rosso Rossi IV,
te da un'illustre
tipografi e capo fr
re del «Corriere
«più diffuso quoti
regione», se ne s
quarto d'ora con
incollata al mu
trent'anni regge
della prestigios
Aspettava [illegible]
aveva trovato il
affrontare il dilu
[illegible] [illegible]
luce [illegible] riflettori
[illegible] giorno
dove s'avvicenda
mion carichi [illegible]
schi di stampa, f

...si di bellezza-Stangata finale: mezzo milione a Mike
...tecipare - Rendiconto: trentadue biglietti venduti

...miss

...miss, ... quarto d'ora dopo ...n sala c'erano centocin...quanta persone (delle quali ...rentadue paganti, dician... ... dame ... ventun cavalie...i). Una tragedia.

Facciamo i conti, disse il signor Alessio all'amico ge...tore mentre la miss, una ...pigliata ragazza ... Ferrara posava per i fotografi e le te...ecamere con Mike Bongior...o. Trentadue biglietti ... in totale di centoquarantot...omila lire.

Tolta la ... le spese di pubblicità, tolto ... whi...ky consumato al banco, tol... la mancia per chi è andato ad attaccare i manifesti, re...stavano sessantamila lire da dividere ... tre, spese di ben... escluse. In compenso bi...sognava pagare subito le cinquecentomila lire a ... Bongiorno. Totale: duecen...tomila lire ... perdita per ...gnuno.

Tornando a Torino il si...gnor Alessio piangeva. Sua moglie lo aspettava a casa, trepidante. Allora? Gli chie...se. «Telefona al macellaio», disse il signor Alessio, «chiedigli se accetta la cambiale. ... domani il caffè non pren...dimolo più, perché la ca...meriera ha scelto la ... della miss».

Ieri ... ed Elisabetta, i figli del signor Alessio, hanno chiesto di vedere «Scommettiamo?». Con ... Bongiorno. ... stati picchiati dal signor Alessio e messi a nanna quando non era ... finito quello che ... volta ... «carosello».

A Pinerolo ha vinto Stefania Corelli, di 22 anni, da Ferrara (Foto Pepe)

...neteo-romanzo: "Piove, governo ladro,,

...nesi di sole come questi...

Nella «Biblioteca ... Mondadori» sta per ... il romanzo giallo-rosa-meteorologico ... «Piove, governo ... ladro» del collega ... Lingua. Per ... sione dell'editore, pubblichiamo parte ... primo capitolo.

...9,56. ... ...tempo», a Marcello ...di Stato, ...nei giorni nostre re... ...spostata ... ...ranta per ...te pressio...ioni del ...domani... ...nulate co... ... ...aumen... ...ionali ca...ossi o con ...minuzione. ... ...annuncio ...popolare ... o ...eriodo di ...le regioni. ...cessionale.

...scenden...hiatta di ...aginato...surro». Il ...una della ...a da un ...schiena che da la sede testata. ... che ...aggio ... ...per ...lle. Alla ...illumi...piazzola ... i ...nali fre...so Rossi

la prima pagina. C'e... una «spalla» vistosa ... cinque colonne. Occhiello: *Dicono i meteorologi*. Titolo: ... E' IN ANTICIPO». E, sotto, ... foto ... ... collinari d'una bagnante-vikinga, su ... sfondo ... sabbia ... ... La didascalia diceva: «Verrà l'estate e avrà i tuoi occhi». Il ... era di Gina Busalla, redattrice «esperta» di ... teorologia, ..., costume, ... cucina macrobiotica. Rosso Rossi IV, incuriosito quanto bagnato, attaccò il pezzo:

«Stando alle dichiarazioni rilasciate in esclusiva ... "Corriere Azzurro" dal colon... ... Acrocca, ... popolare conduttore della rubrica "Previsioni del tempo" della Rete Uno, ... un'estate meravigliosa. Le stagioni intermedie, ... terrestre, stanno sostanzialmente scomparendo. Non ci saranno più ... né pri... ... succederanno invece ... mesi d'estate e ... mesi d'inverno. Questa ... è ... stata anticipata tre ... dal nostro giornale nell'inchiesta "La donna e ... maltempo". ... noto, infatti, che il maltempo costringe ... donna a più pesanti fatiche domestiche, ... citare per tutte, ... progressivo ... bucato, nonché ... riduzione ... margini di durata ... pavimento pulito...».

A questo punto, Rosso Rossi IV, lanciò ... bieca imprecazione maschilista all'indirizzo di Gina Busalla e di buona parte ... suoi ascendenti di sesso femminile.

Nel frattempo in redazione era in corso una mano di poker tanto accanita che nessuno s'era accorto del diluvio. Così ... prima pagina non venne ribattuta. La po... ... radio ... dotazione alla cronaca continuava a gracchiare invano i «passo» e i «chiudo» della polizia ... e dei vigili urbani, subissati di chiamate. Nessuno ci badava. In teoria, era proibito possedere una radio del genere ma, dal ... che la polizia teneva sotto controllo illecitamente i telefoni del giornale, ... autorità interveniva.

Il giro di poker si concluse, mentre il capo dei fattorini imbandiva alcune scrivanie ravvicinate con piatti e tovaglioli di carta. Irruppe il capo-stenografo ... una terrina di spaghetti «aglio e olio» e una zuppiera di fagiolane ... ventresca.

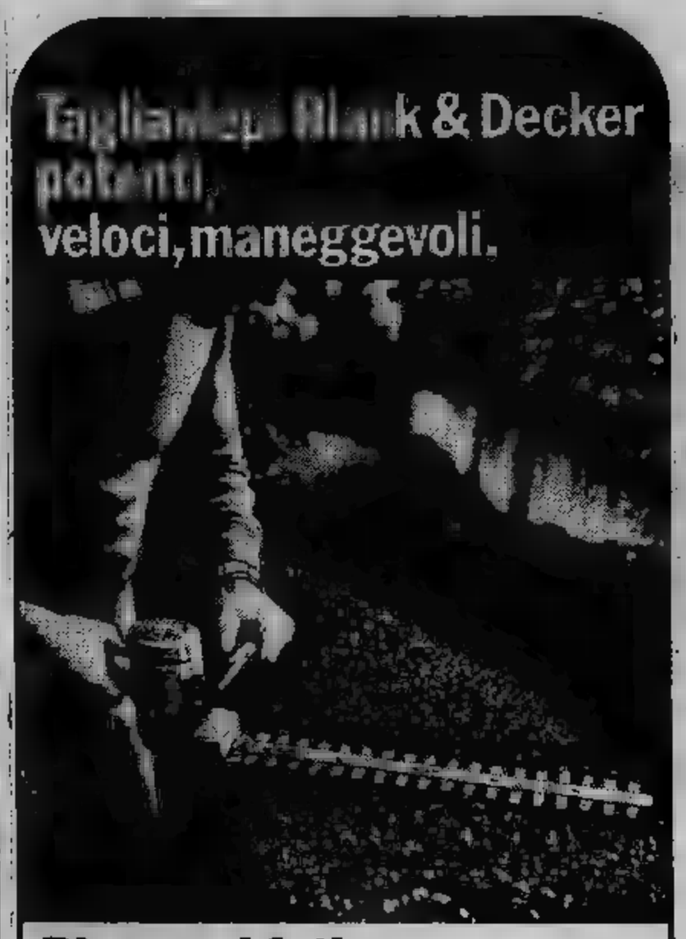
La serata era ... culmine quando ... radio scaturì la voce di ... Mossa, uno degli inviati:

«Colleghi ... "Corriere Azzurro", colleghi ... "Corriere Azzurro", mi sentite?». Seguì il fischio lacerante d'una sirena. Una ... Con le ... e i bicchieri di ... in mano i redattori circondarono il monumentale apparecchio, raddrizzando l'antenna e cincischiando con i bottoni.

«Ripeto: ... Michele ... Sono bloccato sull'Autostrada ... Nord, ... chilometri dal casello principale. E' smottato un terrapieno e la sede stradale è interrotta. ... quanto ... le previsioni ... tempo, sfac... ... favorevoli, han... ... quasi tutti ... abitanti delle ... industriali a ... due giorni ... mare. ... hanno preferito ... ... d'un chilometro da dove parlo passa il torrente Milagno. Si teme uno straripamento. Fate qualcosa, mandate un giornalista, un fotografo...».

Il ... anziano dei ... dopo un attimo di ... chiamò al telefono ... Busalla. ... ... mente. Svegliò Anselmo, ... fotografo ... portatevi sull'autostrada del Nord. ... ... fra... ... primo ... entro un'ora: vorrei infilarlo nella ... ... edizione. Non ... ... troverai un telefono. Serviti ... un'autoradio della polizia, ... al solito. ... quando ... finito resta in ... perché sicuramente domani il di... ... un secondo servizio. Il fotografo, invece, mandalo ... subito perché ... vorrei infilarci un bel cliché. Che ne dici, facciamo saltare la donna nuda della prima pagina? Peccato: ha un bel culo». ... disse ... parolaccia, ... l'altro aveva già riagganciato: «Voglio anco... fagioli!» strepitava. ... ... piazzò ... capotavola tendendo il piatto vuoto.

Gina Busalla, posò il ricevitore, e si mise a rovistare fra gli abiti che stipavano l'armadio. Ebbe un attimo ... civetteria provandosi un poncho ... ... tutto frange e ... fazzolettone ucraino comprato alla Fiera del Prodotto Sovietico. Gina aveva gusti aggressivi ... non ... sicuri. Ormai tirava ai trenta e come tutte le donne ... che ... nei giornali di provincia aveva trascorso anni tappata nell'angolo più remoto della redazione, scrivendo per quattro soldi pezzi sugli argomenti più disparati, e soprattutto più scomodi per i professionisti.



Risparmi fatica e
...li puoi acquistare
ad un prezzo eccezionale.
da L.49.000* (iva esclusa)
*mod. DNJ 450

Black&Decker®
Richiedi il catalogo generale della linea giardino a:
STAR - BLACK & DECKER 22040 Civate (CO)

ISTITUTO ...

ATHENAEUM
PER GEOMETRI E RAGIONIERI
corsi diurni e preserali - serali
Iscrizioni alle singole classi presso la segreteria
9-12 16-19,30
Torino, via Varaita ... (ang. via Nizza) tel. 635.987

donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

FINDATA
FINDATA S.p.A.
Società di Servizi delle Casse di Risparmio del Piemonte:

VENDE
a S. BARTOLOMEO AL MARE
complesso residenziale
"LE KONDINE"

appartamenti di varie ... con rifiniture ... realizzate dalla Soc. EUROCASE S.p.A. Oscar dell'edilizia 1975 - La costruzione è situata di fronte al mare, ... un'ampia area verde, fuori ... traffico della Via Aurelia.
Ampi parcheggi.

Mutuo 35% ... ... di pagamento.

... FINDATA S.p.A.
Cantiere ... (0183) ...
oppure: TORINO - Via ... 1
tel. (011) ...

spazio • spazio • spazio

FIERA COMMERCIALE

L'occasione di incontri

MAURO BENEDETTI

Fiera commerciale occasione incontrarsi, «tutti insieme, economicamente». Il succo ne in corso a Palazzo a Vela è tutto qui. Vuol essere il momento di il pubblico rappresentanza mondo torinese modo da consentire gente approccio con il commerciante diverso da quello tradizionale, al di là della soglia d'un negozio. Si sa, nello strano mondo del commercio giocano molto psicologiche

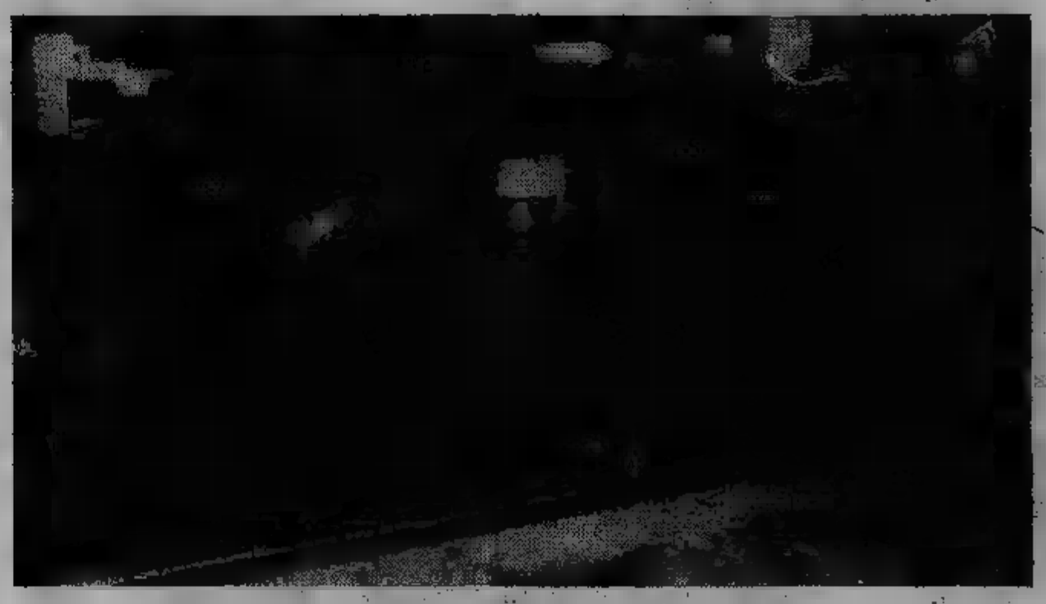
in locale, doversi rivolgere ad una comunque, avere l'impressione che «se poi comprare», paralizza l'iniziativa del pubblico, che si di «guardare le questo non il rapporto fra è più spontaneo, naturale. porte da aprire, moquettes da calpestare, magari po' intimiditi. Si va, si gironzola per gli parla questo e con quello e si tirano i conti. E, spesso, l'affare conveniente.

Certamente per poter vendere, come fa boutique via Roma, una gonna a trecentomila occorre quel «cine» coinvolga un certo tipo di Ma c'è chiedersi se, davvero, ci gente disposta spendere tanto. D'altra parte ognuno è padrone proprio e lo conduce come

Questo «meglio», per espositori che hanno il Palazzo a Vela, anche momento della quando ogni domanda lecita, quando la merce esposta può toccata, palpata, che vi siano occhiate in tralice da parte del dietro il Fiera possibilità per vicino quel che vuol comprare brutte sorprese quando si è casa.

In questo spirito i commercianti torinesi ritengono che la Fiera tanto più quante più gente la visiterà, indipendentemente dal di concluso in loco. Il iniziato qui potrà poi continuare in negozio. Ma non ci più timidezze ed emozioni. Sarà un ritrovarsi, fra negoziante e cliente, come di vecchi amici. E, per tutti, questo non può essere un fattore positivo. Per chi e per chi vende. Occa unica per guadagnare tutti e

MOBILI - I gusti sono cambiati?



Regina della fiera, non ci son dubbi, è l'arte del legno. Mobili d'ogni forma, di ogni stile, pano la parte centrale dell'immensa volta del Palazzo a Vela. Mobili moderni, antichi o mezzo e mezzo. tese o originali preziosi come quadri d'autore. stile Speranza» e purissime linee dovute mano di grafici famosi. Un po' di tutto, insomma, con ampie possibilità di scelta per chiunque, a qualunque livello economico.

Fra gli oggetti esposti abbiamo notato alcune camere da letto del Mobilificio San Paolo, veramente degne di nota; alcuni «pezzi» della ditta Calvone, arredamenti di alto livello, ma, in generale, c'è da osservare che la produzione esposta in fiera si stacca, qualitativamente, da quella che ci capitato in manifestazioni analoghe, Salone della

Lo osservammo soprattutto mobili di medio livello, non tanto in termini di lire, ma proprio qualitativamente e stilisticamente. Ci dissero quegli espositori che il pubblico chiedeva quel tipo di prodotto. Guardando gli stands della Fiera è semplice dedurre che, o i gusti del pubblico sono finalmente cambiati o che questi espositori (tutti aderenti al consorzio mobilieri di Torino e provincia, detto per inciso) hanno deciso di «pilotare» il criterio di scelta in modo da elevarlo alquanto, specie dal punto di vista delle forme e materiali impiegati.

Sono stati largamente eliminati, infatti, tessuti come velutini o grezzi lavorati a ricamo, imperanti alcuni modelli soggiorni, per sostituirli con pelle o tessuti più moderni e del tutto privi di barocchismi. Il legno ha perduto sofisticherie del tutto superflue per ritrovare, insieme con la purezza delle linee, anche il suo aspetto più classico: trattamenti al naturale per il tarice, il frassino e il ciliegio. Superfici chiare, luminose, ben adatte a valorizzare un arredamento negli spazi sempre più angusti degli alloggi moderni.

Una svolta importante, che, almeno a giudicare dall'attività in fiera, ha trovato larghi consensi da parte della gente.

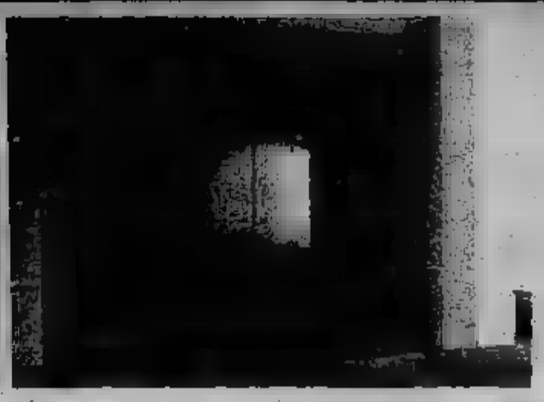
mab.

COLORIFICIO
TOSCO
SIAMO PRESENTI ALLA «FIERA DI PRIMAVERA»
con un nuovo eccezionale prodotto murale (un tessuto murale applicabile a spatola)
VISITATECI
Via Millio 57
TORINO
tel. 330.320

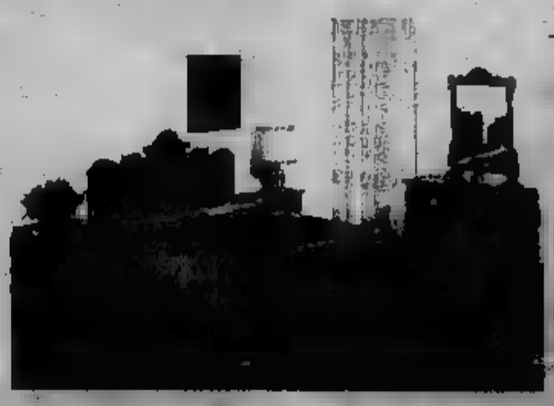
amar
GIOCATTOLI
TUTTO PER IL TRENO
c. C. Alberto 44
Stand n. 609 G

CALER
STAND N. 23 A
Fabbricazione e Assistenza Ferro da Stiro
Via Gioberti 66
Telef. 599.820 - TORINO

TUTTOMOBILI
MQ DI ESPOSIZIONE DI MOBILI NEL CUORE TORINESE
TORINO - VIA PINELLI - VIA GALVANI 18


Camera letto moderna con radio
L. 690.000

Sedie
L. 25.000

L. 20.000


letto tradizionale in noce
L. 690.000
SBALORDITIVO
L. 230.000
L. 690.000
L. 138.000
120.000
L. 465.000

* speciale * speciale *

Le innumerevoli proposte in "vetrina,, alla fiera

Ci sono fiocchi per le moquette

MAURO BENEDETTI

L'ultima novità, in fatto di arredamento, è la «moquette verticale». Di che cosa si tratta? Intanto di Framatex, è la ditta produttrice, di Frama di Luisago. E' presentata in fiera dal colorificio Tosco, di via Millio 57. Di sicuro successo. In pratica la confezione in cui ci sono dei «fiocchi» che sembrano di cotone.

Si prende il sacco, lo si vuota in un catino d'acqua, si mescola il giusto ed ecco che si ottiene una pastetta di una certa consistenza. Poi con una cazzuola si spalma il tutto sul muro e si lascia asciugare. L'effetto è originalissimo, sembra veramente una moquette, con tutti i vantaggi della morbidezza e del calore, ma senza gli svantaggi. Infatti non raccoglie polvere ed è facilmente pulibile.

«*Framatex*» è preparato in dieci colori tenui e delicati, che si adattano bene a qualsiasi arredamento moderno. Si usa uno spessore di circa un millimetro e un sacchetto copre un metro quadrato. Se qualcosa non funziona durante l'applicazione, niente paura. Si può staccare e riapplicare. Non solo, ma anche a distanza di anni, se dovesse verificarsi uno strappo o una macchia, è sufficiente staccare il pezzo in questione, inumidirlo, e riapplicarlo ancora. Risulta perfettamente omogeneo con il resto della parete, senza presentare alterazioni di colore e di tono. La soluzione ideale per chi non vuole le pareti intonacate, non vuole impegnarsi con le tappezzerie.

Sali tropicali per gli acquari

Fra le tante proposte della fiera una presenta caratteristiche tutto originali, destinate a un buon numero di appassionati degli acquari marini, presentati da una ditta con sede a Moncalieri, Botero, l'«Acquario Moderno». Le vasche, dalle più piccole alle maggiori, sono state realizzate in cristallo, senza neppure un pezzetto di plastica. Gli sfondi, bellissimi, riescono la magia della profondità e l'acqua è proprio quella marina.

Naturalmente non è che uno debba andare in Riviera a raccogliere secchiate di acqua di mare e portarsela a casa. No. Ci sono confezioni di sali che, sciolti in quantità d'acqua di rubinetto, formano la soluzione salina esattamente uguale a quella delle acque tropicali nelle quali i pesci sono abituati. Già, perché si possono avere pesci tropicali, fra i quali una splendida varietà azzurra e oro che si muove mollemente fra i coralli bianchi del fondo.

Gli acquari, i cui prezzi vanno dalle 69.000 lire del più piccolo (45 litri) alle 500.000 del più grosso (di un metro e venti per cinquanta, per sessanta), sono completi di tutte le apparecchiature necessarie, pompe di ossigeno, caloriferi, depuratori, illuminazione, comandati da una centralina incorporata che elimina qualsiasi filo volante. Sono montati in mobili in legno, non impiallacciato, in alcuni addirittura su mobili in cristallo. Uno, bellissimo, di forma cubica, costa 188.000 lire compreso il tavolino in finto fumé di circa settanta centimetri di prezzo non altissimo, se si pensa al costo, pezzo per pezzo, del cristallo.

Lavori delle casalinghe

Cooperativa casalinghe. Il cartello sullo stand è di quelli che incuriosiscono. Ci avviciniamo. La signora Anna Quaglioto sta in mezzo a capi in lana lavorati a maglia, quadri, oggetti decorati, giochi in legno. Parla della Cooperativa e dei suoi scopi.

«*Ci siamo riunite, eravamo in nove, all'inizio, per cercare di far uscire la donna da questo ruolo subordinato. Per incontrarci e scambiarci idee e problemi che non fossero i piatti da lavare e accontentare. Siamo diventate duecento, abbiamo una sede, in via Madama Cristina 9, nel cortile, aperta ogni giorno, escluso i festivi e il sabato, dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19. Raccogliamo i lavori delle socie e cerchiamo di rivenderli.*»

Negli scaffali, pullover di lana, bambole di pezza, bottiglie e vasi decorati, qualche quadro, tutti quegli oggetti, insomma, che è possibile preparare in casa, fra impegno e l'altro. **mab.**

In bottiglie di qualità

La Camera di commercio di Alessandria espone in fiera il meglio della sua zona. Si tratta di una serie di bottiglie di ottima qualità, i prezzi Qualche esempio? Il Cortese di Gavi del '74 a 2500 lire; il d'Asti a prezzi fra le 1000 e le 1300 lire, a seconda dell'annata, che può essere '71 o '77; il Moscato naturale a 1100 lire; il Dolcetto d'Acqui a 1100 lire; Grignolino '76 a 1300 lire; il Cortese del Monferrato a 1000 lire; il Cortese di Gavi a 1200 lire; il Moscato d'Asti Spumante costa 1500 lire. Prezzi per vini a d'origine controllata premiati, tutti, al concorso enologico tenutosi presso la Camera di Commercio di Alessandria.

TV color: SABA, Sony, I.T.T., Telefunken, Philips, Brionvega, Siemens e Nordmende ecc.
Prezzi imbattibili a rate cambiali acconto (25.000 al mese) Corso Regina Margherita 212/bis
TV-COLOR BOVE HI FI expert
E UN NEGOZIO

ACQUARIO MODERNO
VENITE A TROVARCI
Stand 607-C

E' IN FIERA PER VOI
DE LUX
Fabbrica lampadari
Via Boucheron 8
TORINO
Te. 533.349

essepi di SERASSO PERRONE
Via Salbertrand 69 - Tel. 77.95.50 TORINO
MOISIO s.n.c.
C.so Lombardia 133 - Tel. 73.99.519 TORINO
TV COLOR - Hi-Fi
ELETTRODOMESTICI
PALAZZO A VELA - STAND N. 506/F
eco italia

ANTONIETTA ARREDAMENTI
Mobili in stile e moderni
ALLA FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA 1978

PFAFF
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PLACINI & Figlio S.N.C.
MACCHINE PER CUCIRE - STIRARE -
TORINO - Via Caboto 18 - Tel. - 504190
- Via Vitt. - Tel. 9204834
FIERA COMMERCIALE DI PRIMAVERA - STANDS N. 610 G/709 H

E.R.T.E.
CENTRO STILE ILLUMINAZIONE
ESPOSIZIONI: v. Cigna 2 - Tel. 852.505
c. Regina Margherita 168 TORINO
SIAMO PRESENTI AL PALAZZO A VELA STANDS N. 410 E/509 F
A tutti gli acquirenti verrà dato in omaggio un simpatico giubbino

VUOI ACQUISTARE UN MOBILE?
HAI PROBLEMI DI ARREDAMENTO?
Calvone
il punto dell'arredamento
si è ingrandito!
Vieni a trovarci in: Via Vigliani 170-172 - 10127 Torino - Tel. 66.14.07 -
VISITATECI ALLA FIERA DI PRIMAVERA 1978

LO SPORT

In attesa dell'amichevole con il Deportivo, in ritiro c'è tensione e qualche sorriso

Bearzot a Facchetti: «Vai a controllarmi le signore»

Granata con le mogli Bianconeri con il broncio

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

BUENOS AIRES — [redacted] stata la giornata [redacted] mogli. Nella discreta animazione [redacted] hall dello Sheraton, in un angolo lussuoso ma [redacted] appartato, Graziani [redacted] Zaccarelli chiacchieravano con [redacted] rispettive mogli. Si è trattato d'un rendez-vous molto legalizzato e ufficiale, non di un tête-à-tête a [redacted] di candela. Bene in vista, i quattro giovani sposi si scambiavano sorrisi. [redacted] E' bene evitare equivoci. Per allontanare i quali lo [redacted] ha dichiarato: «Sono contento per lei più che per me. La sua presenza mi fa logicamente piacere, anche se i dirigenti azzurri [redacted] hanno fatto capire che avere le mogli al seguito non rappresenta la forma migliore per la collettività. I dirigenti e i tecnici temono forse [redacted] i giornalisti travisino. I nostri, come potete vedere, sono incontri alla [redacted] sole».

Loredana [redacted] Susanna [redacted] mangiano [redacted] gli occhi i rispettivi [redacted] Parlano di figli, di progetti, di Buenos [redacted] [redacted] dell'Hindu Club. Di tutto, insomma, fuorché di calcio. La signora Zaccarelli ci spiega il motivo che l'ha spinta, [redacted] con l'amica signora Graziani, ad affrontare un viaggio tanto lungo [redacted] affaticante.

«Innanzitutto per [redacted] vicino a Renato. Non possiamo [redacted] spesso, approfittiamo [redacted] questi incontri fugaci (la Nazionale [redacted] all'Hotel Sheraton per svolgere le pratiche di accreditamento, n.d.r.). Siamo però vicini ma lontani, poiché non ci è concesso portarci all'Hindu Club. Forse non sarei neppure venuta in Argentina se non avessi profittato di un'occasione».

L'amica, Susanna [redacted] ha alcuni parenti [redacted] Bernal, un paese a [redacted] chilometri dalla capitale. «Una [redacted] che [redacted] adesso [redacted] modo [redacted] superficiale [redacted] ma che mi piace. Ho trovato Renato in [redacted] di spirito. E' sempre di buonumore [redacted] un [redacted] forte, freddo, sa controllarsi. Per cui non si lascerà mai vincere dal panico, né dallo sconforto. Perciò sono sicura che se non dovesse giocare non farebbe dramma».

La signora Susanna Graziani, attiesima, biondissima, spiega [redacted] significa la sua [redacted] a Buenos Aires: «Abbiamo [redacted] il bambino a Torino. E questa è l'unica nota stonata. Per il resto sono [redacted] lice, poiché anche se gli incontri sono poco frequenti ho la possibilità di telefonare due volte al giorno a Francesco. Sapere che è vicino mi conforta. E sono felice».

Ieri a Buenos Aires andavano di moda le signore dei calciatori italiani. Si parlava tanto anche della signora Antognoni, che è al centro d'un triste e doloroso evento. Mercoledì sera la moglie del centrocampista azzurro ha dovuto interrompere la maternità al quarto mese di gravidanza. Il giocatore [redacted] [redacted] in contatto con Firenze. [redacted] ricevuto notizie confortanti dalla moglie, [redacted] gode un [redacted] stato [redacted] salute generale. Antognoni [redacted] dichiarato di non avere mai pensato di partire per l'Italia.

Dopo le signore, cui doverosamente [redacted] [redacted] la precedenza, parliamo [redacted] baldi giovanotti vestiti di azzurro. Siamo [redacted] passeggio con Romeo Benetti lungo il [redacted] che fiancheggia l'Hotel Sheraton. Non c'è il consueto caos [redacted] le [redacted] Buenos Aires appare [redacted] ipertrofica [redacted] sollo. La festa del [redacted] maggio, che [redacted] la formazione del primo governo argentino (1810), tiene la gente nelle [redacted] e obbliga tutti [redacted] tenere chiusi i negozi, gli uffici, le [redacted] Un giorno di [redacted] e di riposo. Una Buenos Aires diversa [redacted] ci appariva ieri [redacted] stranamente silenziosa. Benetti parla dell'Hindu Club, innanzitutto [redacted].

«Le ore non passano mai. [redacted] tratta d'un ritiro splendido, un paradiso terrestre. [redacted] [redacted] giornata è lunga [redacted] [redacted] può parlare soltanto di [redacted] [redacted] mortale. Perciò giochiamo a carte, [redacted] tennis, a ping pong, leggiamo libri. Poiché [redacted] [redacted] per tornare successivamente a discutere [redacted] fra di noi [redacted] calcio sarebbe tragico. Mi piace molto il clima, che è stimolante. Mi chiedete oggi [redacted] sarebbe stato opportuno posticipare il nostro arrivo in Argentina, e io mi domando se è il caso da parte vostra proporre domande del genere, quando proprio [redacted] avete sempre sostenuto [redacted] un lungo [redacted] premondiale giova alla causa. Dunque atteniamoci alla realtà».

— La Francia delude con la Tunisia, l'Ungheria perde con l'Inghilterra, la Spagna non eccelle contro l'Uruguay. E' [redacted] vostra rivincita su [redacted] vi ha criticati dopo Roma?

«Certo — prosegue Benetti —. Adesso capirete perché certe amichevoli non devono essere attendibili, per cui bisogna dare al test dell'Olimpico il peso e il rilievo che merita. E vedrete che contro la Francia sapremo esprimerci meglio di quanto abbiamo fatto contro la Jugoslavia. Si avvicina il momento dell'esordio, e giorno dopo giorno avverto [redacted] tutti un miglioramento sul piano fisico e morale. Dopo l'amichevole contro lo Sportivo, si comincia [redacted] [redacted] serio. La voglia di far bene e la [redacted] [redacted] ci salveranno. Sono [redacted] più ottimista. [redacted] resto non [redacted] [redacted] perso fiducia. Credo proprio che batteremo la Francia».

Benetti, nel Club Italia, rappresenta l'elemento galvanizzatore, l'uomo più grintoso. Chiediamo all'interessato se esistono giovani in grado di imitarlo. «Di giovani mi somigliano ce ne sono tanti in Italia», conclude [redacted] con una sonora risata. [redacted] rientra all'Hotel Sheraton, dove gli [redacted] zumi [redacted] ultimando le pratiche [redacted] gli accreditamenti. L'animazione cresce, gli addetti ai lavori si moltiplicano, un miracolo. Nella confusione [redacted] Tardelli polemizzare con i giornalisti. Bettega interpellato al riguardo, spende due parole [redacted] [redacted] il sapore di saggio consiglio: «Vi abbiamo detto [redacted] non drammatizzare. Spe[redacted] Marco Tardelli [redacted] tranquillo. A [redacted] allora [redacted] [redacted] la [redacted] sotto i piedi, dopo tutto quel chiasso [redacted] hanno fatto i [redacted] Roma attorno al nome [redacted] Paolo Rossi».

Dice che l'Italia è più forte della Francia

Hidalgo bluffa?

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

BUENOS AIRES — [redacted] *Tresor non giocherà* [redacted] *l'Italia.* [redacted] *ventottenne negro* [redacted] [redacted] *lupa è* [redacted] *dei migliori* [redacted] *d'Europa per forza e* [redacted] *ed* [redacted] *il «capitano» della Francia. La* [redacted] [redacted] *avrà un* [redacted] *peso sul rendimento* [redacted] [redacted] *anche* [redacted] *centrocampo, al quale Tresor dà spesso un appoggio* [redacted] [redacted] *i suoi inserimenti.* [redacted] *parte Hidalgo* [redacted] *sembra* [redacted] *a rischiare, utilizzando* [redacted] [redacted] *che è* [redacted] *a corto* [redacted] *preparazione dopo* [redacted] [redacted] *ginocchio* [redacted] [redacted] [redacted] *dolorini all'arto offeso.*

Hidalgo ha detto [redacted] *cosbi*[redacted] *con* [redacted] *all'Hindu Club* [redacted] *costituisce* [redacted] *problema: I francesi si trovano* [redacted] [redacted] *piano, in* [redacted] *specie* [redacted] *attico,* [redacted] *quale dominano* [redacted] *situazione.* «Gli italiani [redacted] simpatici — *ha aggiunto Hidalgo* — e quando ci incrociamo [redacted] [redacted] guardiamo [redacted] in cagnesco. Non mi sembra [redacted] caso [redacted] drammatizzare [redacted] il fatto che due squadre rivali [redacted] nello [redacted] edificio. [redacted] [redacted] sono in cordiali rapporti. E' stato proprio lui a darmi il [redacted] [redacted] italiani partiranno per [redacted] [redacted] il 31 maggio, mentre noi vi andremo [redacted] vigilia [redacted] il 1° giugno. [redacted] quello il giorno più importante per trovare [redacted] giusta [redacted]

Hidalgo ha spiegato che dell'Italia teme soprattutto il reparto [redacted] *e che non* [redacted] [redacted] *prestazione offensiva nell'amichevole con la Jugoslavia. Intende vedere domani sera l'Italia nell'amichevole con il Deportivo che* [redacted] *giocherà* [redacted] *«Bombonera»* [redacted] *Buenos Aires, per trarre le* [redacted] *utili* [redacted] *ni.* [redacted] *ha osservato:* «Io [redacted] nella [redacted] considerazione l'I[redacted] L'unica incognita è il rendi[redacted] [redacted] riuscirà [redacted] esprimere [redacted] Francia. [redacted] auguro che la squadra sia al cento per [redacted] [redacted] Mar del [redacted] E' più d'un anno [redacted] perdiamo, [redacted] quando [redacted] [redacted] 1-0 [redacted] Dublino dagli irlandesi. [redacted] squadra ha [redacted] una sua personalità e [redacted] buona autonomia, anche [redacted] accusa [redacted] po' [redacted] stanchezza in questo [redacted] di stagione. L'ambiente è sereno, perché abbiamo l'ambizione della giovinezza; [redacted] misu[redacted]

«La grossa difficoltà — *ha proseguito* — è il primo turno. E' [redacted] girone molto equilibrato, [redacted] [redacted] ca, però, l'Argentina in particolare e poi l'Italia favorite per la qualificazione. L'Argentina, [redacted] Kempes, [redacted] [redacted] parte [redacted] suoi problemi [redacted] L'Ungheria continua ad [redacted] primi tempi straordinari [redacted] ripresa problematiche. La batosta che ha [redacted] a Wembley non fa testo, poiché ha [redacted] un'Inghilterra [redacted] forte [redacted] [redacted]

Hidalgo si è poi dilungato su Platini, dicendo che il suo «gioiello» [redacted] *avuto* [redacted] *a stagione* [redacted] *e* [redacted] [redacted] *quattro anni praticamente non fa vacanza:* «Non è stato il matrimonio in sé, ma il cambio di vita e le responsabilità a crearegli uno stato depressivo. Gli è subentrata [redacted] una specie di nausea del pallone, ma adesso è [redacted] ripresa e con [redacted] Tunisia l'ha dimostrato. L'avevo [redacted] [redacted] proposito in panchina per togliergli ogni responsabilità, ma quando è entrato in campo è come [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] la luce. Ritengo che anche gli altri *bleu* [redacted] [redacted] nel clima fre[redacted] dell'Argentina».

[redacted] *probabile formazione per l'incontro con gli* [redacted] *la seguente: Bertrand Demanes; [redacted]nion, Bossis; Rio, Lopez; Bathe[redacted]y; Dalger, Guillou; Lacombe, Platini, Six.*

Cinquanta milioni le scarpe di Bettega

DAL NOSTRO INVIATO [redacted]

BUENOS AIRES — Quanto spenderà la Federcalcio per far fronte agli impegni di una spedizione mondiale? Non è facile controllarlo. Si dice che la cifra si aggiri attorno ai miliardo.

Non va dimenticato il capitolo che riguarda la sponsorizzazione. Soltanto mutande e calze sono a carico della federazione italiana di calcio. Il resto è fornito da ditte come la Ellesse (tute da riposo), Monti (divise), Fendi con [redacted] sue splendide paroure di valigie e borse, l'Adidas per l'equipaggiamento da training. I giocatori possono invece calzare le scarpe che usano durante il campionato. Ma anche qui occorre distinguere. Giocatori come Graziani, Paolo Rossi, Paolo Pulici e Bettega hanno da tempo stipulato fior di contratti con alcune importanti industrie del Piemonte e della Lombardia. Tra la Diadora e Bettega c'è un accordo che vale 50 milioni, contratto che costringe l'attaccante bianconero a calzare per tre stagioni un solo tipo di scarpa. Paolo Rossi è legato [redacted] Puma, mentre Pulici è sponsorizzato dalla Superga.

a. c.

GIRO - Il campione del mondo, De Muynck e Gimondi alleati

Sono tutti contro Baronchelli

DALL'INVIATO
MAURIZIO CARAVELLA

MEZZOLOMBARDO — «E' una *ciclistica* — dice Baronchelli —, *non è guerra*». Bondone, ieri, nel finale è stato raggiunto da un pugno, poi è stato afferrato per la maglia, a ottocento metri dall'arrivo, da di Moser che voleva trattenerlo. All'arrivo ha ricevuto calcio ed altri spettatori ubriachi, dopo averlo insultato, hanno tentato colpirlo. Oggi si arriva in Lombardia stesso trattamento potrebbe essere usato a Moser. Speriamo di no, ma ormai una guerra «clan». Gibi dice: «*Invito i miei sostenitori alla calma, non è con i pugni che si vincono le corse*». Ed è più giusta che ieri, Bondone, abbia detto corridore.

Il piccolo «re» del Bondone si chiama Vladimiro Panizza, il suo «vice» Visentini: entrambi sono guidati Zilioli, che li ha diretti da maestro. Ma il vero vincitore è De Muynck, che ha superato danni anche questa prova, forse la più difficile: i danni li ha avuti Moser, che ormai ha perso l'ultimo treno. E li ha avuti che Baronchelli. Non per i due secondi che ha lasciato per strada (un'inezia), ma perché ha sprecato un'altra occasione, l'ultima, per togliere il Giro dalle mani De Muynck.

Baronchelli non è ancora rassegnato: «*Ho meno un minuto ritardo* — spiega — *e se mi arrendessi adesso i miei tifosi non mi perdonerebbero. Allora che questo Giro d'Italia non è finito. Ieri ho sbagliato: ho attaccato troppo presto e al momento di scattare di non ne avevo più la forza. De Muynck ha fatto l'ultima parte della salita al mio fianco, mia ruota. Voleva farmi capire che non c'era niente fare, voleva smontarmi psicologicamente. C'è riuscito, subito dopo l'arrivo ho avuto una crisi di pianto: perché ho pensato che mio Giro d'Italia era finito; ed anche perché ho ricevuto insulti pugni. adesso è diverso. La crisi passata, sono di nuovo me stesso. E non mi arrendo*».

Spiega «*Giungere secondo al Giro d'I- mi interessa fino da certo punto, anche arrivare davanti Moser. confesso, è già una soddisfazione. Ma a questo punto devo giocare il tutto per tutto*». Che cosa significa? Significa che, probabilmente, Saronni cercherà di fare la «lepre», sfiancare De Muynck la squadra. Baronchelli possibile per approfittarne, scattando magari in contropiede. ci sono due grossi interrogativi: innanzitutto De Muynck, che ha Gimondi «consigliere» particolare, sarà così ingenuo cadere in trappola? poi: Moser non diventerà, a questo punto, alleato di Muynck? Vista grande rivalità che i nostri due «galli», non sarebbe da stupirsi.

La probabilità che De Muynck vinca il Giro, ormai, sono almeno dell'ottanta per cento: le venti sono tutte di Baronchelli, purtroppo la logica dice che non basteranno.

Stamane, per i corridori, sveglia alle cinque. La terz'ultima è scattata poco dopo lombardo, vicino Trento, e si concluderà a Sarezzo. Tre salite: il Passo del Tonale, quello della Presolana e quello dei Tre Termini, cui cima è posta undici chilometri e mezzo traguardo. Insomma, sperare si può ancora. Ma poco.

Baronchelli, ha oggi l'ultima occasione

E' il grande sconfitto

Moser dice «no» al Tour

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— «No, niente Tour. ho proprio deciso: basta con le corse a tappe, per quest'anno. Sembra destino che io non riesca a vincerne neppure una: sono campione mondo, maglia più che a iridata. Pazienza, à Le montagne respingono. Non scalatore, posso a ventisette anni. Al Tour sono, forse, più Giro d'Italia. Cercherò di conquistare, per la seconda volta cutive, maglia iridata. Ho ma non drammi. I .

Moser sarà arrendevole orgoglioso, o mondi dei tempi d'oro. Ma stavolta deve gettare la spugna, di fronte all'evidenza. Il suo solo obiettivo, ora, è quello di impedire che il Giro d'Italia finisca, in sostanza, nelle mani di Baronchelli. Dice: «Ormai anche Gibi è uno sconfitto, e lo sa. De Muynck è troppo forte per tutti, in questo Giro ha dimostrato di no avere punti deboli. Ma se il belga porterà la maglia rosa a Milano, e non ho più dubbi in proposito, deve ringraziare proprio Baronchelli, che ha corso come il suo miglior gregario. Nella tappa di Canazei lo ha portato in carrozza al traguardo; ieri l'ha scatenato troppo presto, col solo risultato di fare da punto d'appoggio per De Muynck. Forse Baronchelli ha corso soprattutto per far affondare me. Bravo, centrato il bersaglio; però ha perso il Giro».

E' amareggiato, Moser. Questo Giro d'Italia, nelle sue intenzioni e nelle sue speranze, avrebbe dovuto consacrarlo campione completo e invece finisce con una nuova sconfitta. Se la prende anche con Torriani: «Nella tappa del Falzarego e del Pordoi avevo in programma di attaccare. E' stato cambiato il percorso, i miei piani sono andati a farsi benedire. Con la maglia rossa addosso, forse, avrei avuto più morale e ieri sarebbe stato difficile per tutti lasciarmi indietro».

Probabilmente Francesco non avrebbe conquistato la maglia rosa e, comunque, ieri sarebbe crollato al traguardo. Ma ha il diritto di difendersi come può. Moser esce di scena così, come il grande sconfitto. Anche se la più bella impresa di questo Giro (quella alla Merckx) resta la sua. diventato «campionissimo», c'è riuscito. Però maglia data, sulle sue spalle, mai sfigurato.

m. car.

Oggi nei «quarti» contro l'americano Amaya

Panatta affronta il «killer» gigante

DALL'INVIATO
RINO CACIOPPO

ROMA — *Panatta contro Pfister ha giocato roulette ha vinto. E' morto Pfister. Ha avuto nel più lungo tie-break degli internazionali d'Italia (ben ventotto punti giocati, venticinque minuti di durata) quattro volte sulla la palla della vittoria, il colpo in canna, ma Panatta ha sempre risposta mortale. sua volta ha avuto in cinque occasioni palla-partita ma solo al sesto tentativo ha vinto il match più sofferto di questa edizione dei campionati. Ora è nei quarti di finale come scorso dove affronterà il gigantesco Victor Amaya, il giocatore statunitense ricorda nel giganteso l'indiano film Qualcuno volò nido cuculo, quello che dopo battuto ha prevalso anche su Molina e ieri sull'idolo di tutte le donne del Foro Italico, John Newcombe.*

Un turbolento pubblico più degno della lotta dei cristiani Colosseo che di uno spettacolo tennistico. Ma sulla veridicità del risultato non dubbio. Lo spiega chiaramente lo sconfitto Hank Pfister: «Ero tuato pubblico rumoroso avendo giocato in Davis contro l'Argentina a Buenos poi l'arbitro di sedia, l'inglese Bowron, i miglior mondo».

Eppure il pubblico ha cercato di statunitense ogni modo quando batteva. Pfister non reclamina. «Quando si va al tie-break decide sempre fortuna — dice l'americano — ed io ho avuto quattro volte la palla-partita senza riuscire vincere».

Panatta è provato, ha una noiosa lombaggine alla che gli è poi gamba sinistra, di approdare semifinale proprio per questo; per non sottoporsi ulteriori inutili sforzi serata di ieri ha nel doppio assieme Bertolucci la prosecuzione dell'incontro con i cecoslocacchi Kodes e Smid.

«La folla — *dice Panatta* — non ha influito sul mio gioco certamente ha dato fastidio al mio avversario ha giocato un match. ormai non è più una sorpresa, giocano . Ogni partita è Questo Pfister è formidabile sull'1-2, a fare palate. Non ho mai un giocatore questo. E' riuscito costringermi gioco, a rallentare degli scambi».

— *Ma è il match più carriera?*

«No, perso contro Alexander a Sydney nell'ultima finale di Coppa per mi è irripetibile».

Poi Adriano spiega il momento: «Vinco soprattutto vo- Sto ma il gioco non esce sempre con la regolarità che vorrei. Il va a giornata. Bene Moor, male oggi. Così nel gioco rimbalzo. Ma se continuo così convinto prima o poi riuscirò a sfoggiare un rendimento continuo e regolare. L'importante ferrato di nervi. Non demoralizzo, mi innervosisco. E' un buon segno».

Con Amaya — che è soprannominato il «killer gigante» per la sua statura e per la potenza dei colpi — si è incontrato una sola volta a Forest Hills quattro anni fa. «Ma non conta — *spiega Adriano* —, vinsi in cinque ma si giocava ancora sull'erba, qui condizioni sono ben diverse ed è poi passato tanto tempo».

GIMCARAVANS

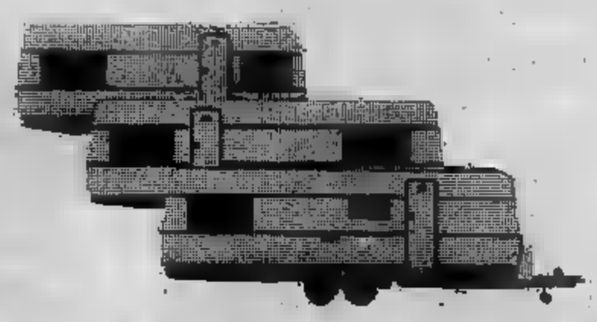
da noi la vale il doppio

GIRO D'ITALIA
CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

con visione COLORI ve li offre la

GIMCARAVANS

che regala un televisore di
GRANDE MARCA
a tutti gli acquirenti di una caravan



Dethleffs

la Caravan di classe a prezzi FAVOLOSI

PAGAMENTI
sino a senza cambiali,
senza anticipo, privilegio

GIMCARAVANS

Torino - Corso G. n. 321 - Tel. 011/265.701

Domani al campo Fiat

Week-end atletico c'è [redacted] l'Iveco

GIORGIO BARBERIS

Il week-end atletico si preannuncia [redacted] interessante: è in programma infatti, domani allo [redacted] comunale [redacted] domenica [redacted] campo Fiat, [redacted] fase regionale [redacted] campionato di Società e [redacted] l'occasione l'Iveco — gran favorita [redacted] al titolo — ha deciso di far partecipare tutti i suoi migliori atleti: *«Il motivo* — spiegano i responsabili — *è [redacted] facile a intuirsi: disponiamo [redacted] grandi atleti però dislocati in ogni parte d'Italia, con poche occasioni [redacted] stare insieme. Il nostro obiettivo, invece, [redacted] quello di creare uno spirito di squadra: per questo li raduneremo tutti, in modo che possano passare tre giorni insieme».*

L'atleta di cui vorremmo occuparci, però, è torinese: si tratta di Roberto Veglia, grande promessa del [redacted] lungo, che i tecnici «aspettano» [redacted] vedere presto oltre [redacted] otto metri. Longilineo, ottimo interprete del salto in lungo, come molti [redacted] praticanti di questa specialità, Veglia [redacted] avuto sovente dei problemi muscolari da risolvere, ma oggi il discorso potrebbe per lui cambiare: *«Nell'inverno* — spiega infatti — *[redacted] abbandonato il lavoro con pesanti carichi di pesi, adeguando la preparazione alle mie possibilità: spero da questo di ricavare adeguati risultati».*

Studente [redacted] secondo [redacted] di Isef, Veglia non ha gareggiato comunque domenica [redacted] a Milano nella Pasqua dell'atleta temendo che l'umidità potesse fargli [redacted] qualche malanno: *«Ho una schisi alla quinta lombare, in pratica uno schiacciamento, che in caso [redacted] particolare umidità potrebbe favorire dolori [redacted] origine sciatica. La mia scelta di non gareggiare è stata motivata da questo».*

Programmi decisi, dunque. Quali si contanno [redacted] ragazzo che già quarto agli «europei» di categoria, è anche il saltatore che maggiormente ha avvicinato il primato italiano di Gentile, fallendolo per due soli centimetri. Il suo primo obbiettivo è dunque quello di fare meglio del 7,91 dell'illustre recordman: se poi nella stessa occasione arrivassero anche gli otto metri, [redacted] c'è proprio da [redacted] che per Roberto Veglia sarebbe il più bel giorno della sua pur giovane carriera atletica.

B[redacted]rtola e Berruti faranno ricorso?

Felice [redacted] e Massimo Berruti, o più [redacted] loro società, faranno ricorso contro la decisione [redacted] commissione [redacted] che li penalizza alla battuta? Sem[redacted] proprio di sì. Oggi ad Alba ci [redacted] una riunione [redacted] clubs di [redacted] A ed in questa occasione si conoscerà [redacted] decisione dell'Albese Marchesi di Barolo e della Valle Bormida.

Dieci giorni fa i commissari sono stati tutti d'accordo, non ci [redacted] stati tentennamenti, [redacted] c'è chi aveva proposto qualche metro in più [redacted] vantaggio per i comprimari. «Non credo [redacted] i cosiddetti grandi arriveranno a presentare ri[redacted] — *dice Trombetta, torinese, grande esperto di pallone, per molti anni direttore dello sferisterio [redacted] Napione* —. Mi si chiede se Bertola e Berruti sono più forti dei loro avversari? Certo che lo sono. E la loro superiorità non si misura tanto alla battuta, quanto al "ricaccio", grazie alla loro grande [redacted] colpitori. Vorrete mi[redacted] che il ricaccio al volo di Balocco o di Arrigo ha la [redacted] quello [redacted] Massimo, o di Felice?»

Aurelio Defilippi, [redacted] anni, ancora sulla breccia, dice: «Non comprendo il motivo di questa polemica. Mi limito al caso Berruti. Ho seguito Massimo per incarico della commissione tecnica nelle due partite contro Belmonte [redacted] nella terza contro Devia. Ha sempre vinto dimostrando di essere [redacted] ottime condizioni di forma. Non dimentichiamo poi che Berruti ha una squa[redacted] in gamba con [redacted] spalla esperta [redacted] Gili I. Anch'io sono del parere che i vantaggi non sono determinanti per la vittoria [redacted] che il sottoscritto, pur [redacted] quattro metri, non arriverà in semifinale».

BOCCE

BANCARI IN GARA

Organizzato [redacted] di Risparmio di Torino [redacted] dispu[redacted] del [redacted] «La [redacted] pa» di piazza Zara, l'[redacted] campionato italiano bancario (a coppie, con [redacted] cui [redacted] i dipen[redacted] di [redacted] istituto [redacted] in [redacted] (limitazione di categoria per gli accoppiamenti. [redacted] giocherà col sistema «internazionale» del «punto e volo» e col regolamento dell'Ubi; ricchissimo il monte-premi che pre[redacted] medaglie d'oro [redacted] d'argento [redacted] altri numerosi omaggi e coppe.

Sono [redacted] 250 i partecipanti a questo campionato in[redacted] Lombardia, della Liguria, della Val d'Aosta oltre che del Piemonte.

[redacted] caso di cattivo tempo si giocherà nei [redacted] coperti di Bertolla, [redacted] e di Stram[redacted]

g. tol.

TROFEO VISCONTI

RAGAZZE IN PEDANA

(c.f.) Da [redacted] domenica si disputa a Vercelli, nella pale[redacted] vercel[redacted] l'organizzazione dell'istruttore Garzola, l'annuale edizione del [redacted] Premio Francesco Visconti», torneo [redacted] fioretto a squadre (tre componenti ciascuna) con la formula «a staffetta», riservato alle categorie [redacted]schili e femminili dai 10 ai 15 [redacted]

Sono in programma le prove femminili delle [redacted] (10-11 anni), «giovanissime» (12-13) ed [redacted] (14-15), dopo [redacted] le corrispondenti [redacted] maschili, svoltesi la [redacted] settimana, [redacted] visto emergere le rappresenta[redacted] sale d'armi lombar[redacted]

Il Club Scherma di Torino partecipa con un terzetto (Elena Rossi, [redacted] Lavarini, Paola Ostino) nella serie «giovanissime» e [redacted] (Dianella Gobbato, Fulvia Bisiach, Anna Suhr) in quella superiore.

VINOVO — Due giorni di corse

Trotto (sport) e galoppo (moda)

«Week-end» molto interessante a Vinovo [redacted] di trotto [redacted] galoppo. Domenica si recupera [redacted] Premio [redacted] di 10 milioni [redacted] lire. Domani una settantina di trottatori danno vita a 8 gare vivaci con risultati dominati da notevole incertezza.

Fa spicco il Premio dello Sport di 4 milioni di lire per cavalli anziani sulla distanza di 1600 metri. Zaid, [redacted] volte terzo a S. Siro, torna a Vinovo convinto di cogliere [redacted] bel [redacted]. Gli [redacted] opporrà Guarrana, cavalla dal rendimento alterno. Anche Ingiaba, [redacted] stavolta gode di un «nastro» di vantaggio, può dire la sua [redacted] Caldesi non [redacted] certo a guardare. L'unico che probabilmente non entrerà nel vivo della lotta è Amedeo, [redacted] soggetto che deve ritrovare la vena di qualche mese fa [redacted] vuol tornare alla gerarchia dei coetanei.

«Sottocloú» per i «gentlemen-drivers» che [redacted] a disposizione i 3 milioni del Premio Ciclismo. Marcello Rinaldi porta Zamsil da Vernone — dove lo allena [redacted] lo nutre — convinto di riportarlo nella quiete collinare dopo [redacted] bella vittoria, ai danni, supponiamo, di Bulbo, cavallo [redacted] po' discontinuo ma capace di ogni impresa.

Pri[redacted] corsa — ore 15,00
PREMIO TENNIS
L. 1.500 000 - m. 2060

1. Rabacal (Aless. Milani) 2°	1 S 0	22.2
2. Fortebraccio (G. Giannelavigna)	0 S 4	22.2
3. Clinto (Ang. Pasolini)	0 0 0	20.7
4. Zemma (Gius. Guzzinati) 1°	3 S 0	—
m. 2080		
5. Quicrex (S. Varetto)	3 1 0	19.9

F[redacted]ma, Rabacal.

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO PUGILATO
L. 1.365.000 vendere - [redacted] 1600

1. Ussana (G. D'Agostino)	— — 0	—
2. Obiettivo (L. Sarti) 2°		rientra
3. Bukittingi (S. Varetto)	1 4 4	23,1
4. Verosia (Ang. Pasolini)	0 0 0	22.7
5. Damascato (G. D'Antoni)	0 S 0	29,1
6. Diciotto Dicembre (Aless. Milani)	[redacted] S 4	25.2
7. Miss Rosemary (R. Donati)	0 0 0	25.2
8. Ottobrona (Gius. Guzzinati) 1°	S 3 1	24.2
[redacted]. Edgardo (F. Pasini)	4 2 2	23.2
[redacted]. Litio (Sergio Pasolini)	3 S 4	24.6
11. Balta (R. Ciano)	0 S 0	25.—
12. Egidio (E. Demuru)	3 0 0	22.6

Favoriti: Ottobrona, Obiettivo.

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO CICLISMO
L. 3.000.000 handicap invito gentlemen m. 2060

1. Lys (R. Scapolo)	1 1 0	21.3
2. Pralormo (A. Colombino)	0 0 0	19.9
[redacted]. Cugat (T. Biava)	2 0 2	22.7
[redacted]. Zamsil (M. Rinaldi) 1°	2 1 1	—
m. 2080		
5. Bramante (A. Zubiena)	S 0 1	21.3
6. Bulbo (C. Bosco) 2°	4 4 3	19.8

[redacted]: Zamsil, Bulbo.

Quarta [redacted] — ore 16,15
PREMIO NUOTO
L. 1.650.000 - m. 1600

1. Porziano (F. Pasini)	— 0 0	—
2. Bexley (Sly. Milani) 2°	R 4 3	23.5
3. Chaval (Sergio Pasolini)	0 0 S	25.7
4. I[redacted] (O. Baratti)	S S 0	—
5. Astratta (G. Montrucchio)	—	—
6. Gagna (G. D'Antoni)	S S 0	24,1
7. Cabollera (G. Rossi)	— R 0	—
8. Carnico (L. Gennero)	—	—
[redacted] Coventry (S. Varetto)	0 0 4	23.4
10. Lark (I. Bertini) 1°	4 4 0	21.9
11. Axa di Noè (Ang. Pasolini)	0 3 4	23.7
12. Padrella (G. Ceccato)	—	—
13. Zalim (Gius. Guzzinati)		rientra

Favoriti: Lark, Bexley.

Quinta corsa — ore 16,40
PREMIO CALCIO
L. 2.750.000 - m. 1600

1. Oliva del Ronco (M. Sinanovic)	0 0 0	21.7
2. Eberardo (A. Zubiena)	2 1 2	21.7
3. Impris (S. Varetto) 1°	0 0 4	21.3
4. Adlel di Noè (Ang. Pasolini)	1 S 0	22.6
5. Anglicana (Arm. D'Agostino) 2°	2 1 1	22.1
6. Camarix (A. Colombino)	1 3 2	21.6
7. Filicori (C. Bosco)	3 1 0	—
8. Arabide (G. Bechis)	—	—
9. Arazzo (L. Gennero)	0 3 3	22.8

Favoriti: Impris, Anglicana.

Sesta corsa — ore 17,05
PREMIO DELLO SPORT - L. 4.000.000 - m. 1600

1. Amedeo (M. Lovera)	S S 0	—
2. Ingiaba (A. Colombino)	0 3 3	21.3
m. 1620		
3. Zaid (Gius. G[redacted]) 1°	3 3 3	17.6
4. Guarrana (G. Rossi) 2°	1 3 3	20.4
5. Caldesi (E. Demuru)	4 2 0	18.3

Favoriti: Zaid, Guarrana.

[redacted] — ore 17,35
PREMIO SCHERMA (handicap [redacted]).
L. 1.300.000 - m. 1600

1. Girber (L. Gennero)	S S S	—
2. Bisdemo (Cam. D'Agostino)	0 0 0	23.2
3. Cartesiana (R. Ciano)	0 0 0	24.8
4. Comet (El. Bezzecchi)	S 0 0	25.3
5. Mirano (G. D'Antoni)	3 3 3	22.2
6. Miglierina (Ang. Pasolini)	4 0 2	21.1
[redacted]. Novello (S. Varetto) 1°	3 0 0	23.1
8. Silico (S. Caviasso)	4 1 S	24.9
9. Orsenigo (O. Baratti)	R 0 0	—
10. Cedola (M. Sinanovic) 2°	S 4 0	21.—
m. 1620		
11. Firmiliano (F. Pasini)	0 0 S	22.5
12. Magonar (G. Giannelavigna)	S [redacted]	[redacted]

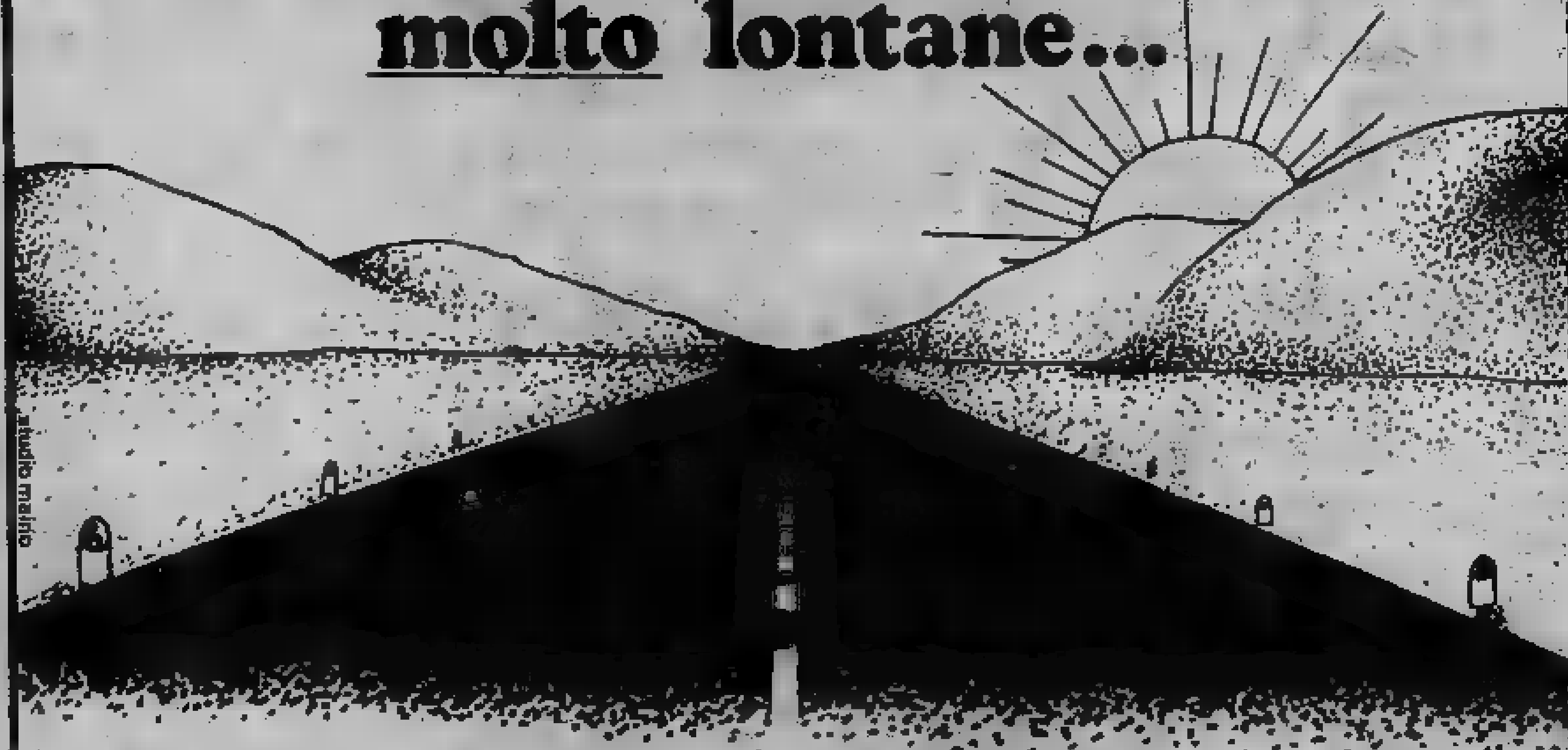
Favoriti: Novello, Cedola.

Ottava [redacted] — ore 18,05
PREMIO ATLETICA LEGGERA
L. 2.100.000 - m. 1600

1. Empodi (R. Ciano) 1°	1 1 1	21.4
[redacted]. Romualdo (M. Sinanovic)	—	—
3. Duca del Ronco (G. Rossi) 2°	1 0 S	20.7
4. Halexis (G. D'Agostino)	0 0 4	22.3
5. Sicario (G. Giannelavigna)	[redacted] S 0	21.7
6. Estoria (E. Demuru)	3 R R	21.7
7. Zagatti (C. Bosco)	— — 4	22.3

Favoriti: Empodi, Duca del Ronco.

Mentre stai leggendo queste parole [redacted] *nuove* ALFASUDti [redacted] ALFASUD Sprint [redacted] già lontane, molto lontane...



...per vederle e provarle vieni [redacted] concessionarie Alfa Romeo di Torino.

C. Moncalieri 205
C. Siracusa 40
V. S. Caboto 35

V.A.R.TO
SOGEA
MONZEGLIO

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Le trattative [illegible] vi erano [illegible] affidate, le avete portate a termine con capacità e [illegible] professionale. [illegible] vi [illegible] ranno [illegible] incarichi ancor [illegible] degli. Sapete perfettamente come rap[illegible] chi vi ama, ricordatevene.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Anche se le vostre qualità professionali [illegible] ottime, c'è qualcuno [illegible] d'invidia e cercherà d'intralciare il vo[illegible] progresso. Non lasciatevi sfuggire [illegible] occasioni. Tranquillizzatevi, la vostra gelosia è infondata.

[illegible] (22 maggio-21 giugno)
Quando l'amore vi sfugge, [illegible] allora capite ciò che state perdendo e le vostre reazioni sono perfino eccessive. Siate più costanti negli affetti. La vostra attività richiede un'attenzione [illegible]

[illegible] (22 giugno - [illegible] luglio)
Giornata densa di imprevisti; non mancherà qualche ora di tensione, ma poi riuscirete ad appianare il tutto. Sappiate cogliere non solo i difetti, bensì anche i pregi della persona cara, anche perché non potete proprio lamentarvi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Se chi vi è vicino non riesce a comprendere le vostre idee, non sarà certo con l'aggressività che potrete farvi intendere. Siate calmi e precisi. I vostri [illegible] sulle persone [illegible] sono infon[illegible]: merita [illegible] vostra [illegible].

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Chi è insoddisfatto in amore avrà occasione d'incontrare persone attraenti ed affascinanti; prima però di decidere, provate ad essere più tolleranti con chi amate da tempo. Il lavoro sta subendo un cambiamento a causa di una ristrutturazione aziendale.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
[illegible] parenti. [illegible] vi sono troppe divergenze di opinioni e di mentalità non cercate neppure di esprimere [illegible] vostre, [illegible] comportatevi [illegible] giusto. Miglioramenti professio[illegible] [illegible] a livello economico.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non abbiatevene a male se una vostra richiesta non verrà presa in esame; il periodo [illegible] è [illegible] propizio per l'attività e dovrete essere pazienti. Eccellenti i rapporti col partner, [illegible] matu[illegible] [illegible] decisione [illegible] matrimonio.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Nel campo professionale [illegible] in giornata [illegible] scontri [illegible] [illegible] colleghi. Ne conseguirà un raffreddamento dei rapporti. Non siate troppo risoluti, anche perché potreste rovinare una buona amicizia. Sentimenti sereni.

perosino
LETTI IN [illegible]
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO [illegible] TELESIO [illegible]

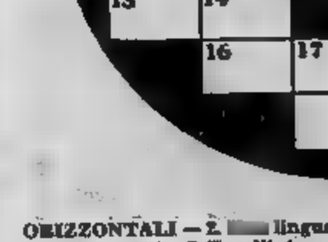
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Le [illegible] [illegible] professionali non potranno [illegible] [illegible] in questo [illegible] mento [illegible] [illegible] [illegible] non perdetevi dunque d'animo ed aspettate tempi migliori. Un'eccessiva diversità di carattere metterà in crisi i vostri sentimenti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non siate perfezionisti ed ambiziosi, a [illegible] [illegible] vita [illegible] [illegible] quanto [illegible] dato e bisogna essere umili [illegible] poter superare con serenità gli [illegible]. Difficoltà [illegible] [illegible] professionali. [illegible] incerti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] [illegible] [illegible] la vicinanza [illegible] persone che pensavate di amare, cercate un periodo di riposo. Un [illegible] distacco vi [illegible] capire i vostri [illegible] sentimenti e poi deciderete. [illegible] guadagni miglioreranno la [illegible] posizione economica.

SCACCHI

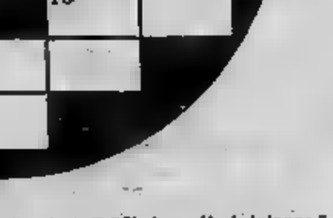
Soluzione [illegible] n. 1696:1. Tra&.
N. 1699 (8+16)



W. Langstaff
(Observer, 1924)
Il Bianco matta in 3 mosse
f. p.

DAMA

Miniatura



D B. [illegible] e [illegible]
(W. Maas)
Soluz.: 22-18, 27-47; 33-29, 24-42; 18-4, 13-22; 4-36, blocco!
c. b.

CRUCIVERBA SILLABICO

ORIZZONTALI — 2. [illegible] lingua classica; [illegible] Miniera di pietrisco; 5. La gonfia il vento; 7. Forellini per i quali [illegible] pelle respira; [illegible] [illegible] prende prima di [illegible] il grilletto; 8. Classe sociale; 10. [illegible] canale sanguigno; 11. [illegible] re [illegible] a Tavola rotonda; 12. Uno [illegible] [illegible] segni dello Zodiaco; 13. Un braccio dall'albero; 15. Lo fanno due oggetti uguali; [illegible] [illegible] guadagnano per... poi spenderli.

VERTICALI — 1. [illegible] qualità; [illegible] Seppelli [illegible] a Pompei; 3. Tante le Muse; 4. Un [illegible] comico; 6. [illegible] per [illegible] [illegible] tallè in lastre o in [illegible] 14. [illegible] di negozio per signora; 15. [illegible] dell'Alta Camera inglese; [illegible] [illegible] oceani.

SOLUZIONE — Orizzontali: Latino, cava, vela, pori, mira, casa, vasca, lamentoso, mode, part. — Verticali: Doti, lava, nove, calcestruzzo, Arti, loro, ramo, palo, denari.

GLI SPETTACOLI

Il [redacted] bulgaro

La vendetta del capraio

(a. vald.) [redacted] presenza di folto pubblico ha [redacted] inizio, ieri sera [redacted] Massimo, la [redacted] Cinema bulgaro». Erano presenti l'addetto [redacted] presso l'Ambasciata [redacted] Bulgaria, l'assessore Dolino e il [redacted] della manifestazione, Giuseppe Valperga, che brevemente [redacted] parlato del cinema d'una nazione [redacted] pellicole [redacted] pressoché [redacted] in [redacted]

Il primo film della rassegna [redacted] stato *Il corno di capra* («Coziat Rog», 1972) diretto da Matodi Adonov, robusto narratore — sullo schermo gigante e in bianco e nero — d'una drammatica storia ambientata nel '600 [redacted] centrata attorno alla vendetta che un fiero capraio mette [redacted] atto dopo che alcuni protervi signorotti ottomani gli hanno [redacted] violentato la giovane sposa provocandone la morte davanti alla figlioletta inorridita.

Sconvolto, il vedovo pastore abbandona il casolare [redacted] non pensa che [redacted] vendicarsi, avendo a sostegno, nell'effettuare le giuste punizioni agli stupratori, [redacted] figlia divenuta, col [redacted] degli anni, da bimba [redacted] donna crudele e risentita quanto il genitore. La vicenda avrà un epilogo tragico, quale s'addi[redacted] a [redacted] tema suggerito [redacted] «*Racconti selvaggi*» [redacted] scrittore Nikolai Haitov.

Su di uno [redacted] povero [redacted] desolato, [redacted] ricorda quello di *Padre padrone*, il regista Adonov [redacted] dato il [redacted] risalto [redacted] sentimenti primitivi e violenti, dove tracce d'una [redacted] mescolano alla [redacted] alla passione [redacted] racconto sanguigno e ben scandito, che trae risalto dagli eccellenti interpreti, Anton Gorcev, il capraio, e [redacted] Paskaleva nella doppia parte della spo[redacted] violentata e della vindice figlia. Vivi applausi [redacted] fine.

Oggi pomeriggio alle 17 e stasera [redacted] 21, secondo film del ciclo: *Incudine o martello* [redacted] Hristo Hristov, vicenda storica, politica e psicologica al tempo stesso, nella quale il personaggio principale [redacted] Georges Dimitrov, accusato d'essere [redacted] autore, nel 1933, dell'incendio [redacted] Reichstag e come tale finito davanti alla Corte Imperiale di Lipsia.

FILM
[redacted]

La scarpa non serve

CINDERELLA NEL [redacted] DEL [redacted] chael Pataki, con Cheryl Smith, Kirk Scott, [redacted] Smiley — Erotico-fiabesco, a colori, Usa [redacted] (Cinema Ambrosio).

Chi [redacted] avrebbe immaginato che dalla favola di Cenerentola si poteva tirar fuori un [redacted] gustoso [redacted] insieme sfrontato? L'operazione «*dissacrante*» è stata portata a buon fine qualche anno [redacted] in America, prima che [redacted] inglesi, dallo stesso tema, ricavassero quell'elegante «*musical*» che è *La scarpetta* [redacted] *la rosa*, pellicola visibile [redacted] tutti.

Questa *Cinderella* è, invece, ovviamente vietata ai minori. Difatti [redacted] solo la protagonista, [redacted] anche tutte [redacted] donzelle [redacted] città e [redacted] donzellette che vengono dalla campagna, sventolano tette in libertà [redacted] tutto andare e propongono agli sguardi maschili un festival [redacted] glutei che gl'intenditori definiranno apprezzabile e generoso.

Il pezzo forte anche qui, [redacted] nel *musical* britannico citato, è nel ballo dato dal principino che, stufo [redacted] «*ammucchiate*», cerca esperienze individuali [redacted] nel momento più bello, quando tocca [redacted] Cenerentola di divertirlo, scopre in lei una prerogativa erotica detta *snapping*, la quale, più della tradizionale scarpina, gli servirà poi [redacted] ritrovare [redacted] beneamata donzelletta [redacted] promuovere al rango di principessa.

Accentuati, [redacted] posti in caricatura, [redacted] elementi e i personaggi consueti della celebre [redacted] sono tutti, dalla matrigna perfida alle sorellastre invidiose, dal grottesco re un po' tonto alla fata benigna inattesamente muta [redacted] un moretto che [redacted] sfoga nelle moine [redacted] checca. Non mancano neppure stavolta sottolineature [redacted] e musicali. Gli interpreti [redacted] divertenti.

[redacted] vald.

Solo spettatori [redacted] "Mims,, di Sanremo

Mercato senza compratori

ROBERTO BASSO

[redacted] — Oltre 2500 ragazzi hanno fatto [redacted] cornice [redacted] gurazione del Mims 78, il [redacted] musica leggera inventato da Gianni Ravera. Sotto il tendone del circo Orfei alzato [redacted] tempo [redacted] record [redacted] di Portosole, ieri [redacted] decine di amplificatori hanno fatto impazzire [redacted] yachtmen sanremesi tenedoli svegli sino ad ora tarda.

Antonello Venditti [redacted] stato il [redacted] assoluto [redacted] serata che vedeva in cartellone [redacted] i diabolici «Goblin», gli autori della colonna sonora del giallo «Profondo rosso» [redacted] Dario Argento. Venditti ha messo in agitazione lo stesso «patron» Ravera. Appreso che i biglietti erano stati venduti [redacted] a 5 mila [redacted] a 1500, il cantautore [redacted] lettere agli organizzatori [redacted] non avrebbe aperto bocca se prima non [redacted] restituito a tutti i ragazzi sotto il tendone i soldi. «I patti — ha [redacted] Venditti — erano diversi. Io canto gratis. O [redacted] indietro i soldi o io [redacted] canto». Ravera e Crocetta hanno dovuto fare buon viso a cattiva sorte e mettere [redacted] al portafogli.

Ma che cosa è il Mims? Molti non lo hanno ancora capito bene. Gianni Ravera, per molti anni organizzatore [redacted] Ezio [redacted] festival di Sanremo, probabilmente per riguadagnare il terreno perduto, ha proposto agli organizzatori sanremesi questa vetrina - mercato di musica leggera. Durante [redacted] sette giorni del Mims si esibiranno sotto [redacted] tendone circa 30 cantanti. Alcuni come la conturbante e sexy Grace Jones (La vie en rose, ricordate?) fa[redacted] sulla cresta dell'onda in tutte [redacted] hit parade internazionali.

La novità in assoluto è che questi bigs [redacted] sciuti si esibiranno, o dovrebbero esibirsi, soprattutto davanti ad un pubblico di managers, proprietari di locali, dancings, discoteche, italiani e stranieri. Dovrebbero tentare di convincere gli organizzatori [redacted] spettacoli a firmare contratti vantaggiosi per tournées, serate, manifestazioni.

Ieri sera, però, il tendone [redacted] ospitava soprattutto ragazzi «affamati» di buona musica. Proprietari [redacted] locali, impresari stranieri neppure l'ombra, ad eccezione di due o tre nomi. «Domani — [redacted] *dichiarato però Ravera* — arriveranno in massa. Ci sarà anche Bernardini, il proprietario di Bussoladomani». *Bernardini, a quanto pare, verrebbe al [redacted] per ingaggiare Asha Puthlin. Pare anche sia intenzionato a proporre una serie [redacted] spettacoli a Roberta Kelly. I cachet delle due vedette [redacted] colore sarebbero [redacted] favola: qualcosa come 12 milioni per sera.*

I Goblin *hanno strappato* applausi *a scena aperta. Peccato però che la loro musica, [redacted] dubbio pregevole, [redacted] definitiva sempre uguale. Hanno degli strumenti elettronici [redacted] giochi di luce fantastici. A Sanremo, per la prima volta nella loro carriera, hanno presentato anche dei pezzi cantati. Non sono piaciuti molto. Forse non dovrebbero abbandonare la vecchia strada [redacted] «Sola musica». Oltre al conosciutissimo* Profondo rosso *hanno presentato brani del loro ultimo l.p. intitolato* Il fantastico viaggio del bacarozzo.

Antonello Venditti, in jeans, giacca squalcita, barba incolta, [redacted] riempito il secondo tempo [redacted] spettacolo. [redacted] è presentato sotto [redacted] riflettori accompagnato da sette bravi musicisti. C'erano anche un violino ed [redacted] mandolino. Applauditissimo il suo Sotto [redacted] segno dei Pesci *che sta andando molto forte anche in Francia, Belgio, Germania ed Olanda.*

Stasera secondo round. Sotto il tendone dovrebbero esibirsi Loredana Bertè, Drupi, Bobby Solo e Johnny Wakelin. C'è [redacted] registrare [redacted] protesta [redacted] proprietari [redacted] molti yacht attraccati [redacted] Portosole, a pochi metri [redacted] sede fragorosa del Mims. Non possono dormire per [redacted] musica assordante [redacted] minacciano [redacted] ricorrere alla legge per potersi «godere in pace [redacted] canza sanremese».

Loredana Bertè stasera sotto il tendone a Sanremo

CANNES - [redacted] l'attrice [redacted] (dopo la delusione dell'Oscar)

C'è [redacted] «Palma» per Jane Fonda?

DAL NOSTRO INVIATO PIERO PERONA

CANNES — Marco [redacted] non si smentisce [redacted] provoca angoscia sul Festival, in quanto autore di [redacted] maschio» e in quanto acquirente [redacted] bao». Trova bello, degno di essere conosciuto, [redacted] originale film spagnolo che [redacted] d'innocente sapore turistico, rivela gli abissi dell'animo [redacted] Chi [redacted] suo tempo ha firmato «La donna scimmia» [redacted] «La grande [redacted] se [redacted] scadalizzerà davvero.

Senza [redacted] misure «Bilbao» ambisce [redacted] rivoluzione sessuale. Nel catalogo della «Quinzaine [redacted] l'ha già proiettato [redacted] volte, Enrique Vila-Matas [redacted] per una cinematografia [redacted] quella spagnola che [redacted] di [redacted] un [redacted] così [redacted] gettata su [redacted] peccati (e fucili) nazionali». Il suo regista si [redacted] J. J. Bigas-Luna, [redacted] un [redacted]luso di 32 anni, ha lavorato nel [redacted] e nella psicoterapia. [redacted] il [redacted] nudo della [redacted] Pisano come un taccuino che accolga i pensieri più riposti.

Al centro dei 99 minuti di proiezione un [redacted] con l'abitudine [redacted] collage e della fotografia. Non si riconosce [redacted] reltà perciò s'immagina [redacted] di ricrearla [redacted] minuscoli brani nel supermercati [redacted] sulla metropolitana. Finalmente un tuffo al cuore, [redacted] trasalimento [redacted] lineamenti ostili: per [redacted] ha contattato [redacted] prostituta che sa dare forma a un estro goloso, mai consunto. Il protagonista pedina Bilbao (l'ha [redacted] come l'intera città e come la [redacted] di Brecht) [redacted] più né meno che [redacted] pedinasse la vita stessa. Ogni volta che la fotografa [redacted] la umilia, documenta il tutto nel suo album. A [redacted] a poco l'album gronda [redacted] voyeurismo e rimanda al suo autore sollecitazioni così ardenti [redacted] non potervi resistere, [redacted] soli.

Siamo alla mania, ascoltiamo [redacted] voce più sorprendente [redacted] L'uomo [redacted] questra Bilbao, la riprende abbandonata [redacted] perché cloroformizzata, la uccide [redacted] volerlo. A questo punto le [redacted] sono le lacrime del bambino che ha stretto troppo la farfalla che lo divertiva [redacted] agitandosi tra le dita crudeli. Difatti ricorre alla mamma, cioè [redacted] figura d'una moglie [redacted] giovanissima che lo calma, appiana le cose e lo avvolge in un'estrema [redacted] degradazione sensuale.

Ci sono sequnze fortissime in «*Bilbao*» — l'abluzione della prostituta, il latte in funzione [redacted] eccitante per [redacted] amplesso da cucina — [redacted] nota nel feticismo dei particolari [redacted] del teleobiettivo che appiattisce ogni illusione, [redacted] stile personale che fa [redacted] Bigas-Luna un cantore perverso [redacted] sincero. [redacted] Ferreri continua a difendero nel capannelli sulla Croisette.

[redacted] passiamo a Jane Fonda. Questo [redacted] suo anno. Rilanciata con Vanessa Redgrave in «*Giulia*», piaciuta nella riedizione di «*Una squillo per l'ispettore Klute*» è già scritturata per i prossimi film di Alan J. [redacted] e James Bridge, aspira [redacted] termini [redacted] una affermazione sulla Croisette.

Jane [redacted] interpreta «Coming home» [redacted] Hal Ashby

Oggi abbiamo in concorso «*Coming home*» con la regia di Hal Ashby il quale seppe già portare alla Palma d'Oro l'incredibile Jack Nicholson di «*L'ultima corvée*»; in giuria si trova [redacted] presidente Alan J. Pakula che la diresse nel «*Klute*» da Oscar. Gli americani, infine, vogliono [redacted] d'essere al tempo stesso forti e democratici. Sono [redacted] perché l'industria [redacted] spettacolo guarda tuttora [redacted] Hollywood e [redacted] democratici perché sanno mettersi in discussione. «Coming home» partecipa delle due tendenze, con un senso di disagio dato dall'affrontare solo [redacted] '78 il [redacted] del Vietnam. La Fonda, moglie di un [redacted] richiamato, si innamora di [redacted] handicappato [redacted] guerra che vince il suo dolore criticando [redacted] stesso [redacted] l'intero Paese [redacted] l'ignoranza che ha portato [redacted] genocidio. Il marito della donna, ufficiale sospinto [redacted] senso del dovere, non resiste alla delusione d'amore [redacted] al peso della retorica: si spoglia delle decorazioni [redacted] nuota verso il mare aperto.

Jane Fonda, presa tra l'e[redacted] misura [redacted] Jon Voight (l'amante) e la meravigliosa nevrosi di [redacted] Dern (il marito) finisce [redacted] l'essere «spalla» dell'uno o dell'altro. Il film, montato con stregonesca abilità da Ashby, va sul sicuro. La protagonista riemerge in tempo per l'ultimo applauso nell'ossessivo incalzare della colonna [redacted] nora (Beatles, Rolling Stones, Jefferson Airplane, Jimi Hendrix, Areta Franklin ecc.). Le canzoni della cattiva coscienza Anni Sessanta.

Una scena di «Coucou Bazar»

La Fiat organizzerà rassegne d'arte e spettacoli

...e partiamo con Dubuffet

Dal 16 giugno al 15 luglio la palazzina della Società promotrice delle Belle Arti al Valentino ospiterà una manifestazione, di altissimo livello artistico e culturale, dedicata all'opera di Dubuffet, pittore, scultore, musicista, uno dei massimi artisti viventi. L'iniziativa è della Fiat ed è «una prima apertura verso l'esterno — *ha detto Luca di Montezemolo, responsabile delle relazioni esterne, durante la conferenza stampa di presentazione* — di una azienda che forse, in passato, è rimasta chiusa in sé. E' un primo tipo di iniziativa a cui se ne affiancheranno altre alla ricerca di un nuovo rapporto fra industria e cultura». *Infatti, ha aggiunto Montezemolo,* «una grande azienda ha dei doveri che vanno al di là dei semplici doveri industriali».

Perché Dubuffet? Nell'opera dell'artista francese, nato a Le Havre nel 1902 e dal 1942, dopo numerose interruzioni e ripensamenti, dedito interamente alla pittura, non solo sono presenti «gli elementi attivi di una accanita difesa dei valori legati all'individuo, alla vita, alla creatività personale», *ma anche la* «disponibilità a utilizzare le risorse fornite dai nuovi materiali e dalle nuove tecniche», *aspetto, questo, che segna l'impatto dell'opera d'arte con il mondo della tecnologia.*

La manifestazione, alla quale sarà presente lo stesso Dubuffet, sarà articolata in diversi settori, uno dei quali dedicato allo spettacolo «Coucou Bazar II» *che, finora, è stato rappresentato solo al museo Guggenheim di New York ed al Grand Palais di Parigi. L'edizione torinese, completamente nuova, sarà realizzata dal regista Gualtiero Rizzi in stretta collaborazione con Dubuffet, che è anche autore delle musiche.*

«Coucou Bazar» *è un quadro-scultura, secondo le intenzioni dell'artista,* «indefinitamente mobile e cangiante». *I mimi, appartenenti al corpo di ballo di Sara Acquarone, vestiti di costumi realizzati con materiali rigidi e pesanti che rendono i movimenti lenti e sofferti, sono circondati da un centinaio di pannelli, o* «pitture mobili», *alcuni dei quali dotati di parti articolate. Dubuffet ha lavorato a questo spettacolo, al quale potranno assistere ogni sera 180 spettatori, dal 1971 al '73.* «Coucou Bazar» *sarà registrato la sera della* «prima» *su videotape e trasmesso, nei locali della Promotrice, a beneficio di chi non potrà assistere allo spettacolo.*

Cinquanta opere di pittura dell'artista, realizzate in questi ultimi anni e in gran parte inedite, saranno esposte alla manifestazione; tutta l'attività pittorica di Dubuffet sarà comunque documentata da proiezioni.

«La proiezione luminosa — *afferma Dubuffet nelle sue indicazioni* — adombrando il mondo circostante e rivelando l'immagine sola presenta una pittura con maggiore verità di quanto faccia l'opera originale».

In un altro settore sarà illustrata, attraverso fotografie e film, la «Closerie Falbala», *un complesso realizzato a Perigny-sur-Yerres, sintesi del rapporto che l'opera di Dubuffet istituisce con l'ambiente e la natura. La* «Closerie» *è un vasto complesso che comprende una villa nel cui interno è il* «Cabinet Logologique», *una grande sala ricoperta di pitture, un vasto spiazzo interamente scolpito e dipinto così come la cerchia di mura che lo limitano.*

p. p. pi.

TEATRO

«Riccioli»

Quest'amore può divertire

PIER PAOLO PITTAU

Ma che bravo questo Michele Ghislieri attore, regista e autore di «Riccioli» che ieri sera ha debuttato al «Centralino». E brava e graziosa anche Clara Droetto che lo asseconda appieno in questo spettacolo che è come il suo titolo: una fitta e sbarazzina fioritura di raffinate, colorate, spiritose, vivaci trovate che si sviluppano in palcoscenico e si intrecciano e catturano gli spettatori.

I quali ieri sera hanno riempito la sala, purtroppo mezza vuota, di applausi lunghi e calorosi, anche a scena aperta. Si replica oggi e domani e giovedì, venerdì e sabato della prossima settimana.

«Riccioli», dice Ghislieri, è una storia d'amore. In palcoscenico ci sono un uomo e una donna: lui, «poeta tragico e fragile» *dai toni pacati, un po' dimessi; lei, molto più concreta, più aggressiva. Parlano di tutto,* «anche» *d'amore, e di sesso, di teatro... Rappresentano tutto (ci sono anche Erode e Lohengrin), ma sempre in chiave di spiritosa dissacrazione, di divertimento, di ironia e autoironia espresse da una recitazione antinaturalistica (nella quale i due attori si trovano completamente a loro agio e si muovono in perfetta sintonia) costruita su toni smorzati e pause sapienti.*

«Riccioli» non lo si può raccontare, non c'è trama; ci sono le diapositive che uniscono e commentano, sempre all'insegna di una misurata ironia, i vari «quadri»; c'è la musica che fa da spiritoso contrappunto all'azione scenica senza mai prevaricare; ci sono gli attrezzi di scena usati con fantasia e intelligenza. Niente di scontato, niente di prevedibile: uno scatto, una battuta, un gesto, e la situazione assume aspetti imprevedibili.

Ma, sopra a tutto questo gioco, c'è la «misura», *che evita il precipizio della banalità, del cattivo gusto, del* «troppo che stroppia». *La tentazione di passarla, in uno spettacolo nato tutto dall'estro e dall'invenzione, dev'esserci stata. Ma Ghislieri ha saputo allontanarla costruendo una lezioncina di teatro di un'ora e un quarto nella quale si dimostra che anche con pochi mezzi (materiali) si può fare spettacolo; spettacolo nel quale può entrare (e questa è proprio una trovata) il violinista Gino Bezzecchi, divertentissimo nel suo essere se stesso, con il suo complesso. Il* «complesso» *è un chitarrista e Gino Bezzecchi, per chi non lo sapesse, è uno di quei musicisti bohémien che la sera fanno il giro dei ristoranti.*

RASSEGNA AD ASOLO

Arte e artisti da ventidue Paesi

ASOLO — *(p. z.)* Si inizia domani il sesto appuntamento asolano con film sull'arte e dedicati a biografie di artisti. Nel teatrino-bomboniera intestato a Eleonora Duse verranno proiettate le pellicole di 22 Paesi (62 i titoli). Poi le opere saranno diffuse soprattutto attraverso i canali televisivi.

Sullo schermo della cittadina appare l'intero ventaglio delle creazioni artistiche. Compresa l'architettura. Possiamo menzionare almeno due film: uno giapponese, *«Kisho Korokawa architetto»* di Tetsuo Osumi; l'altro jugoslavo, *«Korablja»* di Zlatko Sudovic.

Il primo è un omaggio all'architetto che ha contribuito a dare un nuovo volto a Tokio, partendo dalla convinzione che le città sono cose vive, cambiano, si rigenerano. Il secondo è una testimonianza sulle casette di contadini in legno di piccoli villaggi di regioni come Ptrinjsko Pokuplje e Sisacka Posavina: il risultato cioè di un'armoniosa tradizione edilizia che i tempi moderni rischiano di far scomparire.

A dimostrazione dell'ampiezza di interessi del calendario di Asolo, ecco *«Bass on titles»*, ovvero l'apporto d'un grafico eccellente come Saul Bass alla composizione (animata) dei titoli di testa di altrettanti celebri film: da *«Questo pazzo pazzo pazzo mondo»* a *«West Side Story»*.

Da ricordare: un omaggio a Giorgione, firmato da Manuel De Sica, *«Nell'anno del Giorgione»* che è appunto il 1978.

L'autore di "Uno„ è uno

Il gruppo di produzione artistica del film *«Uno»*, proiettato venerdì scorso alla Galleria d'Arte Moderna e recensito sabato su *«Stampa Sera»*, desidera fare presente ai lettori che il film stesso è da attribuire a Paolo Ricagno, mentre alla sua realizzazione hanno contribuito Lorenzo Chiabrera e Mario Rista, oltre a Lorenzo Valle che è anche il protagonista del film.

Hanno inoltre collaborato Valerio Allegranza, Sergio Antoniola, Aldo Casciano, Luca Giuffrida, Elena Micali, Simonetta Rho, Eliana Ricci, Valentino Schiavone/ Il trucco è di Amelia Simondo.

Il gruppo rileva ancora che l'effettivo contributo finanziario del Comune di Torino alla realizzazione del film è stato purtroppo molto limitato,e che quindi i maggiori oneri sono stati sostenuti dai componenti del gruppo medesimo.

Shakespeare alla "Negri„

Una quarantina di ragazzi della scuola media *«Ada Negri»* di via Caprera 105 presentano stasera alle 21, nell'auditorium della scuola, *«Sogno di una notte di mezza estate»* di William Shakespeare adattato e realizzato interamente da loro.

Oltre a recitare, i ragazzi eseguono le musiche di Mendelssohn, hanno realizzato le coreografie, i costumi e la scenografia.

La rappresentazione costituisce la conclusione del corso di drammatizzazione organizzato nell'ambito delle attività integrative della scuola.

FUORI CASA

Concerto Rossi — Stasera alle 20,30, all'Auditorium di via Rossini, Mario Rossi dirigerà l'orchestra sinfonica della Rai in un concerto interamente dedicato ad Alessandro e Benedetto Marcello.

Movie Club — In via Giusti 8, oggi alle 18,20; 20,15; 22,30: «L'imperatore del Nord» di Robert Aldrich, con L. Marvin, E. Borgnine, K. Carradine (1973).

Teatro femminista — Questa sera alle ore 21 al Teatro Araldo il Gruppo 1 del Sommeiller presenta «Su da brave bambine». Testo e regia di Gigliola Franco.

Cinema bulgaro — Proiezione oggi, alle ore 17 e 21, di «Incudine o martello» di Hristo Hristov al cinema Massimo.

Fiva — Questa sera, in via P. Clotilde 82, alle ore 21, concerto «For Lady Grazia Improvisation»; con Giorgio Capello, Mario Tavella, Ezio Manini, Enzo Carabetta, Sal Pennisi.

Gruppo Spazio 4 — Alle ore 21,15 in via S. Massimo 21, Giuseppina Iacono parlerà sul tema: «L'uomo e la realtà: partecipazione attiva alla vita».

L'occhio dell'immaginario — Per la rassegna di cinema sperimentale, oggi alle 17, alla Galleria d'arte moderna saranno proiettati film di Baruchello, Dias, Berardinone, De Freitas, Sambin.

Radioflash 97700 presenta DOMANI SERA ore 21 al
Palasport
ANTONELLO VENDITTI
« Sotto il segno dei Pesci »
Ingresso L. 2000
Prevendita: Palasport - ARCI - Falce e Martello - Vasques - Campus Ricordi.

ERBA - Fantascienza
questa sera ore 21,15
"Da quale mondo vieni?"
di Kolosimo - Aldani - Macario
Pran. c. Moncalieri 241 - t. 690.467
ULTIMI 3 GIORNI

ERBA D'ESSAI
LUNEDI' ore 21
a completamento della serata dedicata all'IPNOSI
TRAINING AUTOGENO
con il dottor
AURELIO TOMASI MORGANO
ore 19,30 e 22,30:
« VIAGGIO ALLUCINANTE »
con: Stephen Boyd, Raquel Welch.
Regia di Richard Fleicher. Informazioni e biglietti: c.so Moncalieri 241 Tel. 690.467.

Teatro Alcione
A tutto il 30 maggio
l'ultima... godenda
ultimo irrevocabile
STRIP-TEASE SHOW

ODEON
EX SALA GAY
Ore 16: Matinée
Ore 21: GALA' BLU
Orch. Romy NAGY

danze **la perla**
ORE 21 GALA' DELL'ELEGANZA
con la partecipazione di
LAURA

PROSSIMA APERTURA
TERRATO ESTIVO
Stasera ore 21 serata elegante a premi con
BOCCACCIO 71
canta CARMEN RIZZI
Du Parc
Il vero salotto di Torino

TAUCETI CLUB
Via E. Giacchino 45 - Tel. 218.16.21
Beppe d' Muncalà
questa sera ore 21
Al termine verrà offerto dalla presidenza un succulento piatto dopocena.

LA BUCCIONA
GRANDIOSA GARA DI BALLO LISCIO NORMALE e BALLO LISCIO TRADIZIONALE
Pres. Giorgio di Sorgaretto

Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Per gli amanti della buona musica
FRED CALIFORNIA
Il "BIG" degli ottoni

JOY PUB
Ristorante - Cabaret
GARINO - VINOVO domani sera
Beppe d' Muncalè e Gerard
Prenot. cena Tel. 965.36.56

LA CONCHA
STASERA
LEARCO GIANFERRARI

«Heidi», 54 puntate: altro fenomeno televisivo

Svizzera "rifatta„ in Giappone

(e. rz.) *Sul video sono solo 25 minuti di proiezione. Ma moltiplicate 25 per 48 puntate e ottenete la bellezza di 1200 minuti, 20 ore, anzi più di 20 ore, perché le puntate complessivamente sono 54.*

Parlo naturalmente di Heidi, *i cartoni animati per bambini in onda alle 17,05 di martedì, mercoledì e giovedì di ogni settimana, rete uno. Probabilmente si tratta di uno dei più imponenti fenomeni televisivi degli ultimi tempi. Perché al racconto per immagini è collegato un movimento industriale e commerciale fuori del comune: dischi delle canzoncine sigla; figurine da raccogliere in album; romanzo in libro e a fumetti; addirittura viaggi a Francoforte, città d'origine di uno dei protagonisti, organizzati da un'azienda produttrice di budini. Non so se ho dimenticato qualcosa. Certo si tratta di un giro d'affari valutabile a miliardi.*

Heidi è un racconto scritto da una svizzera, Johanna Spyri, e ridotto per il piccolo schermo da un giapponese, Yoichi Yabata. Narra di una piccola montanara, Heidi, che diventa l'amica-accompagnatrice di una ragazzina tedesca, Clara, paralitica (vive su una sedia a rotelle). Clara è di famiglia ricca, può permettersi una governante, la signorina Rottenmeier, sergente di ferro che veste come un pipistrello. Attorno ai «mattatori» ruotano altri personaggi, tutti dal cuore d'oro: Peter, il sano e generoso ragazzino-pastorello; il nonno di Peter e Heidi, un orco buono; la gentile delicata nonna di Clara.

Ora, io vorrei dire un gran male di questo Heidi, *dove i buoni sentimenti si sprecano e si offre (come al solito) al bambino una rosea e sbrodolata visione della vita. Però onestamente non mi sento di controbattere il sincero e spontaneo parere dei piccoli spettatori. I quali trovano il racconto di Heidi: simpatico, agreste, pieno d'amore per la campagna; gli animali vengono rispettati, esattamente come sono rispettati i bimbi. «I grandi nel racconto sono molto gentili con i bimbi — mi diceva una ragazzina di 10 anni —; sono i bambini che in questa storia comandano». E i minispettatori con ansia aspettano la 54ª puntata, quando il dolore per la fine del chilometrico ciclo sarà addolcito — immagino — dalla completa guarigione di Clara.*

L'altro giorno mi sono arrischiato a confessare ad un'altra ragazzina, di 8 anni mi pare, che questo Heidi *ha un intreccio mieloso e strappalacrime.*

Apriti cielo! Sono stato investito da una pioggia di accuse: e che non amo i bambini; che non mi rendo conto di quello che desiderano; che credo di sapere tutto soltanto perché sono cresciuto prima. Infine: «Certo che la vita non è questa. Heidi è una fiaba: lo vuoi capire? Sono cartoni animati. Anche noi lo sappiamo queste cose. Non siamo mica stupidi. Ma se un'avventura ci diverte non è il caso di fare tragedie».

Mi sono sentito molto, molto umiliato. E per rendermi ragione dell'umiliazione, sono stato costretto a pensare con rammarico e vergogna a tutte le volte che vado al cinema, per filmacci di fantascienza o polizieschi, grondanti violenza e follie: con l'unica scusa che sono adulto.

Tirate le somme, calcolato il bene e il male, credo che non sia necessario maltrattare Heidi. *Primo: perché è agli spoccioli e tutto dunque andrà a posto da sé; secondo: perché non sappiamo che cosa e chi verrà dopo. Magari quel cialtrone di Furia.*

I FILM DI STASERA

Fantascienza in primo piano

Termina questa sera il ciclo cinematografico della rete uno «Immagini dell'immaginario»: in programma «Il mondo dei robot» di Crichton, futuribile dramma in una Disneyland del 2000, Montecarlo e Capodistria, invece, si attestano su un paio di pellicole di routine: un poliziesco che sfrutta richiami hanghiani («Scotland Yard contro il dottor Mabuse») ed un famoso filmetto di fantascienza giapponese («I satelliti contro la Terra»).

IL MONDO DEI ROBOT (rete uno, ore 21,25). Film. Regia di Michael Crichton. Interpreti: Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin. Fantascienza, 1973 — Tratto da un romanzo, «West. World», scritto dallo stesso regista Crichton, il film di stasera, che chiude il ciclo sulla fanta-horror, è ambientato nell'anno 2000 a Delos, dove sono state ricostruite con grande verosimiglianza le epoche di Roma antica, del Far West americano e del Medioevo europeo. Qui i protagonisti John e Peter trascorrono un periodo di vacanza, immedesimandosi di volta in volta in avventure che si svolgono in modo fittizio in questi secoli passati, e che vengono arricchite dalla partecipazione di perfetti robot.

SCOTLAND YARD CONTRO IL DOTTOR MABUSE (Capodistria, ore 20,45). Regia di Raul May. Interpreti: Peter Van Eyck, Sabine Bethmann, Dieter Borsche, Klaus Kinsky. Poliziesco, 1965 — Il celebre protagonista di tre film di Fritz Lang, il dottor Mabuse, è morto da tempo, ma riesce tuttavia a far trasmigrare il suo spirito nel corpo del professor Foland. Preso possesso della nuova identità, Mabuse-Foland intende ora soggiogare l'intera umanità, utilizzando a questo scopo una sensazionale scoperta, che consiste nella possibilità di trasmettere ordini al cervello delle persone.

I SATELLITI CONTRO LA TERRA (Montecarlo, ore 21). Regia di Teruo Ishoyu. Interpreti: Ken Utsui, Takamatsu Yamoda. Fantascienza, 1961 — Il «Partito nero» è una organizzazione criminale che rapisce lo scienziato professor Yamanaka con un suo assistente ed i figli. Il «Partito nero» tende naturalmente a conquistare tutto il mondo, avvalendosi delle scoperte scientifiche di Yamanaka. Egli ed i suoi compagni di prigionia vengono trasportati in un satellite artificiale, che funge da sede e da base operativa per l'organizzazione. Proprio quando pare che nulla valga a contrastare i biechi propositi dei criminali, interviene Spaceman, che libera il professore e debella i nemici.

TV LOCALI Cinema e perquisizioni

Laura Cerro di «Videogruppo»

Teletorino International, 21,15: DIBATTITO — Questa emittente è stata recentemente denunciata per aver mandato in onda una pellicola di prima visione. Tutte le altre stazioni sono state perquisite (in settimana) dalla polizia. Tali fatti saranno commentati dai direttori di alcune televisioni locali: Sergio Rogna, Giuliana Gardini e Mario Forges Davanzati.

Telestudio, 21,30: NA SEIRA CON NOI — Ancora una puntata, e fanno ottanta. Mario Castagneri e Luisella Guidetti continuano la trasmissione in dialetto da soli, dopo una fugace partecipazione di Paulin. Due gli ospiti previsti: Mimmo Rey, cantante e cabarettista, uno dei componenti del trio Giolo (gli accompagnatori di Roberto Balocco), e Renato Salvadori, cantante.

Videogruppo, 18,45: QUALE CINEMA — Gianni Serra, regista televisivo, ha affrontato spesso il problema della violenza e del terrorismo nella società. Tra i lungometraggi e gli sceneggiati che ha firmato ricordiamo *«La rete Janson»*, sulla guerra d'Algeria, *«Il nero muove»*, viaggio per l'Italia delle trame nere, *«Uno dei tre»*, che ha avuto un certo successo nei circuiti d'essai, e *«Il processo di Norimberga»*. Adesso sta per varare una riduzione televisiva in cinque puntate di *«Che fare?»* di Cernyscevskij. Serra sarà ospite della rubrica di Federico Peiretti e parlerà dei suoi rapporti col cinema e la televisione.

Giornale Radio Piemonte, 22,50: CAMINETTO — La trasmissione è presentata da Eraldo. Siamo alla prima delle due semifinali. S'incontreranno le famiglie Lucca e Zuppa, una delle quali parteciperà alla finale del 9 giugno.

ALLE TV NAZIONALI *Un cervello aiuta lo scienziato rapito*

Ancora una volta, ma sarà l'ultima, il ciclo di film «Immagini dell'immaginario» (rete uno, ore 21,35) è il pezzo forte della serata televisiva. Prima del film la rete uno manda in onda i Servizi giornalistici di «Tam tam» (ore 20,40), che completano il quadro delle trasmissioni.

Sulla rete due, si incomincia con un telefilm della serie «Gli intoccabili tre», che oggi si intitola «La casa di carte» (rete due, ore 20,40), si continua con la quinta ed ultima puntata dell'inchiesta «La gioventù della crisi», condotta in particolar modo sul problemi dell'Università italiana (rete due, ore 21,35) e si chiude con la settima puntata di «Partita a due», curata da Riccardo Caggiano ed Ettore Desideri e condotta in studio dallo scrittore Carlo Castellaneta (rete due, ore 22,35). Pomeriggio con Tarzan (rete uno, ore 19,20), Franco Franchi (rete due, ore 18,45) e la quarta puntata di «La sfida dei campioni», che abbina in modo singolare sport e spettacolo (rete due, ore 17).

GLI INFALLIBILI TRE - LA CASA DI CARTE (rete due, ore 20,40) — I nostri investigatori privati: il «cervello» John Steed, il suo vice Gambit e la coraggiosa ed astuta Purdey, con cui i telespettatori hanno fatto conoscenza la scorsa settimana, sono assoldati per proteggere lo scienziato Vasil, che rischia di essere prelevato dal servizio segreto del suo paese e riportato in patria. Steed ed i suoi lo rapiscono, facendone sparire ogni traccia residua. La spia Parov, che era stata incaricata di ricondurre a casa Vasil, finge il suicidio; ma è solo una manovra per essere più libero nelle sue mosse. Ed infatti mette a punto immediatamente un piano di contrattacco denominato «*casa di carte*». Il piano prevede l'assunzione di tredici sicari con il compito di uccidere chiunque venga loro indicato. La segnalazione delle vittime viene fatta con una mezza carta da gioco, sul retro della quale è scritto il nome della persona che deve essere eliminata. Si apre così fra Parov e Steed una lotta all'ultimo sangue.

Franchi alle 18,45

LA GIOVENTU' DELLA CRISI - I GIOVANI E LA VIOLENZA (rete due, ore 21,35) — Dopo aver affrontato le questioni più specificamente legate all'Università, con i suoi problemi irrisolti e le sue riforme inattuate, e dopo aver sentito al riguardo le voci delle diverse componenti, dal professori agli studenti, la trasmissione di Carlo Fidò, Stefano Munafò e Ivan Palermo, conclude la sua inchiesta affrontando direttamente l'argomento forse più spinoso della complessa «*questione giovanile*», vale a dire la violenza politica che si manifesta in questi anni in forme che non hanno assolutamente precedenti. Alla puntata partecipano naturalmente numerosi giovani, sia quelli legati ai partiti tradizionali, sia le leve della nuova contestazione, che si riconoscono nelle frange più estreme della sinistra. Oltre a loro, ascolteremo anche gli interventi di alcuni studiosi del fenomeno.

TARZAN NELLE MONTAGNE DELLA LUNA (rete uno, ore 19,20) — Seconda parte del film iniziato ieri e che si concluderà domani pomeriggio: i Monti della Luna sono la meta di una spedizione di coloni, che hanno acquistato ampi appezzamenti di terreno in quella zona e si apprestano a raggiungerla. Devono tuttavia fare i conti con i banditi che tiranneggiano tutta la regione, e dal cui assalto i coloni sono salvati da Tarzan, come sempre vigile e pronto ad accorrere in difesa dei deboli. In seguito alla morte del loro leader, tuttavia, i coloni rinunciano al progetto e si dispongono a far ritorno. Senonché Tarzan, molto astuto oltre che fisicamente dotato, intuisce che dietro la vendita del terreno c'è una sordida manovra messa in atto dal sinistro Whited.

SPAZIOLIBERO - PROCESSO ALLA VIVISEZIONE E AI FARMACI. I MEDICI ACCUSANO (rete uno, ore 19,00). Curata dalla Lega antivivisezionista nazionale, questa trasmissione di «Spaziolibero» illustra gli aspetti scientifici della vivisezione, attraverso l'intervento di medici e studiosi che prendono posizione in modo netto contro la barbarie di questa pratica diffusa.

Titoli delle «private»

Cambiano gli orari, ma restano sostanzialmente gli stessi dei giorni scorsi i film sulle tv private. A questi va aggiunto soltanto «Maddalena» di Kavalerovics, torbida storia diretta dall'autore di «Madre Giovanna degli Angeli». Ricordiamo ai lettori che la redazione non è responsabile degli eventuali mutamenti di programma non comunicati.

COLTELLO NELL'ACQUA (Tele Kitsch 19,15) di *Roman Polanski, con Leona Niemcyka, Jolante Umecka. Dramma, 1969. Uno studente si prende gioco di un giornalista presuntuoso e ottuso.*

MADDALENA (Videogruppo 20,30) di *Jerzy Kavalerovics, con Lisa Gastoni, Eric Woofe. La sposa innamorata di un prete fa di tutto per conquistarlo.*

DELITTO IN QUARTA DIMENSIONE (Tele Kitsch 22) di *Irvin Shortess Yeaworth jr., con Robert Lansing, Lee Meriwether. Fantascienza, 1961. Furti e delitti commessi da un uomo che può attraversare la materia.*

IL SEGRETO DI RINGO (Europatre 22) di *Artur Ruiz, con Johnny Harrison, Angel Ter. Western, 1966. La vita di una ragazza tra due capitani che si odiano, sotto la minaccia di un attacco indiano.*

IL MAGNIFICO AVVENTURIERO (Teletorino International 23) di *Riccardo Freda, con Brett Ashley, Claudia Mori. Storico, 1963. Alcuni episodi della vita avventurosissima di Benvenuto Cellini.*

"Scommettiamo?„: spareggio giovedì prossimo

«Rimandato» il campione

Giornata di grandi vincite a «Scommettiamo?»: la Rai infatti ha dovuto sborsare ai tre concorrenti la bellezza di 15 milioni e 950 mila lire. Ma la serata ha anche regalato una conclusione senza precedenti per il quiz, perché non si è riusciti ad arrivare ad un campione unico. In carica era Alberto Pozzolini, che si è dovuto scontrare con Renzo Merli, uno studente vogherese iscritto alla facoltà di Medicina, e con Ugo Berardi, ingegnere nucleare di Marzato Saraceno (Forlì). Berardi e Pozzolini hanno chiuso il lungo duello esattamente alla pari.

Primo a scendere in campo è stato il ventitreenne Renzo Merli, esperto di storia dei rallies automobilistici, sport che lui stesso pratica nel ruolo di «navigatore», quello che «si prende tutte le colpe e mai gli onori». Entra in cabina con il punteggio massimo, 800 mila lire. Altrettanto fanno subito dopo Ugo Berardi (28 anni, piccolo, timido, aiuto portiere in un residence milanese in attesa di un posto di ingegnere nucleare, materia prescelta Giuseppe Verdi) e Alberto Pozzolini, quattro volte campione, felice d'aver trovato un editore pronto a pubblicare la sua opera «La nave», una sceneggiatura che ha vinto nel '75 il Premio Riccione, e commosso per una cordialissima lettera di Paolo Grassi col quale lavorò al Piccolo di Milano.

Le emozioni cominciano subito. La prima corsa ha per tema i giganti del mare: c'è la prima asta fra Pozzolini e Berardi: entrambi hanno puntato mezzo milione; entrambi alzano la posta a 600 mila lire, tutto quello che possiedono. La risposta, scritta esattamente, li fa avanzare di 750 mila lire. Più cauta la scommessa di Merli che tuttavia gli frutta 400 mila lire. La parsimonia dello studente però per metà gara lo costringe a restare fuori gioco.

A colpi di mezzo milione per volta Berardi e Pozzolini galoppano affiancati, fino a 6 milioni e 850 mila lire. Chiusi nelle rispettive cabine i tre concorrenti hanno confermato le rispettive vincite. Si sarebbe dovuto procedere alle domande di spareggio per il diritto al titolo di campione, ma i minuti a disposizione erano ormai finiti, così Mike Bongiorno ha rinviato i tempi supplementari alla prossima settimana.

OGGI ALLA TV

RETE 1

18 — **Argomenti. Sicilia 1943-1947: gli anni del rifiuto** (quinta puntata)
18,30 **TG 1 Cronache - Nord chiama Sud**
19,05 **Spaziolibero,** i programma dell'accesso
19,20 **Tarzan nelle montagne della Luna** (seconda parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam**
21,35 **Il mondo del robot,** film di Michael Crichton con Yul Brynner, Richard Benjamin, James Brolin - **Telegiornale**

RETE 2

15 — **Giro d'Italia:** 18ª tappa **Trento-Sarezzo**
17 — **La sfida dei campioni,** sport e spettacolo
17,30 **Soltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura**
18 — **Il pezzo di carta.** Dibattito su: **Il passaggio dalla scuola al lavoro**
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
18,45 **Buonasera con Franco Franchi**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Gli infallibili tre,** telefilm
21,35 **La gioventù della crisi** (quinta ed ultima puntata)
22,35 **Partita a due** (settima puntata) - **TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 14: Tennis: Campionati d'Italia; 18: Antartide: Storia della prima spedizione italiana; 18,40: Le ragioni della speranza; 18,50: Speciale Parlamento; 19,20: Tarzan nelle montagne della Luna; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Il barone e il servitore; 21,45: Le memorie e gli anni - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,30: TG 2 Bella Italia; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 15: Giro d'Italia; 17: Tabù tabù; 18: Sabato due; 18,35: TG 2 Sportsera; 18,50: Buonasera con Franco Franchi; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Marianna; 21,40: Treni strettamente sorvegliati; TG 2

SVIZZERA — Ore 15,30: Giro d'Italia; 16,45: Ippica; 18: Telegiornale; 18,05: Scatola musicale; 18,30: Sette giorni; 19,30: Il Vangelo di domani; 19,45: Scacciapensieri; 20,30: Telegiornale; 20,45: Un treno per Durango; 22,15: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 15,50: Telesport; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: Al banco della difesa; 21,35: 17 istanti di una primavera; 22,45: Il colore della pelle.

MONTECARLO — Ore 16,55: Cappuccetto a pois; 19,25: Parliamo; 19,50: Notiziario; 20: Stop ai fuorilegge; 21: La più bella avventura; 22,35: Notiziario.

VIA NIZZA 33 (a 300 mt. da P.ta Nuova)
Tpollano TV-COLORE
Le migliori marche...e solo le migliori
ORGANIZZAZIONE MAGNAFON

TORINO TV PRIVATE

TELE-MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: «Mondo piccolo»; 18,30: «Musica con noi»; 19,00: «Partiti, Sindacati e Religioni»; 19,15: T.G. «Torino/Piemonte»; 19,35: Tempo libero: Arte, Spettacolo, Sport, Curiosità; 20,35: T.G. «Notizie dall'Italia e dal mondo»; 21,00: «Incontro con i protagonisti»; 21,30: Film per tutti; 22,45: «La donna, la casa, la scuola»; 23,15: T.G. «Ultimissime notte»; 23,30: Oroscopo.

TELEKITSCH
Canale 45

Ore 13,45: Film; 15,15: International tops (programma musicale); 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18,00: Top music show (programma di varietà musicali); 18,30: Incontro con la poesia; 19,00: Telepress; 19,15: Chronique de France; 19,40: Toto Kitsch; 19,50: Film; 21,15: Scusi, conosce l'arte? (telequiz); 22,00: Film.

TELE COMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Antologia del Calcio Italiano VII puntata replica; 18,00: Quiz per le scuole medie; 19,30: Andiamo a pescare; 20,30: Flash; 21,30: Altl Ci pensi un po: Gioco a premi con... tanto cuore; 23,00: Antologia del Calcio Italiano VIII puntata.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 46

Ore 15,35: Telefilm: «Ragazzo di Hong Kong: benvenuto Ike»; 16,20: G.R.P. Flash; 16,35: Indovina chi è; 16,40: Forze armate; 17,15: Documentario; 17,35: Captain Fathom. Telefilm per ragazzi; 18,05: Servizio stampa; 18,35: La regione è con voi; 19,10: G.R.P. Flash; 19,35: Vinovo corre; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film: «... E intorno a tui fu morte»; 22,05: Il motivo fra le note; 22,15: Caccia al 13; 22,30: Il caminetto; 23,35: Telefilm: «Legge del Far West: La grande ombra»; 0,25: G.R.P. Flash; 0,45: Indovina chi è; 0,55: Film replica.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 16,00: Le nostre ricette; 17,00: Giochiamo insieme; 18,00: Il parere del medico; 19,00: Lente e pinzette; 19,40: Speciale casa; 19,50: T.T.I. Notizie; 20,10: Protman; 20,20: Superclassifica show; 21,00: Grand prix; 22,00: Corso aggiornamento medici; 23,30: Film.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Il poeta e lo straccione; 16,30: Telefilm; 17,25: Il mercatino; 18,10: Show musicale; 18,45: Notizie; 18,55: Sport; 19,20: Il personaggio della settimana; 20,30: Sta bin con il erbe; 21,30: Na seira con noi.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Spettacolo musicale; 18: Calcio nudo; 18,45: Quale cinema; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: Maddalena con Lisa Gastoni (colore); 22,15: Supermarmellata; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3
Canale 58

SVIZZERA

Ore 15: Telescuola (replica); 15,30: Ciclismo: Giro d'Italia; 16,45: Ippica: Premio delle Nazioni; 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli: Favole del bosco e della fatina Amalia (dodicesima puntata); 18,10: Per i ragazzi: Il tappabuchi; 19,10: Telegiornale; 19,25: Dal Reno al Verbano, documentario; 19,55: Il regionale, settimanale di informazione; 20,30: Telegiornale; 20,45: Aspetti del teatro inglese: Hindle si sveglia, di Staney Houghton con Laurence Olivier; 21,45: Speciale famiglia: La cosmesi; 22,35: Jazz club; 23: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: Scotland Yard contro il dr. Mabuse, film di Paul May con Peter Van Eyck, Sebine Bethmann, Dieter Borsche, Klaus Kinsky; 22,10: Locandina delle manifestazioni economiche; 22,15: Notturno musicale.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Cappuccetto a pois; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Parliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Verità, telefilm; 21: I satelliti contro la Terra, film di Teruo Ishouy, con Ken Utsui, Takamatsu Yamoda; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Puntosport; 22,45: Notiziario; 22,55: Montecarlo sera.

LE CUPOLE
STASERA FESTA DEL LISCIO
VANNI CATELLANI

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Vamos a matar, companeros.
CARIGNANO
Peter: La novizia.
Splendor: Due sporche carogne.
CHIVASSO
Cinecittà: Occhi dalle stelle.
Moderno: Sahara cross.
Politeama: Vigilato speciale.
CIRIE'
Catalano: Piedone l'africano.
Italia: I grossi bastioni.
Nuovo: Due vite, una svolta.
LANZO
Nuovo: Ritratto di borghesia in nero.
ORBASSANO
Moderno: Kaltlentruppen.
MONCALIERI
Nazionale: I peccati di una giovane moglie.
PINEROLO
Hollywood: Seduzione coniugale.
Italia: Indians.
Nuovo: Ciao maschio.
Ritz: Le strabilianti avventure di Superasso.
RIVAROLO
Cristallo: Il trionfo della casta Susanna.
SETTIMO
Garibaldi: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
TORRE PELLICE
Trento: L'omino più divertente del mondo.

FARO
Bomboniere torinese del liscio
Venerdì elegante con premi
a tutte le Dame in abito da sera

RADIO OGGI

1

15,05 Primo Nip
17,10 Quell'uom dal fiero aspetto
18,25 Asterisco musicale
18,35 Spaziolibero
19,35 Il complesso del giorno
20 — Quiz internazionale del jazz
21,05 Dall'Auditorium Rai di Torino: Stagione sinfonica
23,15 Buonanotte da...

2

14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
16,37 Il quarto diritto
17,55 Big music
18,33 GR 2 Giro d'Italia: da Sarezzo
19,50 Facile ascolto
21,15 Cori da tutto il mondo
21,29 Radio 2 Ventunoeventinove

3

15,30 Un certo discorso...
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio Tre
21 — Nuova musiche
21,30 Spazio Tre Opinione
22 — Viaggio in Spagna
23 — Franco Mondini: Il Jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 598.314.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Marilù (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Israel (Fm 89,600 Mhz): v. S. Secondo 56, telefono 500.720.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monrico (Fm 94,500 Mhz): telefono 267.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 600.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 84 (Fm 94 Mhz): telefono 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri: telefono 827.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «L'ultima... godereia». Ultimi strip-teases della stagione, con King Gordon. Vist. 18. Ore 16,15-21,30.
AUDITORIUM: XX Concerto Stagione Sinfonica d'Inverno. Oggi, 26 maggio, ore 20,50. Direttore Mario Rossi. Oboista Paolo Fighera. A. Marcello: Concerto in do minore, per oboe e archi (revisione di Richard Lauschmann). B. Marcello: Il pianto e il riso delle quattro stagioni dell'anno (La morte, esaltazione e coronazione di Maria sempre Vergine Assunta in Cielo), oratorio a quattro voci. Poesia di G. Vitelleschi (revisione ed elaborazione di Remo Giazotto). Kate Gamberucci, soprano; Alexandra Papadjiakou, contralto; Janos Berkes, tenore; Carlo De Bortoli, basso. Maestro del coro: Fulvio Angius. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.
PELLICO CENTRALINO: «Riccioli», di Michele Ghislieri, con Clara Droetto e M. Ghislieri (v. Delle Rosine 16, tel. 837.500).
ERBA: questa sera ore 21,15 il Teatro della Fantascienza in «Da quale mondo vieni?», di Kolosimo, Aldani, Macario. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.
NUOVO: ore 21,15 Saggio «Ecole de Danse et de Musique».
NUOVO - Sala Valentino: questa sera ore 21,15 «Il teatro della farsa» in «La gabbia dei merlo», 2 atti comicissimi di Federico Garelli. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 16,30 riserv. scuole. «L'amore delle tre melarance» di S. Prokofiev.
TEATRO TURNEIS - PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, 484.644 - 555.084): ore 21,15 «Dieville Monsù Bonèt ch'a l'è ora». Commedia cabaret in 15 quadri di Aldo Nicola. Ultima settimana.

AL BANATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: 21-1 Orsa Maggiore.
CASTELLINO: 21 I marmittoni.
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
DU PARC: ore 21 Boccaccio.
EDEN: ore 21 Accordi.
FARO: ore 21 The Bats Folk.
LA PERLA: ore 15,30 Armandino; ore 21 Loris.
GARDEN: 21 Arthur e Pierangeli.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: 21 Ballo liscio.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.
TROCADERO: 21 Fred California.
PLANETARIO: 21 Les Premiers.

MINICABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Show.
SHAKER PIANO BAR (C. Raffaei 3, t. 532.492): Thomas e Christine.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

Nuovo PRINCIPE
GARA DI BALLO LISCIO
Trofeo Principe
Orch. BEVIONE

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

stasera andiamo tutti a SAINT-VINCENT una serata diversa ... CASINO DE LA VALLEE

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Cinderella nel regno del sesso**, di G. Michael Pataki, con Cheryl Smith, Kirk Scott (Usa - Colori) — Versione erotica della favola di Cenerentola, la quale conquisterà il principe con una peculiarità sexy. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Sport Superstar**, di Vittorio Sala (Italia - B.N. e Colori) — Cinquant'anni di tutti gli sport, i personaggi più significativi, le loro imprese più esaltanti, i loro primati entrati nella leggenda. Non vietato. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20. ★ Documentario sportivo	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Pantera rosa show**, di Blake Edwards (Usa - Colori). La pasticciona pantera dall'insolito colore in una raccolta di tante divertenti e catastrofiche avventure su di lei imperniate. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500-2200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Amarcord**, di Federico Fellini, con Magali Noël, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende di una famiglia romagnola in una tipica evocazione provinciale di 40 anni fa. Non vietato. Or.: 15,40; 17,55; 20; 22,15. ■ Segn. dalla Critica. ★ Comm. dramm.	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**La mazzetta**, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Incontri ravvicinati del terzo tipo**, di Steve Spielberg, con Richard Dreyfuss, Teri Garr (Usa - Colori) — Gli extraterrestri dopo essersi fatti vedere sovente sui loro Ufo, ora cercano dei veri contatti. Non viet. Orario: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Fantascienza	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Ecce Bombo**, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Serpico**, di Sidney Lumet, con Al Pacino, Cornelia Sharp (Usa - Colori) — Agente idealista denuncia la corruzione annidata nella stessa polizia, ma la sua è una lotta impari. Non viet. aorario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Rosa Bon Bon fiore del sesso**, di Werner Hedmann, con Ole Seltoft, Lizzie Varencke (Svezia-Danim. — Colori) — Due anziane ex cameriere danesi, ricordano le piccanti avventure giovanili. Vietato 18. Orario: 14,40; 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Good Bye amore mio!**, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Nn vietato. Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22n30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Nero veneziano**, di Ugo Liberatore, con Renato Cestiè, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Misteriosa incarnazione del demonio, rende madre una ragazza che partorirà l'Anticristo. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Giganti d'acciaio**, di Michael Jershov, con Yuri Solomin, Irina Akulova (Urss - Colori) — Rievocazione dell'attacco tedesco a Leningrado nel 1941 e dei primi mesi dell'assedio durato 30 mesi. Non vietato. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Che la festa cominci...**, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo d'Orléans. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia in costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Agente 007 vivi e lascia morire**, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour (G.B. - Colori) — James Bond combatte un feroce negro che mira a scalzare il predominio dei bianchi usando la droga. Non vietato. Orario 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**L'insaziabile**, di Armando Bò, con Isabel Sarli, Martin Wilton, George Libert (Italia - Colori) — Avventure erotiche di una bella e passionale donna sempre in cerca di nuove sensazioni. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Le due orfanelle**, di Leopoldo Savona, con Isabella Savona, Patrizia Gori (Italia - Colori) — La patetica storia delle due sorelle, di cui una cieca, rimaste sole e prive di protezione. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Tre simpatiche carogne**, di Francis Girod, con G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli (Francia - Colori) — Peripezie di un furfante, sua moglie e un poliziotto nella Francia del collaborazionismo. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Manitù lo spirito del male**, di William Girdler, con Tony Curtis, Susan Strasberg (Usa - Colori) — Spirito di uno stregone indiano vissuto nel 1500 si reincarna nel corpo di una ragazza bianca. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Demonio dalla faccia d'angelo**, di Richard Loncraine, con Mia Farrow, Keir Dullea (G.B. - Canada - Colori) — Ossessioni di una madre traumatizzata dall'involontario omicidio della figlioletta. Non vietato. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Equus**, di Sidney Lumet, con Richard Burton, Peter Firth (Usa - Colori) — Ragazzo vittima di un'educazione sbagliata è da sempre morbosamente attratto dai cavalli dei quali ne acceca sei. Viet 18. Orario: 17,30; 20; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Caso Scorpio: sterminate quelli della calibro 38** di R. B. Montero, con A. Sabato, K. Kinski (Italia - Colori) — Coraggioso poliziotto tutto solo contro la famigerata banda della calibro 38. Viet. 14. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1971) Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**American graffiti**, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Romy Howard (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Giudizio
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Le vacanze allegre delle liceali**, di A. Newmann, con Heike Hagen, Jutta Dorn, Brigitte Bucher (Germania - Colori) — In aula e no belle vichinghe le studiano tutte. Vietato 18. Orario: 14; 15,40; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Non viet. Orario: 20,15; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto**, di Richard Irwing, con Peter Falk, Lee Grant (Usa - Colori) — Avvocatessa inscena un finto rapimento per coprire l'assassinio del marito. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Vigilato speciale**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione del suo sorvegliante. Viet. 14. Orario: 20; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	**In cerca di Mr. Goodbar**, di Richard Brooks, con Diane Keaton, William Atherthon (Usa - Colori) — Maestra, assistente di bimbi handicappati, di notte si trasforma in seduttrice. Vietato 18. Orario: 20; 22,30. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Ma papà ti manda sola?**, di Peter Bogdanovich, con Barbra Streisand, Ryan O' Neil (Usa - Colori) — Ragazza picchiatella viene coinvolta nello scambio di quattro valigette preziose. Non vietato Orario: 15,05; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le notti porno nel mondo n. 2**, di Joe D'Amato, con A. Wilson (Italia - Colori) — Seconda carrellata di numeri proibiti, raccolti nei locali specializzati in show erotici. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Documentario sexy	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**L'uomo ragno**, di E. W. Swackhamer, con Nicholas Hammond, David White (Usa - Colori) — Arriva dai fumetti la figura del giovane che punto da un ragno acquista poteri soprannaturali. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Incudine e martello**, di Hristo Hristov, con Stefan Ghezov, Michaela Kreiser (Bulgaria - B.N.) — Bulgaro accusato nel 1933 dalla Corte di Lipsia d'essere un terrorista si difende energicamente. Non vietato. «Settimana del film Bulgaro»: ore 17 e ore 21. ★ Drammatico	Vers. originale con sottotitoli Ingresso L. 500
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**In nome del Papa Re**, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca. Non viet. Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Amici miei**, di M. Monicelli, con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi, S. Dionisio (Italia - Colori) — Cinque amici di mezza età inventano divertenti scherzi per sfuggire alla noia quotidiana. Non vietato. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1975) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Certi piccolissimi peccati, C. Brasseur. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Donna Flor e i suoi due mariti. Viet. 18. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Il bandito e la madama, Burt Reynolds. Non viet. Or: 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Onore e guapparia. P. Mauro, L. Grey. Viet. 14. ★ Commedia

ERBA - Ragazzi (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Domani ore 14,30-16,30: **Mowgli il figlio della jungla.** ★ Avventuroso

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il tocco della medusa, R. Burton, L. Ventura, L. Remick. Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★ Fantascienza

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Il tocco della Medusa R. Burton, L. Ventura, L. Remik. Techn. Non viet. ★ Fantascienza

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Piedone l'Africano, Bud Spencer. Non viet. ★ Avventuroso

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
Kobra Force squadra giustizieri, M. Lane, G. Wilder. ★ Poliziesco

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Io e Annie, Woody Allen, Diane Keaton (Oscar '78). Non viet. Ap.: 16,20; ult.: 22,30. ★ Commedia

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Pericolo negli abissi di B. Vailati. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15; ult. 22,30. ★ Avventuroso

ZETA - Ragazzi (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani e domenica: **Le avventure di Bianca e Bernie.** Baby sytter in sala. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Domani ore 15-17: l'avventuriero dei sette mari. ★ Avventuroso

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Triangolo d'oro. ★ Avventuroso
Genova a mano armata. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Robert Aldrich: **L'imperatore del Nord**, con L. Marvin, E. Borgnine. Viet. 18. Or.: 18; 20,15; 22,30. ★ Drammatico

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Tre canaglie per l'inferno. Non viet. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le ragazze pon pon. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, B. Lee. Non viet. (a richiesta). ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il sapore della paura. Techn. Viet. 18. ★ Giallo

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Quando c'era lui... caro lei, Villaggio. Non viet. (Ingr. 800). Ridut. Enal. ★ Commedia

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Paolo caldo. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Circus Story. Col. Ult. 22. ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Pericolo negli abissi, di B. Vailati. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
I ragazzi irresistibili, di Neil Simon, Walter Matthau, George Burs. (A grande richiesta). Or: 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Trappola per un lupo, J.P. Belmondo. Viet. 14. ★ Avventuroso

ORATORIO S. PAOLO * (v. Luserna 16)
Il pistolero. ★ Western

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Io sono mia, Stefania Sandrelli. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Commedia drammatica

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Tommy. ★ Musical drammatico

ODEON (v. Vegezzi 8, tel. 772.362)
Il mondo violento di Bobbi Jo ragazza di provincia. ★ Drammatico

STAR (via Domodossola 46, tel. 772.990)
Il gobbo di Londra, G. Stoll. Col. Viet. 14. ★ Giallo

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Nashville, di R. Altman, K. Carradine, G. Chaplin. Col. Or.: 19,30; 22,10. ★ Musical

■ Segnalato dalla critica

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Il grande racket, F. Testi. Techn. Viet. 18. ★ Avventuroso

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Music. Woostok. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Led Zeppelin **The song remain the same.** Concerto musica pop suono stereofonico (Solo oggi). ★ Fantascienza

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Per un pugno di dollari, di S. Leone, C. Eastwood, G. M. Volonté. Non viet. Ap. 15,30 (Ingr. 700). ★ Western

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Ore 21 Spettacolo musicale napoletano con M. Abate

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, G. Giannini, C. Bergen. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Colpo da un miliardo di dollari. ★ Avventuroso

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Le avventure di Bianca e Bernie. ★ Disegno animato

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Amore alla francese, Nathalie Delon. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.332)
Il marsigliese, Pellegrin. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Avventuroso

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quando c'era lui... caro lei, Villaggio. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
L'uomo nel mirino, C. Eastwood. ★ Avventuroso

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato **Peccatori di provincia** ★ Commedia erotica

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Images di R. Altman, S. York, M. Bozzuffi. Viet. 14. Or: 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Taxi Girl, E. Fenech. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Zabriskie Point, di M. Antonioni. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668)
La gang della spider rossa, di W. Disney con David Niven. Techn. Or.: 19,30; 22,15. ★ Commedia

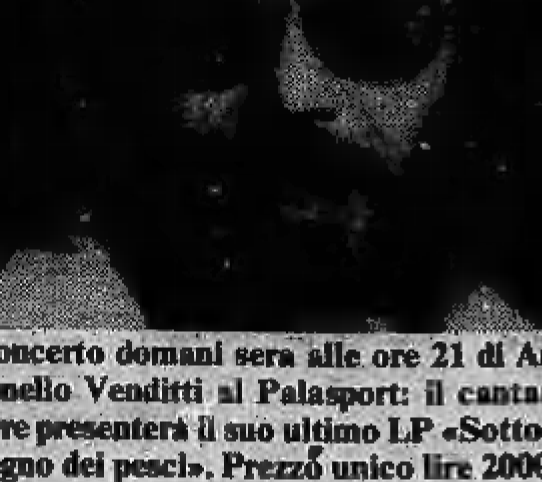
ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Interno di un convento, di W. Borowczyk. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Scandalo. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Maffei, Roma Inc., Vittorio Veneto. **Teatri:** Erba: Spettacolo di fantascienza: «Da quale mondo vieni», biglietti ridotti all'Enal per stasera; Regio: Concerti estivi: abbonamento ridotti all'Enal; Nuovo: Sala Valentino: «La gabbia del merlo», riduzioni Enal alla cassa; Piccola ribalta: «Desvijte Monssù Bonèt ch'a l'è ora!», riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15; 21,30, riduzioni Enal alla cassa.



Concerto domani sera alle ore 21 di Antonello Venditti al Palasport: il cantautore presenterà il suo ultimo LP «Sotto il segno dei pesci». Prezzo unico lire 2000.